TUTTOSPORT

Fondatore RENATO CASALBORE

Giovedì 25 luglio 2024 ANNO 79 · N. 204 € 1,50* IN ITALIA WWW.TUTTOSPORT.COM

UNA TONSILLITE METTE KO JANNIK: «GRANDISSIMA DELUSIONE»

Sinner, Giochi proibiti

Dopo la rinuncia a Tokyo nel 2021, il forfait a Parigi che getta la spedizione olimpica (e anche gli altri tennisti, spiazzati) nello sconforto. «Sconsigliato dai medici. Sono triste e arrabbiato». Dopo Wimbledon e in vista degli US Open, fanno discutere la tempistica e la sua fragilità fisica. Binaghi: «Riviviamo il dramma di Roma» 28-29-30-31-33

Perché fa così male

Piero Guerrini

Questa fa male. E molto. Perché Jannik Sinner era uno dei più attesi, forse più di ogni altro campione azzurro ai Giochi. Perché si credeva (e crediamo ancora, comunque), che il barone de Morpurgo 100 anni dopo potesse avere eredi sul podio ai Giochi. 28



L'ATALANTA CONTINUA A FARE MURO PER L'OLANDESE, LA JUVE TROVA UN'ALTERNATIVA: AKLIOUCHE DEL MONACO

Niente Koop? C'è la Giuntolata

Sul centrocampista d'attacco, alle Olimpiadi con la Francia, si muove anche l'Inter. Soulé vede Roma: poi subito Todibo. Adzic: «Amo Zidane. Motta mi stima? Darò tutto me stesso» 2-3-4-5-7

ARGENTINA-MAROCCO IL TORNEO OLIMPICO COMINCIA NEL CAOS



Pazzesco! Il Var dopo due ore nello stadio svuotato

Lancio di oggetti, petardi, invasione e partita sospesa dopo il 2-2 argentino nel maxi-recupero. Poi la ripresa dopo oltre 100 minuti e gol annullato

Sandro Bocchio

Se Osvaldo Soriano fosse stato ancora tra noi, avrebbe raccontato divertito come la realtà sia riuscita a superare la fantasia. Perché siamo passati da "Il rigore più lungo del mondo" a "Il Var più lungo del mondo". 25

ALLE 15 ITALIA-SPAGNA



Under 19 missione eurofinale

Il ct Corradi punta su Ciammaglichella e sul tridente Pafundi-Zeroli-Camarda 23

SPUNTA PURE UN 'LIKE'



Gosens flirta con Zapata Il Toro alza il pressing

Contatti continui tra il neo capitano granata e l'ex compagno, trattativa serrata con l'Union Berlino. Adams e quella fama di mangia-gol che vuole smentire 8-9-11

PRESENTATO IL PROGETTO DI PIETRALATA

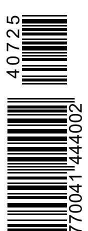




Roma, ecco il teatro dei sogni giallorossi

19

ISSN CARTA 0041-4441 DIGITALE 2532-5647



VASILIJE ADZIC

Sapere che Thiago Motta mi stima mi dà una carica enorme: non è solo un grande tecnico, ma una leggenda come giocatore

Stretta di mano
Vasilije Adzic, 18 anni, saluta con una stretta di mano Thiago Motta, 41 anni: il trequartista si sta mettendo in mostra durante il ritiro bianconero in Germania e sta convincendo il tecnico ad aggregarlo subito in prima squadra

Il 18enne fantasista sta impressionando non soltanto in campo per rispetto, educazione e u

«Amo Zizou, ma io sono A

Stefano Lanzo
INVIATO
A HERZOGENAURACH

«La Juve è il posto giusto per crescere come calciatore e come uomo Dire sì ai bianconeri è stato semplice: è il club top in Italia e nel mondo»

In tanti si erano chiesti il motivo di utilizzare uno slot da extracomunitario, su due disponibili, per tesserare un ragazzo in arrivo dal Montenegro e nato nel 2006, appena due mesi prima della vittoria degli azzurri di Lippi in Germania. E proprio in terra tedesca, nel ritiro di Herzogenaurach, si è capito perché la Juventus abbia preso tale decisione già da tempo: Vasilije Adzic ha tutto per diventare un giocatore da Juve. Andrà aspettato con calma, perché per i giovani serve pazienza, ma il montenegrino sta piacendo molto a Thiago Motta, che dovrà decidere nelle prossime settimane se per il ragazzo la Next Gen sarà un passaggio necessario oppure se aggregarlo subito in prima squadra. Dalla sua, l'ex Buducnost possiede qualità innate, fisiche e tecniche: è già pronto per misurarsi con il professionismo di alto livello dal punto di vista fisico e in grado di ricoprire più ruoli tra centrocampo e fase offensiva, come piace a Thiago Motta che desidera calciatori versatili. E poi, aspetto tutt'altro che secondario quando si entra in uno spogliatoio come quello della Juventus, Adzic sta molto ben impressionando per il comportamento: rispetto, educazione e umiltà con tutti, compagni, staff e anche con chi lavora nel club con altre mansioni.

Il percorso del montenegrino è solo all'inizio, ma in Germania arriva anche il sostegno forte del pubblico. Le sue prime parole in bianconero sono di chi darà tutto per diventare qualcuno nel club: «Essere alla Juventus per me è una sensazione incredibile perché parliamo di uno dei più grandi club al mondo, sicuramente la squadra più grande e più importante in Italia. Poter far parte di questa società per un ragazzo come me è qualcosa di davvero incredibile, difficile da spiegare. Sono emozionato e al tempo stesso motivato».

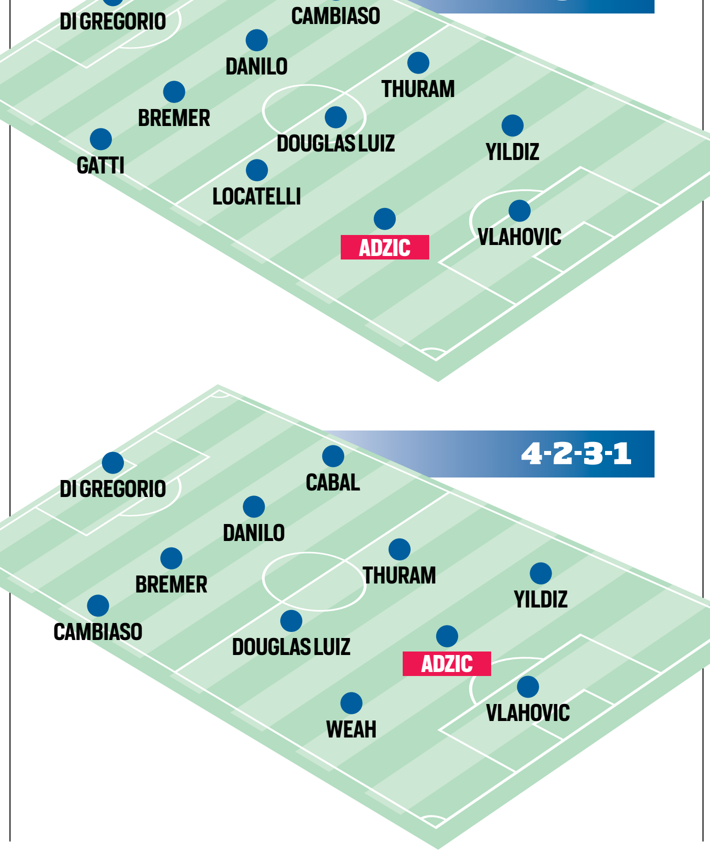
> Incredibile l'accoglienza dei tifosi: voglio ripagarli dando tutto me stesso

Di lui ne ha parlato benissimo Thiago Motta e quando glielo si fa notare Adzic sorride timidamente: «Io l'ho letto sui media, le sue parole per me vogliono dire tanto perché si tratta non solo di un grande allenatore, ma di una vera leggenda da giocatore: per me sapere che abbia questa considerazione nei miei confronti è una sensazione incredibile e mi dà una carica enorme. Io arrivo da un piccolo Paese e ora mi ritrovo in un top club d'Europa, è davvero tutto incredibile. Sono felice».

L'idolo è quello di tanti giovani con l'obiettivo di diventare grandi, Lionel Messi. Ma ce n'è un altro tutto bianconero: «Amo Zidane, un campione incredibile». Ma se gli si chiede se si rivede in qualcuno così, Vasilije risponde serio e sicuro: «Io sono Adzic, non è compito mio descrivermi o fare paragoni con qualcun altro. Sono qui nella Juventus per crescere come calciatore e come uomo sotto ogni punto di vista e sono sicuro di essere arrivato nel posto giusto. I miei obiettivi personali in questa stagione che sta per cominciare sono molto semplici: crescere e imparare, lavorare giorno dopo giorno per diventare migliore in ogni cosa. Ritengo che questa sia la cosa più importante». I tifosi sono affascinati dalla storia di questo ragazzo partito dal basso e affamato di successi, con tanta voglia di Juve: «Se mi chiedete un messaggio da inviare alla nostra gente, io in questo momento ce l'ho ed è "grazie, a tutti". L'accoglienza dei tifosi è stata incredibile e io intendo dare tutto me stesso per ricambiare sul campo tutta questa fiducia».

Per Adzic c'erano offerte da diversi club in mezza Europa, però la Juve si è mossa presto, già qualche mese fa. E dire di sì è stato quasi un automatismo per il giovane montenegrino: «Per me accettare la Juve è stata la cosa più semplice del mondo, come ho detto è il più grande club in Italia e uno dei top a livello mondiale». Sulla posizione in campo Adzic si mette a disposizione: «Gioco dove vuole l'allenatore: sono un centrocampista offensivo, ma posso giocare anche da mediano». E quando tornerà in Montenegro avrà un colloquio speciale da fare: «Con Vucinic, montenegrino come me, che è stato alla Juve: non ci ho ancora parlato, però conto di farlo appena ci incontreremo».

DOVE POTREBBE GIOCARE NELLA JUVE DI MOTTA





Montenegrino Adzic ha firmato con la Juve fino al 2027: è stato pagato 2 milioni più bonus per prelevarlo dal Buducnost

Nella seduta a porte aperte il dt e il tecnico hanno parlato a lungo, poi a loro si è unito anche l'ad Scanavino: unità di intenti tra dirigenza e area tecnica



Dusan Vlahovic, 24 anni

Quel colloquio fitto tra Giuntoli e Thiago

Vlahovic scherza con il vice Colinet «Ogni tanto potresti dirci bravo...» Domani primo test col Norimberga

Stefano Lanzo
INVIATO A HERZOGENAURACH

«Fate ancora un giro, ma più forte di prima! Potete fare molto molto, meglio...», dice ad alta voce Simon Colinet, uno dei vice di Thiago Motta, quando l'allenamento è già finito ma sulla pista di atletica qualche bianconero corre ancora. E sorride di Dusan Vlahovic, anche se stanco morto ed esausto come i compagni, tirato a lucido e carico, che replica al vice allenatore con una battuta: «Ogni tanto potresti anche dirci bravo eh, mister...». Sono 500 i tifosi all'Adi Dassler Stadion: sono quasi tutti dipendenti del complesso Adidas, più qualche invitato speciale. Intensità massima in un'ora di allenamento aperto al pubblico, l'unico del ritiro tedesco: corse e tanto pallone, torelli a due tocchi e brevi (ma a ritmo serrato) partitelle in campo stretto con il piede sull'acceleratore. Quattro squadre, disposte così: Di Gregorio, Gatti, Cabal, Locatelli, Mbangula e Weah in pettorina blu; Daffara, Gonzalez, Thuram, Hasa, Barbieri, Soulé in arancione; Pinsoglio, Djalò, Rohui, Comenencia, Fagioli e Sekulov in pettorina bianca; Perin, Muharemovic, Savona, Cambiaso, Adzic e Vlahovic in pettorina gialla, con Nicolussi Caviglia e Miretti jolly a giocare per tutte e quattro le squadre. In spolvero Thuram e pure Adzic, autore quest'ultimo di un gol con delizioso tocco sotto a mostrare tutte le qualità tecniche.

Ma i riscontri che Thiago si aspettava in questa settimana di lavoro in Germania non arrivano certo soltanto dal campo: non sono sfuggiti agli occhi degli osservatori i fitti colloqui del tecnico con il dt bianconero Giuntoli e con l'ad Scanavino prima dell'inizio dell'allenamento, chiacchierata ripetuta poi tra l'allenatore e Giuntoli a centrocampo a fine seduta, lontano da orecchie indiscrete. Sintomo di grande intensa e unità di intenti tra area tecnica e dirigenza, con attenzione al mercato. Che tiene banco anche a Herzogenaurach, visto che qualche tifoso ha chiesto a gran voce a Matias Soulé di non andare alla Roma, ricevendo come risposta un sorriso da parte dall'argentino.

Sono 500 i tifosi all'allenamento: Vlahovic acclamato come pure Thuram

Il pubblico acclama tutti, però uno in particolare: Dusan Vlahovic, vincitore della prova dell'applausometro appena davanti a Khephren Thuram, senza dimenticare l'ovazione riservata a Thiago Motta, che è stato il primo in assoluto a raggiungere il campo di allenamento. E domani i bianconeri esordiranno in amichevole, alle ore 17 su Dazn, contro il Norimberga della vecchia conoscenza Klose.

LA VISITA | **NEI PRESSI DELL'HOME GROUND SONO CONSERVATI CIMELI E MAGLIETTE, COMPRESE QUELLE RECENTI DELLA JUVENTUS**

Dalle scarpe del '54 in poi: Adidas apre i suoi archivi

INVIATO A HERZOGENAURACH

Dal centro di allenamento Home Ground, che ospiterà fino a domani la Juventus, agli archivi Adidas la distanza è di cinque minuti a piedi, meno di due con la bicicletta fornita dalla struttura. Entrare è un salto nel passato, necessario per poter guardare al futuro con consapevolezza. È come infilasi in un frigo, perché le temperature basse conservano meglio. E bisogna indossare i guanti per evitare di rovinarne i reperti. C'è il pallone del Mondiale del 1970 di fianco a quello ben più moderno di Germania 2006, quando fu l'Italia a trionfare. Fa effetto tenere in mano le prime scarpe da calcio del 1954 in un progresso continuo che passa dalla scarpa Copa Mundial datata 1982 a quella tecnologica di Messi. E ci spiegano il motivo delle ormai famose tre strisce del brand, perché con le immagini in bianco e nero troppe righe non si sarebbero viste bene e una sola sarebbe stata troppo poco. Bianconere come le maglie in fila della Juventus degli ultimi anni, in continua evoluzione come i materiali utilizzati.
S.L.



La collezione di magliette della Juventus degli ultimi anni



Le scarpette indossate da Jurgen Klinsmann



Il pallone utilizzato ai Campionati del Mondo di Mexico 1970

L'ultimo gioiellino francese del Monaco piace alla Juve e anche all'Inter

Tra le ali e Koopmeiners spunta l'idea Akliouche

Trequartista o esterno alto, 7 gol nell'ultima Ligue 1
Può essere l'alternativa a uno degli obiettivi noti

Sergio Baldini

Koopmeiners, fortissimamente Koopmeiners. L'olandese dell'Atalanta è il primo obiettivo di mercato della Juventus 2024-25 in ordine di tempo, messo nel mirino ancora in inverno, e in ordine di importanza, considerato quasi imprescindibile nella squadra pensata da Thiago Motta e Cristiano Giuntoli. Tanto che se per altri ruoli c'erano e ci sono alternative (Todibo inizialmente lo era di Calafiori in difesa, Adeyemi, Galeno, Conceicao e non solo lo sono l'uno degli altri tra le ali), Koopmeiners non ne ha mai avuta una. O perlomeno non ne ha più avuta una dopo il grave infortunio di Lewis Ferguson, trascinatore del Bologna di Thiago Motta in quel ruolo di trequartista che la Juve vuole affidare all'atalantino.

Già, atalantino. Koopmeiners è un giocatore dell'Atalanta e anche se sarebbe felicissimo di trasferirsi alla Juve, con cui c'è già un'intesa di massima per un quinquennale da 4,5 milioni, e anche se l'anno scorso aveva ottenuto dalla società nerazzurra, dopo il no al Napoli, la disponibilità a liberarlo quest'estate in caso di offerta importante, resta il fatto che per metterlo a disposizione di Thiago Motta va convinta la Dea. E sia i 15-20 milioni di distanza tra i 40-45 che riterrebbe congrui la Juve e i 60 della valutazione nerazzurra, sia le recenti dichiarazioni dell'ad atalantino Luca Percassi - «Koopmeiners è fondamentale e la sua cessione non è mai stata in programma» - segnalano che la trattativa non sarà una passeggiata neppure per un dirigente esperto e abile come Giuntoli.

Così, se finora non ha tirato fuori dal cassetto un vero e proprio piano B, convinto di centrare l'obiettivo primario, il direttore tecnico bianconero non corre certo su un'auto priva di volante, dritto su una strada in fondo alla quale probabilmente c'è il traguardo, ma potrebbe esserci anche un muro. Giuntoli corre verso Koopmeiners ed è pronto ad accelerare con parte dei soldi in arrivo dalla cessione di Soulé, ma tiene d'occhio anche le strade laterali: come quella che porta a Matt O'Riley del Celtic, obiettivo proprio dell'Atalanta per sostituire l'olandese, sondato a metà luglio dalla Juve con una manovra a metà tra il disturbo e l'esplorazione. E in strade laterali è pronto a svoltare, magari per andare a tagliare un traguardo poco conosciuto ma importante. Come Kvaratskhelia quando era al Napoli.

O come Maghnes Akliouche, ventiduenne trequartista mancino del Monaco sbocciato nell'ultima Ligue 1, in cui ha messo a segno 7 gol e servito 4 assist in 28 presenze, per giunta solo 18 delle quali da titolare. Dalla Francia, dall'Equipe per la precisione, rimbalzano indiscrezioni sull'interesse bianconero per il gioiellino che sta dispuntando i Giochi con i Bleus olimpici di Thierry Henry e per il quale potrebbe nascere anche un Derby d'Italia con l'Inter. La scarsa esperienza (quella passata è stata la sua prima stagione da protagonista nel Monaco) rende difficile considerarlo una vera e propria alternativa a Koopmeiners, ma d'altra parte anche durante la sua presentazione Thiago Motta ha precisato «Guardo poco l'età, guardo il presente». E Akliouche, valutato tra i 25-30 milioni (con un contratto in scadenza tra due anni che non mette il Monaco in difficoltà, ma neppure in una botte di ferro), può giocare sia da trequartista che da esterno offensivo a destra: potrebbe essere anche un'alternativa non a Koopmeiners, ma alle ali seguite dalla Juve, tutte più care. O essere, assieme a uno di loro, l'alternativa all'olandese nell'ottica di un 4-3-2-1: con Akliouche, Yildiz, Adeyemi (per citare uno degli esterni offensivi caldi) e Miretti ad alternarsi nei due posti alle spalle di Vlaohvic. Fermo restando, però, che in quella zona la Juve ci vuole Koopmeiners.


Maghnes Akliouche, 22 anni, tra Ugarte e Vitinha del Psg



Jean-Clair Todibo, 24 anni, vicino al trasferimento dal Nizza alla Juventus; sopra, Matias Soulé, 21

Giuntoli accelera in entrata e in uscita

Soulé vede Roma
Poi subito Todibo

I giallorossi salgono a 30 milioni più la percentuale
Centrale in prestito con obbligo di riscatto dal Nizza

Daniele Galosso
TORINO

Un mercato ad effetto. Sì, effetto domino. La Juventus nelle ultime settimane ha apparecchiato le prossime mosse in entrata, ma Cristiano Giuntoli ha dovuto prendere tempo per confezionare almeno un'uscita di peso. Ecco, quel momento pare arrivato. Tanto per uscir di metafora e parlare di profili concreti: Matias Soulé è a un passo soltanto dalla Roma e, di conseguenza, Jean-Clair Todibo si riscopre sempre più vicino alla maglia bianconera. E poco importa che i due ricoprano ruoli del tutto differenti.

I contatti nella giornata di ieri tra Juventus e Roma sono stati particolarmente proficui. I giallorossi non sono arrivati ad esaudire integralmente le richieste di Giuntoli per il cartellino di Soulé, ma con una nuova proposta si sono issati a 30 milioni tutto compreso: parte fissa, bonus scontati e bonus più difficili da raggiungere, cui sommare una percentuale sulla prossima rivendita. L'accordo non è ancora blindato, ma l'affare è davvero ai dettagli: decisiva la volontà del ragazzo, che nella Capitale raggiungerebbe i connazionali Dybala e Paredes, decisiva anche la necessità del club bianconero di incassare per poter tornare all'assalto dei giocatori più graditi a Thiago Motta.

Il primo nome porta a Koopmeiners e Giuntoli per l'olandese tornerà a bussare alla porta dell'Atalanta, anche se (come spiegato a fianco) le alternative nella giungla del mercato non mancano mai. Ma l'innesto più imminente è quello di Todibo al centro della difesa, per completare il pacchetto di centrali al fianco di Bremer: l'intesa con il giocatore c'è da tempo, quella con il Nizza è ormai nell'aria. La formula dovrebbe essere quella del prestito (molto) oneroso con obbligo di riscatto, per una cifra complessiva che avvicinerà ma non supererà i 30 milioni di euro.

Nel frattempo, poi, la dirigenza bianconera continua a lavorare alle tante uscite da completare: da Szczesny a McKennie, da Arthur a Kostic, da Rugani a Milik. Le situazioni più delicate, in questo senso, sono però quelle di Chiesa, in scadenza tra un anno e a corto di prospettive di mercato, e di Huijsen, per cui il Bournemouth sta insistendo nelle ultime ore. La Juventus con 18-20 milioni si può convincere, più difficile invece strappare il sì all'entourage del ragazzo, che ambisce ai massimi palcoscenici.

L'argentino a parametro zero: contratto di 2 anni con opzione

Next Gen fantasia con Quattrocchi e Papadopoulos

Il trequartista Juan Ignacio Quattrocchi, 20 anni: arriva dall'Estudiantes

Affondo Juve per il genoano: arma Sbravati per battere l'Atalanta. E c'è il 2008 Amadio per l'U17

Nicolò Schira

Continua a rinforzarsi la Juventus Next Gen. Il direttore sportivo della formazione Under 23 Claudio Chiellini, infatti, sta lavorando alacremente per consegnare il prima possibile al nuovo tecnico Paolo Montero alcuni rinforzi di spessore. L'ultimo colpo bianconero in ordine di tempo si chiama Juan Ignacio Quattrocchi. Il fantasista argentino classe 2004 piaceva a diversi club spagnoli, ma la Juve con un blitz la settimana scorsa ha sorpassato le avversarie piazzando l'affondo decisivo. Nelle prossime ore l'esterno offensivo mancino sbarcherà in Italia per visite mediche e firme di rito. Contratto biennale con opzione per la stagione successiva. A facilitare la riuscita dell'operazione il passaporto comunitario in possesso del talentino scuola Estudiantes. Quattrocchi si è liberato a parametro zero nei giorni scorsi dopo aver rifiutato la proposta di rinnovo da parte della Pincha. Il motivo è semplice: nei piani del ventenne c'era il desiderio di sbarcare nel Vecchio Continente per affacciarsi nel calcio europeo. Occasione arrivata proprio grazie alla Next Gen, da dove il trequartista spera di prendere la rincorsa per arrivare nella Juventus dei grandi. Un passo alla volta, magari ripercorrendo le tappe del connazionale Matias Soulé, al quale molti addetti ai lavori argentini l'hanno paragonato nei mesi scorsi. Quasi un segno del destino visto che l'ex Frosinone è a un passo dall'addio alla Vecchia Signora per approdare alla Roma.

Quattrocchi ma non solo: la Juve per la Next Gen ha messo gli occhi su un altro talento offensivo classe 2004, ovvero Christos Papadopoulos. La mezza punta greca appare intenzionata a lasciare il Grifone dopo la grande annata in Primavera caratterizzata da ben 11 gol e 6 assist. Numeri da urlo che non sono passati inosservati e hanno attirato le attenzioni della Vecchia Signora e dell'Atalanta, che hanno manifestato per il trequartista mancino il medesimo progetto: ingaggiarlo subito, facendolo partire dalla seconda squadra. Scenario gradito e avallato dal ragazzo, che ha già dato la propria disponibilità a entrambi i club. Con la Juve che ha il jolly Michele Sbravati da giocare: a portare Papadopoulos in Liguria era stato proprio l'attuale responsabile del settore giovanile bianconero. Un aspetto da non sottovalutare all'interno della trattativa e che potrebbe far pendere la bilancia in favore della Vecchia Signora. A proposito di giovani gioielli: la Juventus ha bloccato il giovane attaccante Alex Amadio. Il classe 2008 sbarcherà alla Continassa per 100mila euro più bonus e firmerà un contratto triennale. Lo aspetta l'Under 17. Intanto sabato, alle 10.30, ci sarà la prima sulla panchina della Next Gen per Paolo Montero nell'amichevole contro la Pro Vercelli.

SPONSOR

Prime disseta la Juve: Alisha testimonial


Alisha Lehmann, 25 anni

Conto alla rovescia per il nuovo main sponsor che metterà il marchio sulla maglia della Juventus. Nel frattempo il club bianconero ha una nuova partnership commerciale nel settore beverage: Prime è già presente sulle attrezzature dei bianconeri e non sostituirà Ganten, marchio cinese di acque minerali con cui la Juventus è legata fino al 2028. Prime è un brand americano rivolto a sportivi e atleti che collabora da tempo con Arsenal e Bayern Monaco: a Torino ha una testimonial d'eccezione come Alisha Lehmann, neo calciatrice della Juventus Women arrivata a Torino in questa sessione di mercato con il fidanzato Douglas Luiz.

Orgoglio highlander Ché Adams, 28 anni, attaccante della Scozia: 3 partite su 3 agli ultimi Europei. In alto a destra, nel pub scozzese di Torino; sotto, in posa per la firma sul contratto

Zapata aspetta il nuovo "partner", scelto da Vanoli per il Toro d'assalto

Fama di mangia-gol? Adams ha fame di gol

A Southampton ricordano le occasioni fallite, ma il tecnico è convinto che possa integrarsi alla grande col colombiano: vuole due punte vicine

Alessandro Baretti
INVIATO A PINZOLO

La scelta di tesserare Ché Zach Everton Fred, per tutti Ché Adams, va nella direzione del nuovo corso tecnico-tattico inaugurato da Paolo Vanoli. Che, anche pescando dai trascorsi quali vice di Antonio Conte - facendo propri, a modo suo, gli insegnamenti dell'attuale tecnico del Napoli - ha intenzione di predisporre il Toro con l'attacco a due punte vicine.

Da qui la decisione di dotare il reparto offensivo di un elemento che possa integrarsi con le caratteristiche proprie di Duvan Zapata, centravanti potente e prolifico nonché nuovo capitano del Torino. Adams, nato in Inghilterra ma calciatore che ha scelto di giocare per la Scozia in virtù delle origini della madre, è un attaccante non particolarmente alto (175 centimetri), ma veloce e con buona predisposizione a saltare l'uomo. Nei piani di Vanoli servono due interpreti che sappiano trovarsi con l'uno-due e che siano rapidi nel trovare la porta in area di rigore. Ciò che, pur con peculiarità differenti, sia Zapata che Adams sanno fare.

Il colombiano per struttura fisica sarà colui che più verrà incontro al pallone per innestare l'inserimento in area del nuovo compagno di reparto. Il quale appunto dovrà sfruttare la sua velocità per infilarsi negli spazi aperti da Duvan. La coppia, sulla carta, è ben assortita. A Vanoli il compito di fonderli assieme, di modellare da due singoli una coppia. Destinata a giocare parecchie gare assieme, se entrambi ripeteranno per continuità di impiego la stagione scorsa. Il sudamericano, al primo campionato nel Torino, ha disputato 35 gare (12 reti e 4 assist), alle quali va aggiunta la presenza in Coppa Italia nonché le due prove (un gol al Frosinone) affrontate quando ancora - sul finire del mese di agosto - giocava nell'Atalanta. Adams, invece, ha preso parte a 40 gare in Championship con il Southampton (15 le reti, 4 gli assist), aggiungendo al quadro una sfida nei playoff (i Saints sono stati promossi in Premier League) e 4 partite (2 gol e 2 assist) in Fa Cup. Negli ultimi due tornei della B inglese l'attaccante ha indubbiamente evidenziato ottime doti da finalizzatore: in precedenza aveva giocato in Championship nel 2018-19, riuscendo con il Birmingham a infilare le porte avversarie in 22 occasioni (le presenze erano state 46). La media scende di molto in Premier, campionato nel quale Adams mai è andato in doppia cifra: 4 gol nel 2019-20 (30 gare), quindi 9 (36), 7 (30) e 5 (28) nei tre tornei successivi e precedenti all'ultimo affrontato una categoria più sotto dal calciatore. Il quale, invece, con la Scozia ha segnato 6 reti (33 gettoni di presenza): nessuna nelle tre sfide dell'ultimo Europeo.

Lyanco, ex granata e suo ex compagno: «Una volta Toro, sempre Toro...»

E così da una parte c'è chi ne tesse le lodi, dall'altra chi, tra tifosi del Southampton, ne saluta la partenza come una mezza liberazione. Tra i commenti social, ad esempio, si legge questo: «Ha promesso tanto, ma gli è mancata la freddezza sotto porta». «Meglio se ne sia andato, può essere al massimo un attaccante medio da Championship». Ebbene Adams è passato al Toro anche per far ricredere chi, in Inghilterra, si schiera dalla parte dei detrattori. Chi invece lo abbraccia da lontano augurandogli il meglio è Lyanco, ex difensore granata e compagno del centravanti nel Southampton (il brasiliano è nel frattempo tornato in patria, all'Atletico Mineiro): «Come on bro!!! Una volta Toro sempre Toro», ha scritto su Instagram il centrale. Evidenziando affetto per Adams nonché per il club nel quale ha giocato - salvo una parentesi in prestito al Bologna - dal 2017 al 2021. «È un calciatore importante, e in Inghilterra ha segnato più di Scamacca», lo ha intanto caricato Cairo. Il Ché è volato in Scozia per sistemare il permesso di soggiorno: oggi - massimo domani per la festa - è atteso a Pinzolo.

SABATO LA CREMONESE

Ilkhan è guarito Domani la festa Paleari fra i tifosi



INVIATO A PINZOLO

Consueto doppio allenamento per il Torino al Pineta di Pinzolo. Al mattino i granata, dopo le fatiche della seduta agli ordini di Vanoli, sono tornati al torrente che fiancheggia il campo per distendere la muscolatura. Evidentemente sollecitata dal duro lavoro che, quotidianamente, la squadra sta svolgendo sia in palestra sia sul prato del campo sportivo deliziosamente incastonato tra le montagne della Val Rendena. Da registrare il rientro alla piena attività di Ilkhan, cosicché a rimanere nel gruppo degli infortunati sono unicamente Gineitis per il perdurare del problema al ginocchio destro, e Savva per noie muscolari. Botta per Lazaro, uscito dal campo ma poi tornato a camminare apparentemente senza problemi. Doppio... lavoro, intanto, per Paleari: il portiere preso per essere il vice di Milinkovic-Savic ieri si è diviso tra gli allenamenti e, come da foto a corredo, il ruolo di commesso presso il Granata Store montato all'esterno del Pineta.

Dopo aver affrontato la prima amichevole della stagione, vincendo contro la Virtus Verona in seguito a un primo tempo deludente poi aggiustato dalla gagliarda prova dei giovani nella ripresa (2-1 per il Toro), sabato i granata torneranno in campo, alle 16, per la seconda uscita del ritiro contro la Cremonese (squadra eliminata dalla corsa alla Serie A nella finale playoff di B persa contro il Venezia di Vanoli). Una partita che sarà anticipata, nella serata di domani, dalla presentazione della squadra in piazza Carera (ovviamente qui a Pinzolo: inizio attorno alle 21).

Terminata la sfida contro la Cremonese, tanti saluti al Trentino per far ritorno a Torino e poi partire alla volta della Francia. Là dove sono stati fissati due test: mercoledì 31 luglio contro l'Olympique Lione, e sabato 3 agosto contro il Metz. L'esordio ufficiale, per i trentaduesimi di Coppa Italia, avverrà l'11 agosto al Grande Torino contro il Cosenza (ore 21.15).

A.B.

Njie, Perciun, Dellavalle: risorse per la prima squadra

Attenti a quei tre, nati sotto il segno del Toro

Lo svedese è attaccante versatile. Il moldavo quello che manca a metà campo. L'italiano è «il più pronto»

Alessandro Baretti
INVIATO A PINZOLO

La prima amichevole disputata a Pinzolo, sabato scorso contro la Virtus Verona e vinta 2-1 in rimonta dai granata, ha riportato con evidenza due cose: questo Torino va rinforzato, e l'inserimento di alcuni giovani in prima squadra accelerato.

Dopo il gol dei veneti (che parteciperanno al campionato di Serie C), arrivato al 35' del primo tempo con Ojeh, e al termine di una prima frazione che eccezion fatta per la traversa colta da Sanabria non ha registrato altre chance da parte della squadra di Vanoli, nella ripresa sono usciti i cosiddetti titolari per far posto a giovani e riserve. Tra queste ultime si è distinto Karamoh, autore della rete del pareggio al 7' della seconda frazione e poi protagonista dell'assist che ha mandato in porta Njie. Con il quale si apre la finestra su quei giocatori che, anche dopo il ritiro di Pinzolo, dovranno entrare in pianta stabile nel gruppo di Vanoli. E non soltanto per dare polpa alla rosa nel corso degli allenamenti.

Tra chi merita particolare attenzione da parte del tecnico granata c'è proprio Eybe Njie. Giocatore duttile - è in grado di muoversi da centravanti come di attaccare da entrambe le fasce - è un classe 2005 nato a Stora Tuna, in Svezia. Ha doppia nazionalità essendo di origini gambiane, tuttavia ha scelto di rappresentare il Paese nel quale è nato: 6 le sue presenze con l'Under 19 della Svezia. Dopo essere cresciuto nel Forssa BK, ha firmato il primo contratto da professionista - ovviamente con il Toro - nel luglio del 2023.

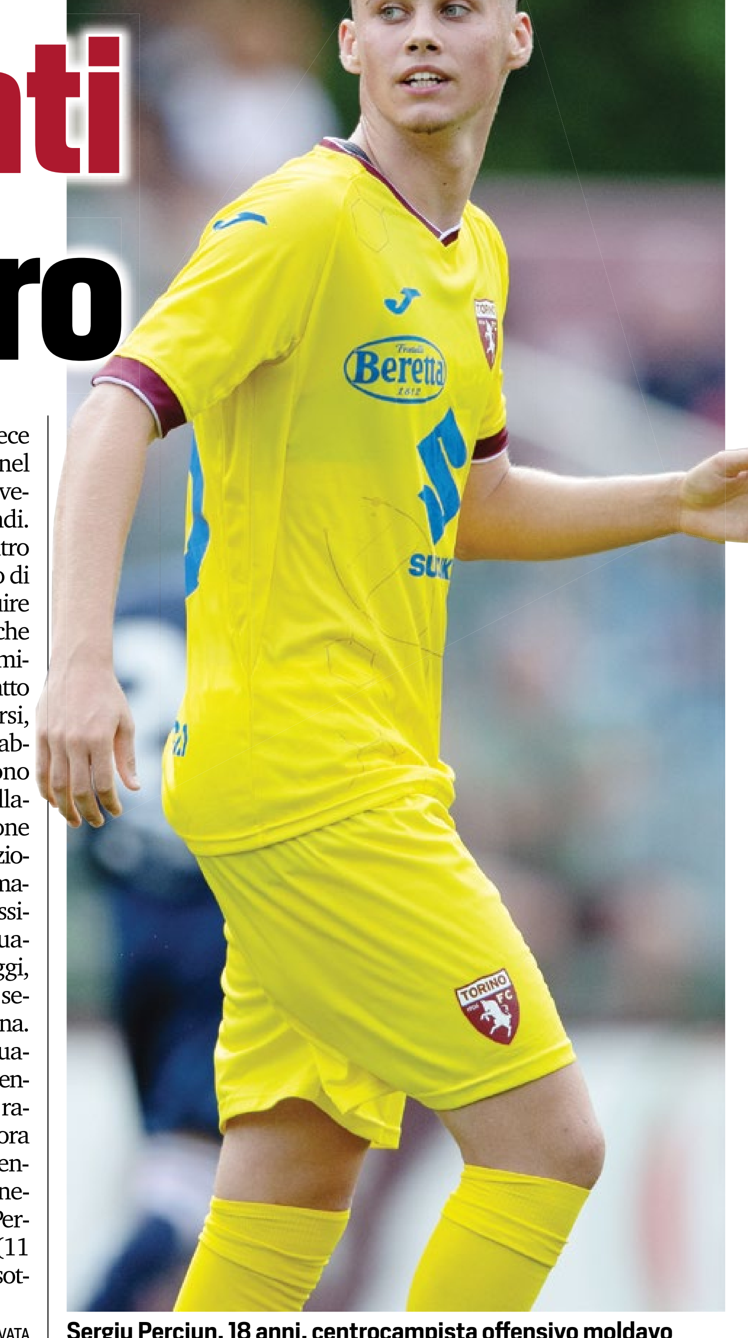
Il secondo elemento estremamente interessante è Sergio Perciun, di un anno più giovane di Njie e ugualmente con doppia nazionalità: romena e moldava. Nato il 23 aprile del 2006 a Chisinau, Perciun è un centrocampista con le caratteristiche che mancano al Toro: mezzala o trequartista, ha gamba per l'inserimento in area e senso del gol. Ha 18 anni, quindi non potrà essere un punto fermo del Torino, tuttavia è calciatore che anche in considerazione di una personalità in campo non comune, per la sua età, merita di avere qualche chance. Leader nelle varie sezioni giovanili del suo paese, vanta 5 presenze con 3 reti con la Moldavia Under 19.

In granata da quando era un bambino, e messo sotto contratto come Njie nel luglio del 2023,

Vanoli colpito dalla personalità dei ragazzi, uniti dal segno zodiacale...

Alessandro Dellavalle è invece un difensore centrale nato nel 2004 che ha il carisma per vedersela da subito con i grandi. Come dimostrato anche contro la Virtus Verona al momento di entrare in campo per sostituire Masina. Senatore del Toro che così aveva parlato, dopo l'amichevole: «Ai ragazzi va dato atto di essere riusciti a esprimersi, nella ripresa, come noi non abbiamo saputo fare. Tanti sono forti, ma il più pronto è Dellavalle». Quest'ultimo campione d'Europa Under 19, competizione che adesso è Aaron Ciammaglichella - altro talento purissimo da allegare in prima squadra - a sperare di vincere: oggi, come già lo scorso anno, la semifinale sarà tra Italia e Spagna.

«Per i giovani la prima squadra deve essere un sogno da rendere concreto», ha aperto ai ragazzi lo stesso Vanoli: bene, ora si dia seguito al loro inserimento. Curiosità: per chi crede negli astri Njie (14 maggio), Perciun (23 aprile) e Dellavalle (11 maggio) sono tutti e tre nati sotto il segno del Toro.



Sergiu Perciun, 18 anni, centrocampista offensivo moldavo

Il tedesco in contatto continuo con l'ex compagno: e spunta un 'like'

Gosens flirta con Zapata E il Toro alza il pressing

Anche il neo capitano granata al lavoro per l'esterno sinistro. Trattativa serrata con l'Union

Andrea Piva

Un like a un post su Instagram non equivale certo alla firma su un contratto, ma un significato importante lo può comunque avere. E se i protagonisti dell'apprezzamento virtuale sono Robin Gosens e Duvan Zapata, il "mi piace" che il terzino ha messo alle foto sul fiume condivise dall'attaccante non può che confermare quanto avevamo raccontato negli scorsi giorni: una delle chiavi che può contribuire a sbloccare l'affare è proprio il neo capitano granata.

Gosens e Zapata sono amici dai tempi dell'Atalanta e anche in questi giorni, in cui la trattativa per portare il tedesco alla corte di Paolo Vanoli è entrata nel vivo, i due si sono sentiti e hanno parlato del Torino. Non bastano però le belle parole pronunciate dal colombiano per arrivare alla fumata bianca, serve altro: prima di tutto è necessario l'accordo con l'Union Berlino. Il club tedesco valuta il terzino 10 milioni e al momento non vuole intavolare trattative diverse da quelle che prevedono il trasferimento a titolo definitivo. La società granata spinge invece per il prestito con un'opzione per il riscatto e spera di avere la meglio nel braccio di ferro grazie anche alla volontà dello stesso Gosens di cambiare aria.

Non è un mistero che il terzino tornerebbe volentieri in Italia e ha già fatto sapere di essere disponibile ad ascoltare l'offerta del Torino. A breve sono previsti nuovi contatti tra Davide Vagnati e l'agente del calciatore, oltre che con lo stesso Union Berlino, per cercare almeno un avvicinamento tra le parti che servirà poi ad arrivare all'ok definitivo. Non può essere una trattativa lampo, ma filtra un cauto ottimismo sul fatto che la volontà del calciatore possa essere decisiva.

Oltre che per rinforzare la fascia sinistra, Vagnati sta lavorando anche per portare nuovi giocatori in difesa. Albian Hajdari, come noto, è uno dei principali obiettivi, ma la trattativa con il Lugano si sta rivelando più complicata di quanto inizialmente poteva sembrare: il club svizzero, forte del fatto che sul difensore c'è anche l'Augsburg, sta cercando di alzare il prezzo. In quest'ottica vanno lette le dichiarazioni rilasciate dal ds, Carlos Da Silva, ai microfoni di Rsi: «Su Hajdari le voci sono vere, ci sono offerte e c'è l'interesse di alcuni club. Il ragazzo è rientrato in gruppo (è stato convocato per la partita contro il Fenerbahçe di martedì nei preliminari di Champions League dopo aver saltato l'esordio in campionato contro il Grasshopper, ndr) perché abbiamo bisogno di tutti i giocatori. Lui ora è concentrato sul Lugano e ora è contento di essere qui». Ma Hajdari sarebbe anche contento di vestire la maglia granata nel prossimo futuro, tanto da aver già trovato da tempo un'intesa con il Torino.

Hajdari, braccio di ferro col Lugano. Erlic, nuovi contatti col Sassuolo

Sempre per la difesa è seguito con attenzione anche Martin Erlic: i contatti sono già stati avviati, però l'affare è legato alle condizioni di Perr Schuurs, che destano preoccupazione e come confermato da Urbano Cairo potrebbero costringere il Torino a intervenire sul mercato per consegnare a Vanoli un ulteriore centrale di difesa oltre ad Hajdari (o all'eventuale altro mancino su cui è pronto a virare Vagnati nel caso in cui naufragasse la trattativa con il Lugano). Il croato nel frattempo sta continuando a lavorare con il Sassuolo e ieri è stato schierato titolare nell'amichevole contro il Trento, rimanendo in campo per oltre un'ora: un segnale del fatto che la sua partenza non è imminente. Anche in questo caso, tuttavia, sviluppi potrebbero arrivare nelle prossime ore: previsti, infatti, nuovi contratti tra le parti.



La foto postata da Zapata che si rinfresca nel fiume Sarca con Linetty e Sanabria e il "mi piace" di Gosens



Barella incita Bastoni mentre fa le flessioni nel primo giorno di lavoro alla Pinetina

Inzaghi, prima missione Ital-Inter da ricaricare

Primo giorno nel club per Barella, Bastoni, Darmian, Dimarco e Frattesi. Obiettivo: resettare la delusione

Gli azzurri sono tornati ieri al lavoro dopo l'Euro flop in Germania. Con loro pure Acerbi, altro pilastro per Spalletti

Stefano Scacchi
MILANO

Avere un forte blocco italiano viene considerato un vantaggio, anche se ormai quasi sempre le nostre squadre si affidano a una maggioranza di stranieri. Fa eccezione l'Inter che ieri ha ritrovato i reduci azzurri dell'Europeo rovinoso della Nazionale di Spalletti. Un'amarezza che inizialmente potrebbe lasciare qualche scoria sull'umore dei nerazzurri tornati alla Pinetina: Nicolò Barella, Alessandro Bastoni, Matteo Darmian, Federico Dimarco e Davide Frattesi. Alla luce dell'andamento dell'Europeo azzurro, la presenza di un nocciolo duro italiano potrebbe rivelarsi un boomerang. All'effetto dei risultati in Germania bisogna aggiungere anche la delusione preliminare di Francesco Acerbi che ha dovuto rinunciare alla kermesse continentale a causa della pubalgia. Ora Simone Inzaghi dovrà lavorare sulla testa dei suoi calciatori che hanno cominciato ieri la preparazione. Barella, quasi a voler dimostrare che ha voltato pagina dopo l'eliminazione con la Svizzera, si è presentato ad Appiano Gentile con una fiammante Lamborghini viola. Il centrocampista sardo era partito benissimo con il gol all'Albania nella prima partita del girone, poi è calato insieme al resto della truppa. Aveva segnato all'Albania anche Bastoni che ora ritroverà la sua veste tattica più adatta: centrale di sinistra nella difesa a tre di Inzaghi, decisamente più confortevole per le sue caratteristiche rispetto al reparto a quattro di Spalletti dove oltretutto doveva spesso cedere a Calafiori il ruolo di incursore offensivo. Stesso discorso per Darmian che, in occasione della sconfitta con la Svizzera, è stato utilizzato sulla corsia di sinistra, perché a destra Spalletti non intendeva rinunciare a Di Lorenzo. Una scelta che ha destato numerose perplessità anche nella partita con la Spagna, dove Darmian sarebbe stato probabilmente più utile a contenere lo scatenato Nico Williams. In casa nerazzurra l'ex granata ha una collocazione più definita. Dovrà ritrovarsi anche Dimarco che non ha potuto esprimersi sui livelli ammirati nel corso della cavalcata scudetto a causa di una condizione in calo. Per Frattesi c'è anche un discorso legato a quanto era filtrato proprio in occasione dell'inizio degli Europei. Dal suo entourage

Come dopo Istanbul, l'Europeo sarà la molla per ripartire decisi

era uscita la descrizione di un calciatore un po' scontento per l'utilizzo della sua prima stagione nerazzurra: tante presenze a gara in corso, molte meno da titolare. Da qui partiva la richiesta di un impiego maggiore dal 1'. Inzaghi potrebbe volgere a suo favore le conseguenze di un Europeo amaro vissuto dai suoi nazionali. L'allenatore dei Campioni d'Italia ha fatto capire, nella conferenza stampa alla vigilia del raduno, che non è facile ripetersi dopo un'annata trionfale. Ha citato i precedenti di chi ha preceduto l'Inter nell'albo d'oro della Serie A: Milan e Napoli, protagoniste di stagioni deludenti dopo l'impresa tricolore. Parole che certificano come Inzaghi voglia allontanare ogni rischio di ri-

Ma l'entourage di Frattesi ha chiesto più considerazione e minuti in campo

lassamento post-seconda stella. Per questo una forte delusione, se elaborata bene, può diventare un propellente per non adagiarsi sullo scudetto conquistato a maggio. Da questo punto di vista il fallimento azzurro in Germania può contribuire a tenere alta la fame di vittoria, considerato che il naufragio in terra tedesca riguarda buona parte dell'ossatura titolare dell'Inter. La squadra nerazzurra ha saputo trasformare la sconfitta col Manchester City nella finale di Champions League 2023 in un formidabile carburante di riscossa. Inzaghi può ripetere l'esperimento con la ferita europea degli azzurri tornati ieri alla Pinetina.

MERCATO | COSÌ AUSILIO VUOLE MANTENERE IL CONTROLLO DELL'ARGENTINO

Carboni a Marsiglia si fa in prestito con riscatto e contro-riscatto



Valentin Carboni, 19 anni

Federico Masini
MILANO

Nonostante l'investimento da oltre 30 milioni (31.6 con i bonus) per Mason Greenwood, l'Olympique Marsiglia di Roberto De Zerbi non ha smesso di pensare a Valentin Carboni. Anzi, i contatti con l'Inter vanno avanti grazie ai contatti diretti fra le due società, quelli con l'intermediario Eduardo Crnjar (agente dell'allenatore italiano), ma anche quelli fra il ds Ausilio e lo stesso De Zerbi. I due si conoscono da anni e hanno ottimi rapporti. Nel corso degli ultimi anni sovente sono stati visti insieme a cena, Ausilio per esempio aveva chiesto consigli all'ex tecnico del Brighton sul portiere Trubin, allenato allo Shakthar prima dell'esperienza in Inghilterra. Ausilio è un ammiratore di De Zerbi e sa bene come Valentin Carboni potrebbe crescere ulteriormente fra le sue mani, utilizzato da ala destra o trequartista nel 4-2-3-1 utilizzato solitamente dall'allenatore bresciano. L'intenzione dell'Inter, su spinta di Oaktree che intende valorizzare i giovani di proprietà, a meno di offerte clamorose, quindi intorno ai 40 milioni di euro, è quella di non perdere il controllo del 19enne argentino, fresco di vittoria nella Copa America, seppur da comprimario. Inter e OM stanno quindi ragionando su una formula che permetta alla società nerazzurra di poter eventualmente mantenere il cartellino di Carboni: i discorsi sono quindi per un prestito - da capire se oneroso o meno - con diritto di riscatto per i francesi e contro-riscatto per l'Inter. Nessuna cessione a titolo definitivo con recompra, non fosse altro perché le cifre diventerebbero troppo alte per il club di Viale della Liberazione. Invece in questo modo, Inter e OM potrebbero

L'idea di darlo a De Zerbi piace per la sua capacità di valorizzare i talenti

accordarsi intorno ai 30 milioni, con i nerazzurri che avrebbero poi la possibilità di riprendere Carboni con una somma leggermente superiore (35?), dunque investendo, di fatto, una cifra contenuta che sarebbe una sorta di premio al club della Costa Azzurra per aver valorizzato Valentin nei prossimi dodici mesi. E a proposito di Marsiglia, lì l'anno scorso ha fallito Joaquin Correa, tornato ad Appiano. L'Inter spera di cederlo entro fine mercato, anche a meno degli 8 milioni necessari per non fare una minusvalenza. Gli abboccamenti con Aek Atene e River Plate non sono andati a buon fine, si attendono interessamenti da Turchia e Arabia, mentre l'argentino tornerebbe volentieri alla Lazio (o al Siviglia), ma dovrebbe ridursi l'ingaggio da 3.5 milioni. Con l'uscita di Correa e magari Arnautovic, l'Inter avrebbe poi lo spazio per provare a fine mercato un colpo in attacco, mentre per il difensore mancino - Kiwior dell'Arsenal il preferito, ma non l'unico monitorato - si attende agosto, quando i club allenteranno le richieste sui giocatori non ritenuti centrali ai propri progetti.

TUTTOSPORT

Il nuovo gioco del Fanta che ti farà impazzire!

FANTACUP

Inquadra il Qr-code
e scopri il tuo vantaggio esclusivo





Strahinja Pavlovic 23 anni

Sul volo per gli Stati Uniti ci saranno Furlani, Moncada e Ibra, ma nessun nuovo arrivo

Milan, vuoi fare 5 colpi? Ti servono 130 milioni

Questa la somma delle richieste dei vari club per Pavlovic (il più vicino grazie agli ottimi rapporti col Salisburgo), Fofana, Samardzic, Füllkrug ed Emerson Royal

Federico Masini
MILANO

Centotrenta milioni. Questa la valutazione complessiva che Monaco, Salisburgo, Udinese, Tottenham e Borussia Dortmund fanno per i cinque obiettivi principali del Milan. Un mercato che finora ha vissuto di un solo guizzo in entrata, quello di Alvaro Morata che non sarà però sul volo che oggi porterà la squadra negli Stati Uniti. Ci saranno Furlani, Ibrahimovic e Moncada, ma nessun nuovo giocatore. Il club rossonero è in una fase interlocutoria. Ha messo nel mirino diversi giocatori, però, non vuole andare oltre certi parametri con la convinzione - giusta o sbagliata lo dirà il tempo - che col passare delle settimane i prezzi caleranno. Oggi alcune trattative sono più avanzate, altre sono bloccate o non ancora partite. Il Milan di certo ha il sì dei giocatori, ma non ancora le intese con i club. Come detto, le richieste di partenza al momento sono ancora molto alte: 35 milioni per Fofana del Monaco; 25 per Pavlovic del Salisburgo, Samardzic dell'Udinese ed Emerson Royal del Tottenham; 20 per Niclas Füllkrug del Borussia Dortmund. Al momento, l'operazione già vicina al semaforo verde è quella per Pavlovic, non fosse altro perché, oltre alla decisa volontà del difensore serbo che preferisce il Diavolo all'Atletico Madrid, i rapporti fra i due club sono buoni - Okafor nell'estate 2023 - e la distanza fra domanda e offerta è ridotta. Il Salisburgo è disponibile a scendere da 25 a 22 milioni, il Milan - che aspetta una mossa concreta del Newcastle per Thiaw (valutato non meno di 40 milioni) - potrebbe arrivare alla cifra richiesta con i bonus, senza però spingersi a 20 di base. Questa è oggi la strada più in discesa per il Milan, una trattativa che, se chiusa, permetterebbe a Fonseca di avere Pavlovic già negli Usa, visto che il difensore in settimana è tornato ad allenarsi. Cosa che non potrebbe fare Fofana, in vacanza post Europei almeno fino all'1 agosto, quando è atteso dal Monaco. Il club del Principato, però, non intende fare sconti per il suo mediano, seppur in scadenza nel 2025. Forte degli interessi di Manchester United e Atletico Madrid, la richiesta è di 35 milioni. Il Milan, proprio per lo status contrattuale del giocatore e il suo sì all'offerta rossonera (2.5 milioni a stagione), ragiona su 15 milioni più bonus, ma finora non ha inviato una proposta ufficiale a Montecarlo. La trattativa è in salita e bisognerà capire se il Milan aspetterà, sperando che il Monaco ad agosto abbassi le pretese o virerà su altri obiettivi come Rios del Palmeiras o Amrabat della Fiorentina. Fra questi potrebbe esserci anche Rabiot, svincolato, ma a Milano aspettano senza grandi aspettative una risposta da mamma Veronique. Piuttosto il Milan presto aprirà un tavolo con l'Udinese per Samardzic per abbassare la valutazione da 25 milioni, anche se parallelamente andrà piazzato in uscita un centrocampista (Pobega o Adli, corteggiato dall'Al-Shabab Club. Infine Emerson Royal e Füllkrug. Per il terzino il Milan ha offerto nelle scorse settimane 10 milioni più bonus, ricevendo un secco no. Serve un rilancio, almeno intorno ai 15 più bonus, quanto potrebbe convincere il Borussia per l'attaccante tedesco. Da una parte il tecnico Sahin dice di voler trattenere Füllkrug, dall'altro però ripete che non potrà gestire quattro centravanti (Guirassy, il nuovo titolare, Haller e Moukoko gli altri tre). Il Milan non ha fretta e osserva cosa farà il Chelsea con Broja.

La cessione di Thiaw al Newcastle mossa per avere negli Usa il serbo

IL CT SPAGNOLO

"Morata un top, ha ancora molto da dare a tutti"

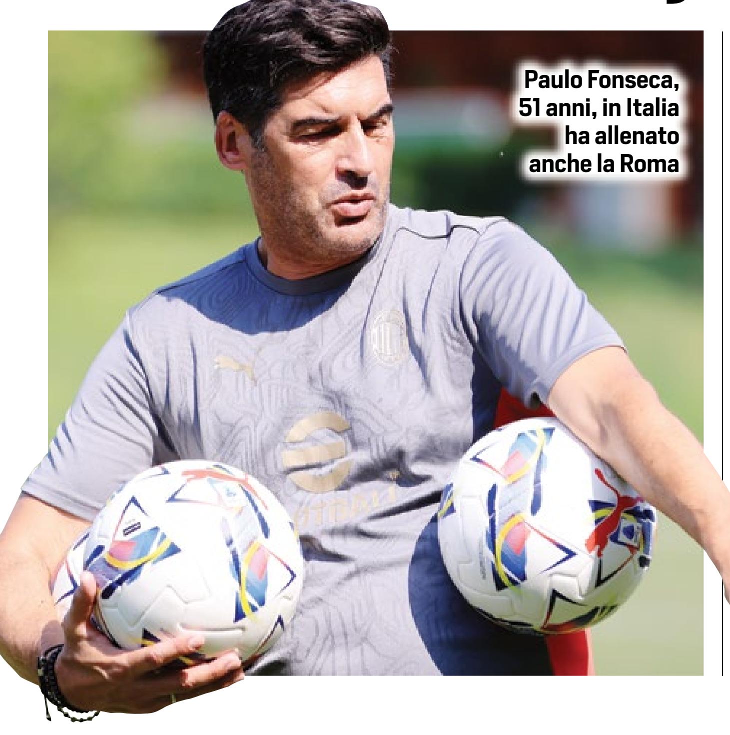

Alvaro Morata, 31 anni con la Coppa vinta a Berlino

Simone Togna

MILANO. «Alvaro è stato un capitano esemplare. Per tutti e in tutto. Il capitano perfetto. Se fosse un giocatore straniero sarebbe un mito». Così Luis De la Fuente, ct della Spagna campione d'Europa, esalta Morata. «Sono d'accordo col giocatore (che si era lamentato per essere stato criticato aspramente anche durante l'ultima competizione in Germania, ndr) – prosegue il selezionatore ai microfoni di Radio Marca –. C'è stata verso di lui una mancanza d'affetto e di riconoscenza di una parte della tifoseria. Dobbiamo rivendicare quanto è nazionale, perché il calciatore spagnolo, almeno per me, è tra i migliori del mondo. Morata dovrebbe aver molta più considerazione per la sua carriera. Spero che continui con noi per molto tempo: ha ancora molto da dare al calcio spagnolo, sa che abbiamo bisogno di uno come lui». Inizialmente il classe '92 si sarebbe dovuto presentare a Milanello il 5 agosto, ma visto che la squadra di Fonseca tornerà dagli States l'8 agosto e si ritroverà poi al centro sportivo il 10, il club ha deciso di posticipare anche l'arrivo di Morata che dunque avrà una settimana per prepararsi a Milan-Torino del 17 agosto.

TOURNÉE NEGLI STATI UNITI | OGGI LA PARTENZA DELLA SQUADRA PER NEW YORK, DOVE SI AGGREGHERANNO PULISIC E MUSAH

City, Real e Barça: inizia l'estate calda di Fonseca


Paulo Fonseca, 51 anni, in Italia ha allenato anche la Roma

Pietro Mazzara
MILANO

Il Milan è pronto a volare negli Stati Uniti per prendere parte all'edizione 2024 del Champions Soccer Tour. In mattinata la squadra sosterrà l'ultimo allenamento a Milanello e attorno alle 13.15 sarà a Malpensa per decollare verso New York, dove sabato sera (calcio d'inizio a mezzanotte) giocherà contro il Manchester City. mentre sarà il Soldier Field di Chicago ad ospitare, il 1° agosto, la gara contro il Real Madrid (calcio d'inizio alle 2.30 italiane), mentre il Tour si concluderà sei giorni più tardi a Baltimora contro il Barcellona all'1.30 italiane. Ieri, sulla messa in onda delle tre amichevoli della formazione di Paulo Fonseca si è creato un vero e proprio caso. L'agenzia tedesca Sportfive detentrice dei diritti di trasmissione della tournée ha venduto i diritti delle sfide con Manchester City, Real Madrid e Barcellona a Dazn, ma non maniera esclusiva ed è per questo motivo che Sportitalia, ieri, aveva annunciato di aver acquisito a sua volta i diritti per le tre partite del Milan da trasmettere in chiaro, con tanto di contratti firmati. Adesso Sportfive si trova, a meno di 48 ore dalla messa in onda di Milan-Manchester City, davanti a due diverse strade: far cadere l'accordo con Sportitalia e concedere i diritti in esclusiva a Dazn, aprendo contestualmente una causa da almeno 3 milioni di euro con Sportitalia, o non lasciare l'esclusiva a Dazn. La sensazione è che tra oggi e domani si possa arrivare ad un accordo che faccia contenti tutti e permetta ai tifosi del Milan di scegliere dove vedere le tre amichevoli. Una volta arrivati negli Stati Uniti, Fonseca abbraccerà Christian Pulisic e Yunus Musah, che si uniranno al gruppo per iniziare a lavorare insieme al nuovo allenatore. Il 28 luglio è previsto l'arrivo di Rafael Leao mentre Noah Okafor, martedì 30, chiuderà il programma degli arrivi dei giocatori già sotto contratto. Il 2 agosto, a Milanello, arriveranno Mike Maignan e Theo Hernandez, il giorno dopo invece ci sarà il rientro di Tijjani Reinders mentre Alvaro Morata si unirà alla squadra il 10 agosto, giorno in cui inizierà la preparazione a Milan-Torino del 17 agosto (in mezzo, il 13, ci sarà il vernissage del Trofeo Berlusconi contro il Monza a San Siro). L'allenatore portoghese ha affidato al suo account X un pensiero sui primi 16 giorni di lavoro a Milanello dicendo: «Soddisfatto di questa prima parte di lavoro a Milanello, ora si parte per la seconda parte negli Stati Uniti, con la stessa voglia e ambizione di continuare a crescere. Forza Milan».

L'allenatore: «Soddisfatto per la prima parte di lavoro a Milanello»

I giallorossi cadono 2-1, ma sfiorano più volte la rete

Il Lecce a testa alta pure col Galatasaray

Francesco Romano

Ziyech e Zaha per i turchi, nel finale accorcia Gaspar. In tribuna lo stato maggiore dei pugliesi

Alla Raiffeisen Arena di Linz (Austria) nell'amichevole giocata nell'ambito dell'Upper Austria Summer Series, il Lecce perde per 2-1 contro il Galatasaray di Mauro Icardi. Una partita giocata e combattuta dai salentini che, nel finale di gara hanno rischiato più e più volte di agguantare tranquillamente anche il pareggio. Al test amichevole ha assistito quasi tutto lo stato maggiore del club giallorosso: presenti in tribuna il presidente Sticchi Damiani, il vicepresidente Liguori, il socio Picci e l'amministratore delegato Mencucci.

I turchi passano in vantaggio nei primi minuti di gioco: Dorgu regala il pallone al Galatasaray vicino l'area di rigore. Zyech solo davanti a Falcone non sbaglia. Nonostante il gol preso a freddo, i giallorossi giocano senza paura e più e più volte sfiorano il gol del pari con Krstovic. Il Galatasaray, dal canto suo, gioca usando l'esperienza e prova a rallentare il ritmo partita e tutti gli assalti degli uomini di Gotti. Scorrono i minuti e i turchi raddoppiano: contropiede del Lecce con Maleh fa sponda e passa a Pierret che tira. La palla è ribattuta. Il Galatasaray parte ribaltando il fronte del gioco e trova l'imbucata per Zaha, bravo a superare due giallorossi in area di rigore appoggiando in rete per il 2-0.

Nella ripresa arrivano subito tre cambi per il Lecce. Esce Falcone ed entra Früchtl. In difesa entra Gaspar al posto di Baschirotto. Dorgu torna terzino mentre Gallo viene spostato al centro. Esce anche Oudin per Pierotti. Per il Galatasaray, fuori il portiere Muslera che lascia il posto al suo secondo, Güvenç. Krstovic al fischio d'inizio scalda i guantoni al vice Muslera: il montenegrino prova un tiro potente dal limite dell'area ma Güvenç non si fa trovare impreparato. Il Lecce attacca e i turchi, nonostante l'ingresso di Icardi, non mordono. I salentini trovano il gol del 2-1 nel finale: Listkowski tira da fuori area, Güvenç non trattiene e Krstovic prova la conclusione ravvicinata di testa. Il portiere para ancora ribattendo su Gaspar che appoggia in rete a porta vuota. Il Lecce attacca a testa bassa per cercare il pari che non arriva, ma esce a testa alta in una partita giocata con grandissima personalità.


Luca Gotti, 56 anni

GALATASARAY-LECCE 2-1

Marcatori pt 9' Ziyech, 39' Zaha; st 40' Gaspar

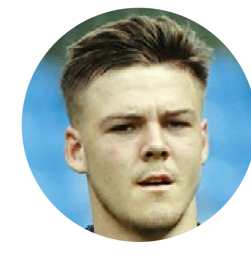
Galatasaray (4-2-3-1) Muslera (1' st Güvenc); Dubois (38' st Aydin), Baltaci, Nelsson (38' st Yesilyurt), Köhn (38' st Akman); Torreira (19' st Kutlu), Demirbay (39' st Sergio Oliveira); Ziyech (19' st Demir), Mertens (19' st Icardi), Zaha (38' st Gürpüz); Batshuayi (38' st Dervisoglu). All. Buruk

Lecce (4-2-3-1) Falcone (1' st Frücht); Gendrey, Baschirotto (1' st Gaspar), Gallo, Dorgu; Pierret (13' st Ramadani), Maleh (29' st Banda); Oudin (1' st Pierotti), Rafia (29' st Helgason), Morente (13' st Listkowski); Krstovic. All. Gotti

---

LO SVEDESE È OUT

Byar e Fabbian il Bologna vince
Preoccupa Holm


Emil Holm, 24 anni, arriva dall'Atalanta

Stefano Budriesi

Un musicista con strumento a fiato d'ordinanza ha offerto il suo personalissimo augurio al campo di Valles alla stagione del Bologna, proponendo a più riprese l'inno della Champions. Di certo hanno gradito gli altri 800 tifosi rossoblù, saliti in Val Pusteria per la prima amichevole aperta al pubblico - dopo il test a Casteldebole col Sunderland U21 - tutti già in fibrillazione per l'attesissima cavalcata europea. Un Bologna piuttosto imballato ha superato 2-0 il Brixen (Eccellenza) andando a bersaglio poco prima dell'intervallo. Italiano ha schierato in avvio uno solo dei nuovi acquisti nel suo 4-3-3: Cambiaghi all'ala sinistra, mentre l'ultimo innesto Dallinga è subentrato nella ripresa. Tra gli undici c'era anche il baby marocchino Byar, una delle colonne del centrocampo per la Youth League, firmatario di una bella traversa con tiro a giro al 24', e una decina di minuti più tardi del primo gol del Bologna sempre dal limite. Assente Miranda, impegnato con la Spagna ai Giochi e già autore dell'assist per il gol decisivo dei suoi nel 2-1 sull'Uzbekistan. In campo a Paris 2024 anche El Azzouzi coi colori del Marocco nel tellurico match con l'Argentina. Castro che contribuì alla qualificazione dell'Albiceleste è regolarmente in ritiro a Valles. Brutte notizie per l'altro nuovo, lo svedese Holm, rientrato a Bologna per valutare nel modo più appropriato una preoccupante distorsione al ginocchio sinistro. A riposo Urbanski per una tendinopatia rotulea. Il raddoppio del Bologna nel primo tempo è arrivato al 45' con un'incornata di Fabbian, imbeccato dalla sinistra da Lykogiannis. Niente reti nella ripresa. Sabato nuovo test a Valles col Caldiero di Lega Pro.

BOLOGNA-BRIXEN 2-0

Marcatori pt 34' Byar, 45' Fabbian

Bologna pt (4-3-3) Skorupski; De Silvestri, Beukema, Ilic, Lykogiannis; Fabbian, Moro, Byar; Orsolini, Castro, Cambiaghi

Bologna st (4-3-3) Skorupski (26' Bagnolini); Corazza, Beukema (21' Posch), De Luca, Lykogiannis (21' Menegazzo); Fabbian (21' Dallinga), Moro (21' Ravaglioli), Hodzic; Odgaard, Raimondo, Karlsson. All. Italiano

---

CON LA VIRTUS

Cinquina Verona Va a segno anche Livramento

(s.b.) Terza amichevole per il Verona nel ritiro di Folgaria e bella affermazione sui cugini della Virtus, formazione di Serie C. Più equilibrato il primo tempo giocato sotto il classico acquazzone estivo. Del colombiano Mosquera la prima rete gialloblù. Nella ripresa Zanetti non solo cambia tutti gli effettivi ma anche il modulo passando dal tradizionale 4-2-3-1 al 4-3-3. Fioccano le occasioni e anche le reti tra cui quella dell'ultimo arrivo, il nazionale capoverdiano Livramento, reduce da un'ottima stagione nella B olandese con la maglia del Maastricht. A referto anche lo slovacco Suslov che, assieme al compagno di nazionale Duda, si è riaggregato alla squadra solo lunedì.

VERONA-VIRTUS VERONA 5-1

Marcatori pt 43' Mosquera; st 22' Mitrovic, 28' Cisse, 31' Livramento, 35' Suslov, 38' Manfrin rig.

Verona pt (4-2-3-1) Montipò; Tchatchoua, Dawidowicz, Coppola, Frese; Belahyane, Dani Silva; Tavsan, Harroui, Lazovic; Mosquera

Verona st (3-4-3) Perilli; Nwanege, Ghilardi, Ceccherini; De Battisti, Duda, Cisse, Suslov; Mitrovic, Livramento, Braaf. All. Zanetti

---

DOPPIETTA

Il Monza ritrova Caprari-gol contro l'Alcione

(f.m.) Si è chiuso con un 2-0 all'Alcione Milano, neopromosso in C, il ritiro di 15 giorni del Monza a Ponte di Legno. Doppietta a metà primo tempo del ritrovato Caprari (al 28' su assist di Petagna, al 30' con un bel sinistro all'incrocio), schierato con Vignato nei due trequartisti del 3-4-2-1. Assenti Pablo Mari, Forson e Colpani, fermati per i carichi di lavoro, Nesta ha ruotato i calciatori a disposizione, facendo giocare 90 minuti solamente a Caldirola e a Bondo. I brianzoli ora godranno di due giorni di riposo prima di ritrovarsi sabato al centro sportivo "Silvio e Luigi Berlusconi-Monzello" dove, lunedì alle 17.30, ospiteranno in amichevole la Vis Pesaro.

MONZA-ALCIONE MILANO 2-0

Marcatori pt 28' e 30' Caprari

Monza (3-4-2-1) Mazza (1' st Sorrentino); D'Ambrosio (17' st Izzo), Caldirola, Bettella (17' st Carboni); Birindelli (24' st Pedro Pereira), Bondo, Pessina (24' st Valoti), Kryiakopoulos (17' st D'Alessandro); Vignato (24' st Mota Carvalho), Caprari (24' st Diaw); Petagna (17' st Djuric). All. Nesta

---

IL PROGRAMMA DELLE AMICHEVOLI

ATALANTA
Ritiro: Zingonia
Amichevoli: Atalanta-Atalanta Primavera 3-0. **27 luglio** (ore 15, Alkmaar) Az Alkmaar-Atalanta.
4 agosto (ore 18, Parma) Parma-Atalanta. **9 agosto** (ore 18.30, Amburgo) St. Pauli-Atalanta

BOLOGNA
Ritiro: Valles, fino al 3 agosto
Amichevoli: Bologna-Brixen 2-0. **27 luglio** (ore 18, Valles) Bologna-Caldiero Terme. **31 luglio** (ore 18, Bressanone) Bologna-Asteras Tripolis. **3 agosto** (ore 17, Bolzano) triangolare Bologna-Bochum-Sudtirol. **10 agosto** (ore 20.30, Palma) Maiorca-Bologna

CAGLIARI
Ritiro: Chatillon, 22 luglio-3 agosto
Amichevoli: Cagliari-Cagliari Primavera 3-0. **Oggi** (ore 17, Chatillon) Cagliari-Como. **30 luglio** (ore 19, Chatillon) Cagliari-Catanzaro. **3 agosto** (ore 17, Modena) Modena-Cagliari. Bochum-Sudtirol

COMO
Ritiro: Austria, 27 luglio-3 agosto
Amichevoli: Como-Las Palmas 2-1. **Oggi** (ore 17, Chatillon) Cagliari-Como. **29 luglio** (Bad Kleinkirchheim) Como-Al Hilal. **3 agosto** (ore 14.30, Irdning) Wolfsburg-Como

EMPOLI
Ritiro: Bressanone, fino a domani
Amichevoli: Empoli-Castelfiorentino 10-0; Empoli azzurro-Empoli arancio 2-0; Empoli-Ingolstadt 0-0. **Domani** (ore 15, Naz Sciaves) Empoli-Spezia. **3 agosto** (ore 18, Empoli) Empoli-Sampdoria

FIORENTINA
Ritiro: Firenze
Amichevoli: Fiorentina-Fiorentina Primavera 5-2; Fiorentina-Reggiana 4-0. **Domani** (ore 20.30, Bolton) Bolton-Fiorentina. **27 luglio** (ore 16, Preston) Preston-Fiorentina.
30 luglio (ore 20.45, Hull) Hull City-Fiorentina.**4 agosto** (ore 20, Firenze) Fiorentina-Montpellier. **5 agosto** (ore 20, Grosseto) Grosseto-Fiorentina.
10 agosto (ore 15.30, Friburgo) Friburgo-Fiorentina

GENOA
Ritiro: Moena, fino a domani
Amichevoli: Genoa-Fassa Calcio 17-1; Genoa-Venezia 3-1. **Oggi** (ore 17, Moena) Genoa-Mantova. **1 agosto** (ore 18.30, Brescia) Brescia-Genoa.
4 agosto (ore 11, Monaco) Monaco-Genoa

INTER
Ritiro: Appiano Gentile
Amichevoli: Inter-Lugano 3-2; Inter-Pergolettese 2-1. **27 luglio** (ore 19.30, Cesena) Inter-Las Palmas.
2 agosto (Pisa) Pisa-Inter. **7 agosto** (ore 20.30, Monza) Inter-Al Ittihad.
11 agosto (ore 16, Londra) Chelsea-Inter

JUVENTUS
Ritiro: Herzogenaurach, fino a domani
Amichevoli: **domani** (ore 17, Norimberga) Norimberga-Juventus.
3 agosto (ore 21, Pescara) Juventus-Brest. **6 agosto** (ore 18.30, Torino) Juventus-selezione Next Gen/Primavera. **11 agosto** (ore 15, Goteborg) Juventus-Atletico Madrid

LAZIO
Ritiro: Formello
Amichevoli: Lazio-Auronzo 23-0; Lazio-Trapani 3-1. Lazio-Triestina 1-1. **27 luglio** (ore 15, Rostock) Hansa Rostock-Lazio. **3 agosto** (ore 20.45, Frosinone) Frosinone-Lazio.
10 agosto (ore 18, Lipsia) Lipsia-Lazio

LECCE
Ritiro: Neustift, fino al 28 luglio
Amichevoli: Lecce-Saval Maddalena 5-0; Lecce-Kematen 12-0; Lecce-Werder Brema 3-0; Galatasaray-Lecce 2-1

MILAN
Ritiro: Carnago; tournée negli Stati Uniti, 27 luglio-7 agosto
Amichevoli: Rapid Vienna-Milan 1-1. **28 luglio** (ore 24, New York) Milan-Manchester City. **1 agosto** (ore 2.30, Chicago) Milan-Real Madrid. **7 agosto** (ore 1.30, Baltimora) Milan-Barcellona.
13 agosto (ore 21, Milano) Milan-Monza

MONZA
Ritiro: Monzello
Amichevoli: Monza Bianco-Monza Rosso 1-1; Monza-Nuova Camunia 16-1; Monza-Palermo 0-1; Monza-Alcione Milano 2-0. **29 luglio** (ore 17.30, Monzello) Monza-Vis Pesaro.
3 agosto (ore 17, Monzello) Monza-Sassuolo. **13 agosto** (ore 21, Milano) Milan-Monza

NAPOLI
Ritiro: Castel di Sangro, fino al 9 agosto
Amichevoli: Napoli-Anaune Val di Non 4-0; Napoli-Mantova 3-0.
28 luglio (ore 20, Castel di Sangro) Napoli-Egnatia. **31 luglio** (ore 20, Castel di Sangro) Napoli-Brest.
3 agosto (ore 18.30, Castel di Sangro) Napoli-Girona

PARMA
Ritiro: Collecchio
Amichevoli: Parma-Lugano 1-3; Anversa-Parma 1-2. **27 luglio** (ore 19.30, Linz) Galatasaray-Parma. 31 luglio (ore 16, Schwaz) Heidenheim-Parma. **4 agosto** (ore 18, Parma) Parma-Atalanta

ROMA
Ritiro: Trigoria, fino al 30 luglio; Burton-on-Trent, 3-10 agosto
Amichevoli: Roma-Latina 6-1; Kosice-Roma 1-1. **27 luglio** (ore 18, Trigoria) Roma-Tolosa. **3 agosto** (ore 17, Rieti) Roma-Olympiacos. **6 agosto** (ore 18, Burton-on-Trent) Roma-Coventry City. **10 agosto** (ore 18, Liverpool) Everton-Roma

TORINO
Ritiro: Pinzolo, fino al 27 luglio
Amichevoli: Torino-Virtus Verona 2-1. **27 luglio** (ore 16, Pinzolo) Torino-Cremonese. **31 luglio** (ore 20, Lione) Lione-Torino. **3 agosto** (ore 17, Metz) Metz-Torino

UDINESE
Ritiro: Bad K'kirchheim, fino al 31 luglio
Amichevoli: Udinese-Bilje 5-0; Udinese-Nk Istra 4-1; Wolfsberger-Udinese 2-2. **27 luglio** (ore 16, St. Veit An der Glan) Udinese-Colonia.
28 luglio (ore 16, St. Michael) Udinese-Konyaspor. **31 luglio** (ore 18,) Udinese-Aris Limassol. **3 agosto** Udinese-Al Hilal

VENEZIA
Ritiro: Venezia
Amichevoli: Venezia-Postal Calcio 11-0; Venezia-Real Vicenza 7-0; Venezia-Genoa 1-3. **Oggi**(Mestre) Venezia-Vis Pesaro. **28 luglio** (Mestre) Venezia-Nk Istra. **1 agosto** (ore 14, Utrecht) Utrecht-Venezia

VERONA
Ritiro: Folgaria, fino al 28 luglio
Amichevoli: Verona-Top 22 Dilettanti Verona 4-0. Verona-Rovereto 7-1; Verona-Virtus Verona 5-1. **27 luglio** (ore 20.30, Rovereto) Verona-Feralpisalò. **3 agosto** (ore 20.30, Rovereto) Verona-Asteras Tripolis

Lorenzo Aprile

Ieri l'incontro tra il sindaco Gualtieri e i vertici della Roma

«La Curva Sud diventerà la più grande del mondo»

Friedkin: «Lo stadio sarà un punto di riferimento per tutti i cittadini Vogliamo creare uno spazio che incarni lo spirito e la tradizione del club»

Entusiasmo, unità di intenti, voglia di innovazione, di cambiare - in meglio - per il bene di Roma e dei romanisti. Una nuova casa, all'avanguardia, in cui proteggere e celebrare l'amore di una piazza intera. La giornata di ieri, in questo senso, è destinata a rimanere nella storia della Roma. Sì, perché l'incontro che si è svolto al Campidoglio tra il sindaco della città, Roberto Gualtieri, gli architetti e i vertici giallorossi, rappresentati dal vicepresidente Ryan Friedkin e dalla lungimirante Ceo Lina Souloukou, non è stato un mero scambio di vedute sulla questione stadio all'insegna della retorica. Al contrario, una tappa significativa di un percorso tracciato ormai da tempo e che adesso si prepara a diventare finalmente realtà nel quartiere di Pietralata. Un vertice in cui si è discusso dello stato di avanzamento dei lavori e, soprattutto, del supporto richiesto dal club al Comune per l'accesso alle aree interessate.

Un disegno ambizioso, che promette numerosi benefici non solo per i tifosi romanisti, ma per tutti i cittadini, come del resto ha sottolineato lo stesso sindaco Gualtieri: «Siamo molto contenti perché è un bellissimo progetto. Sarà uno degli stadi più belli del mondo. Abbiamo apprezzato il fatto che il progetto sia unico, non uno stadio uguale a tutti gli altri ma pensato in relazione alle caratteristiche di Roma, alla sua eredità, alla sua storia. Quindi è un progetto che davvero si integra rispetto alle caratteristiche monumentali e storiche della città. Un progetto anche ispirato alla sostenibilità green e collegato, come sapevamo, a una riqualificazione dell'area con un parco molto grande e delle aree verdi molto importanti». Nessuna promessa destinata a essere disattesa, ma la volontà condivisa di definire quanto prima il piano d'azione per poter far partire i lavori il più rapidamente possibile.


Il rendering del nuovo stadio a Pietralata presentato in Campidoglio

Nel pomeriggio, il club ha poi pubblicato sui social un video di presentazione con il rendering dello stadio. Una clip di 2 minuti che ha lasciato i tifosi a bocca aperta: la struttura avrà una capienza di 55mila spettatori, estendibile a 62.000, con 7 mila posti utilizzabili per ospitare sponsor internazionali o eventi culturali. Ma la grande novità riguarda la Curva Sud: «Questo straordinario stadio non è solo una nuova casa per la Roma e i suoi tifosi, ma anche un punto di riferimento per tutti i cittadini di Roma - ha detto il vicepresidente Friedkin -. La nuova Curva Sud, destinata a diventare la più grande curva d'Europa, sarà un punto focale potente, che incarna la passione e l'energia dei nostri sostenitori. Con il suo design iconico ispirato all'architettura romana classica e strutture all'avanguardia, lo stadio offrirà un'esperienza di livello mondiale a tutti, dai tifosi di calcio alla comunità locale. In quanto convinti custodi dell'As Roma, siamo impegnati a creare uno spazio che incarni lo spirito e la tradizione del nostro club, diventando al contempo un simbolo globale di innovazione ed eccellenza e un modello di responsabilità ambientale. Ci saranno dei tavoli tecnici che approfondiranno i vari aspetti legati alle prescrizioni e alla mobilità: abbiamo fissato un calendario di lavoro per entrare nella fase operativa».

FUTSAL | IL BILANCIO DEL PRESIDENTE DELLA FEDERAZIONE DOPO L'ANNUNCIO DI NON PARTECIPARE ALLE NUOVE ELEZIONI

«In quattro anni fatto tanto, ma non mi ricandido»

Marco Ercole

Bergamini lascia la presidenza della Divisione calcio a 5 e fa il punto del suo operato: «Percorso faticoso, ma chi verrà dopo di me erediterà una struttura organizzata»


Luca Bergamini, presidente della Divisione calcio a 5 dal 2021

Si chiude ufficialmente il "viaggio" di Luca Bergamini alla presidenza della Divisione calcio a 5. L'attuale presidente della federazione, nel corso dell'ultimo consiglio direttivo, ha annunciato la sua non ricandidatura alle prossime elezioni, attraverso una lettera di saluto al mondo del futsal, nella quale ripercorre il cammino svolto sotto la sua guida. Un commiato che porta con sé una lunga serie di iniziative e innovazioni in questo sport, che per la prima volta nella storia è riuscito a diventare auto-sostenibile e improntato sulla valorizzazione dei prodotti italiani. A fare un bilancio del lavoro di questi quattro anni, è lo stesso Luca Bergamini.

Presidente, cosa lascia in eredità a questo sport e cosa invece le ha lasciato personalmente?

«Lascio in eredità una managerialità di tutta la struttura, oggi siamo molto più organizzati. Abbiamo risanato un bilancio facendo sacrifici e senza andare a toccare le casse delle società, ma cercando di migliorare la parte commerciale e delle attività che ci hanno consentito a ottobre, con l'ultimo bilancio, di aver risanato il debito che era stato contratto prima del commissariamento. Sono soddisfatto anche di essere riuscito a fare molte cose, specialmente la piattaforma OTT, la futsal TV. E soprattutto abbiamo fatto riforme per rendere più sostenibili i campionati, nonostante le innumerevoli difficoltà che abbiamo incontrato, dalla riforma dello sport al Covid-19. Ci è successo di tutto in questi 4 anni. Poi siamo riusciti a rendere e dare valore alla formazione italiana. Si sbaglia quando si parla di italiani o stranieri, il tema è la formazione e darle valore. Mi riferisco ai tecnici dei territori, ai piccoli settori giovanili, alle strutture periferiche. È con questo che cresce il sistema. Se non innaffi la radice, non cresce il frutto. Poi la percezione forte di questo mio mandato è che ho incontrato giovani capaci, che hanno idee e soprattutto un'etica sportiva fondamentale per ricoprire questo ruolo. Secondo me c'è un tempo per tutto, uno deve avere anche il coraggio di riconoscere che le istituzioni funzionano quando funzionano le strutture, non quando funzionano le persone. Se leghi un'istituzione alle persone, sei destinato a essere importante tu come persona, ma non la struttura. Devi avere l'umiltà e la coerenza di mantenere fede alle promesse fatte, nel mio caso di occuparmi in questi 4 anni di trovare un percorso. Adesso ci sono dei giovani capaci del Consiglio con cui ho lavorato e in particolare Stefano Castiglia, che è come se fossi io il presidente. Contano le idee, l'etica, la formazione. E lo appoggerò in tutto e per tutto se richiesto».

Quindi parliamo di un bilancio positivo.

«Io ho avuto un punto di vista fortunato. Sono stato 10 anni in Assemblea Lega Serie A, 4 anni ho ricoperto il ruolo di consigliere della LND, Gravina mi ha invitato costantemente al consiglio direttivo della FIGC, quindi ho avuto l'opportunità di conoscere tutto il sistema calcio. Noi apparteniamo a questa famiglia, per cui mi sono fatto un'idea di quello che sta succedendo oggi, un andamento che crea divisione e non coesione. Oggi si rischia una divisione tra la LND e le leghe professionistiche che farebbe solo male al calcio. La prima, con una potenza di fuoco enorme di un milione e 100mila tesserati circa è importantissima, sarebbe la prima forza economica della macchina calcistica, ma questo ancora oggi non avviene. Un segnale, soprattutto di recente, è arrivato dal presidente Abete. È giusto riequilibrare i pesi, perché la Lega Serie A è il motore economico dell'intero movimento. Questo implica la responsabilità di occuparsi di tutto il resto del sistema. Serve un'assunzione di responsabilità che significa fare politica sportiva veramente e non pensare solo a sé stessi».

Ha detto "ora largo ai giovani". Con il suo addio pensa che si andrà avanti nel processo di sostenibilità del futsal che ha avviato?

«Assolutamente sì, altrimenti non lo farei. Non è abdicare su 4 anni della mia vita a cui ho dedicato tempo, passione, competenza. Ma la consapevolezza che c'è qualcuno dopo di me, che lascio qualcosa che andrà avanti probabilmente anche meglio. Si è creato pure un gruppo di persone capaci, giovani, con passione, etica sportiva fondamentale per guidare l'istituzione».

C'è qualcosa che avrebbe voluto fare, ma che non è riuscito a fare?

«Avrei voluto portare il futsal alle Olimpiadi, avrei voluto fare il Mondiale femminile, ma ho capito che sono dei macrosistemi e per una "formica" incidere lì è estremamente difficile. Ma abbiamo aperto un varco, perché quello che adesso è un sogno possa un giorno diventare realtà».

Qual è il suo più grande motivo di vanto di questi anni?

«Sono riuscito sempre a fare tutto senza cadere nella liturgia insopportabile che il potere, seppur ridimensionato, può portare. Nella tentazione di rinunciare a sentimenti, sogni, ideali. Il potere ti mette in una comfort zone che uccide questi aspetti del proprio vissuto. Io invece continuo a sognare, ad avere sentimenti, ad aver voglia di futuro e di nuove sfide».

Adesso cosa farà? La sua carriera sportiva continuerà e che ruolo le piacerebbe ricoprire?

«Ho maturato una grande esperienza, ritornerò come questi anni nel mio Bologna. Quindi vivrò anche questa ulteriore esperienza nelle coppe europee. Quando sono arrivato stavamo in Serie B, è stata una bella storia da vivere e raccontare. Poi sarò a disposizione del sistema qualora servano risorse manageriali e voglia di futuro. Questo è quello che so fare meglio. L'importante è non fermarsi mai, avere nuovi sogni, avventure e storie. Poi la vita non è sempre a salire, spesso ci sono momenti in cui fermarsi fa anche bene, ti fa ragionare per ripartire più in là. Oggi il calcio ha sicuramente bisogno di gente nuova, competente e che abbia conoscenza e passione per questo sport».

Nicolò Schira

Monza: se Szczesny non dovesse arrivare, piace anche Silvestri, in uscita dall'Udinese

Il Como al lavoro per il sì di Audero

Porte girevoli: sono gli estremi difensori ad animare le trattative. Il Como è vicino a Emil Audero dalla Sampdoria; mentre il Monza - in attesa di capire se il sogno Szczesny (Juventus) potrà davvero prendere vita - ha sondato Marco Silvestri, in uscita dall'Udinese, che pensa a Dziekonski (Korona Kielce); mentre avanza la candidatura di Pierluigi Gollini (Atalanta) per il Genoa. Scatenata la Roma: oltre a Matias Soulè (Juventus) è in arrivo il terzino sinistro Dahl dal Djurgardens per 3,5 milioni più il 10% sulla futura vendita. Inoltre i giallorossi sono in pressing per Assignon (proposto Karsdorp al Rennes come contropartita tecnica), valutano Pubill (Almeria) e non mollano Sorloth (offerti 30 milioni al Villarreal che chiede il pagamento della clausola da 38 per liberarlo). Da una sponda all'altra del Tevere, dove la Lazio dialoga col Sassuolo per Laurienté: i biancocelesti ci provano pure per Djukanovic (Hammarby). Passi avanti della Fiorentina nella corsa a Casadei (proposto il prestito con diritto di riscatto al Chelsea) e Colpani: la Viola ha già il sì del Flaco per un contratto fino al 2029 da 2 milioni a stagione e lavora per trovare la quadra col Monza su cifre e formula (prestito con obbligo per un pacchetto complessivo da 16-18 milioni). I brianzoli lo rimpiazzeranno coi ritorni di Stefano Sensi (accordo in chiusura per un annuale con opzione) e Daniel Maldini (si attende il via libera del Milan).

L'Atalanta non molla la presa per O'Riley del Celtic e sta definendo la cessione di Miranchuk all'Atlanta United per 11 milioni più bonus; mentre Djimsiti è cercato dall'Al Rayyan. Nzola (Fiorentina) piace a Genoa e Cagliari, che insiste per Gaetano (Napoli). Restando in tema di attaccanti: l'Udinese ha offerto un biennale allo svincolato Alexis Sanchez. A proposito di elementi senza contratto: il Bologna, ceduto Calafiori all'Arsenal, aspetta con fiducia la risposta di Hummels prevista entro domenica. Per il centrale pronto un annuale da 2 milioni più bonus. Campagna acquisti all'insegna dell'effetto domino per il Napoli: a centrocampo fari puntati su Brescianini (Frosinone), se dovesse andar via Cajuste. Davanti invece scalpita Romelu Lukaku, che ha già detto si agli azzurri per un triennale da 6,5 milioni a stagione più bonus: pronti per il Chelsea 25 milioni più bonus, ma la conclusione dell'affare è legata alla partenza di Victor Osimhen (nel mirino del Psg e dei club arabi). Intanto il club smentisce di essere ancora interessato allo svincolato Hermoso, ma potrebbe proseguire la ricerca di un terzo nuovo centrale, dopo gli acquisti di Marin e Buongiorno, nel caso in cui due tra Ostigard (è vicino al Rennes), Natan (ha diversi estimatori) e Juan Jesus (ci sono sondaggi esteri) dovessero partire. Chi invece ha già salutato gli azzurri è Lindstrom volato ieri all'Everton in prestito oneroso (3 milioni) con diritto di riscatto (22 milioni). Presto potrebbe seguirlo Mario Rui, sondato dal Porto. Infine Kastanos (Salernitana) verso il Verona e Marchwinski (Lech Poznan) va al Lecce.



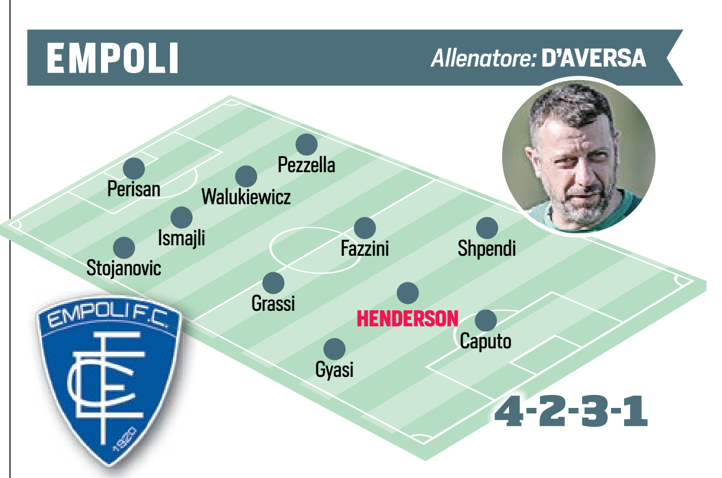
Emil Audero, 27 anni, portiere di proprietà della Sampdoria

ATALANTA — Allenatore: Gasperini



Acquisti: De Ketelaere (c, Milan, riscatto dopo prestito); Godfrey (d, Everton); Kovalenko (c, Empoli, fp); Sulemana (c, Cagliari); Zaniolo (a, Galatasaray)
Cessioni: Adopo (c, Cagliari); Cittadini (d, Frosinone); Gollini (p, Napoli, fp); Holm (d, Spezia, fp); Okoli (d, Leicester); Palomino (d, fc); Zapata (a, Torino, rdp); Zortea (d, Cagliari)

EMPOLI — Allenatore: D'AVERSA



Acquisti: Haas (c, Lucerna, fp); Henderson (c, Palermo, fp); Stojanovic (d, Sampdoria, fp); Vasquez (p, Ascoli)
Cessioni: Bastoni (c, Spezia, fp); Bereszynski (d, Sampdoria, fp); Berisha (p, fc); Cambiaghi (a, Bologna); Cancellieri (a, Lazio, fp); Caprile (p, Napoli, fp); Cerri (a, Como, fp); Destro (a, fc); Kovalenko (c, Atalanta, fp); Luperto (d, Cagliari); Marin (c, Cagliari, fp); Niang (a, fc); Zurkowski (c, Spezia, fp)

JUVENTUS — Allenatore: THIAGO MOTTA



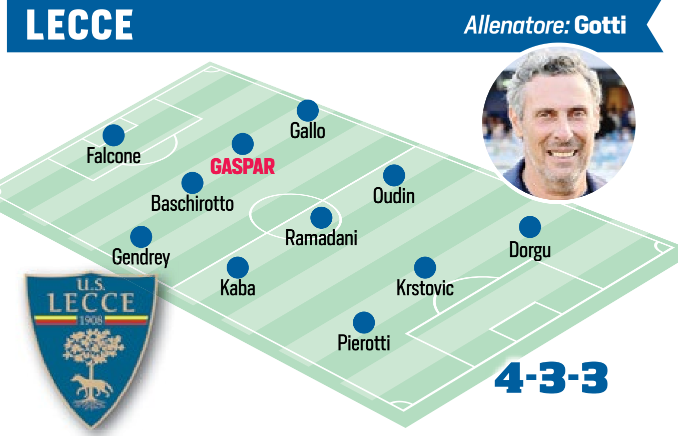
Acquisti: Adzic (a, Budocnost), Arthur (c, Fiorentina, fp); Barbieri (d, Pisa, fp); Cabal (d, Verona); Di Gregorio (p, Monza); Douglas Luiz (c, Aston Villa); Frabotta (d, Cosenza, fp); Hujisen (d, Roma, fp); Gonzalez (d, Sampdoria, fp); Gori (p, Monza, fp); Soulé (a, Frosinone, fp); Thuram (c, Nizza)
Cessioni: Alcaraz (c, Southampthon, fp); Alex Sandro (d, fc); Barrenechea (c, Aston Villa); De Winter (d, Genoa, riscatto dopo prestito); Iling-Junior (c, Aston Villa); Kaio Jorge (a, Cruzeiro); Kean (a, Fiorentina); Rabiot (c, fc)

LAZIO — Allenatore: BARONI



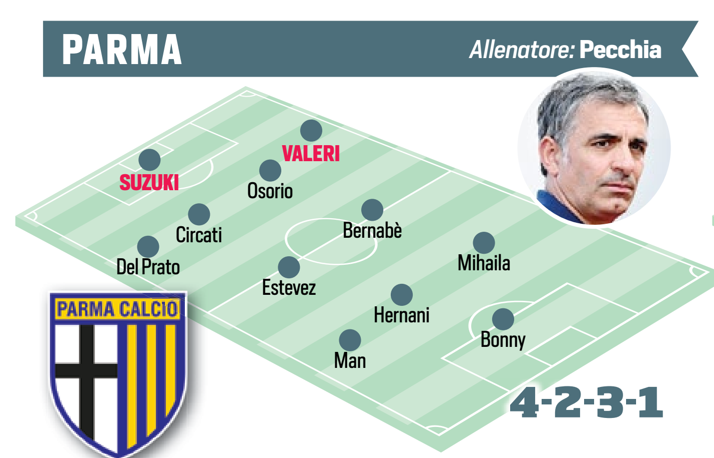
Acquisti: Akpa Akpro (c, Monza, fp); Bashiru (c, Hatayspor); Basic (c, Salernitana, fp); Cancellieri (a, Empoli, fp); Castrovilli (c, Fiorentina, fc); Crespi (a, Cosenza, fp); Fares (d, Brescia, fp); Guendouzi (c, Marsiglia, riscatto dopo prestito); Marcos Antonio (c, Paok, fp); Noslin (a, Verona); Nuno Tavares (d, Arsenal); Tchaouna (a, Salernitana)
Cessioni: Felipe Anderson (c, Palmeiras, fc); Immobile (a, Besiktas); Luis Alberto (c, Al Duhail); Kamada (c, Crystal Palace, fc); Sepe (p, Salernitana, fp); Raul Moro (a, Real Valladolid)

LECCE — Allenatore: Gotti



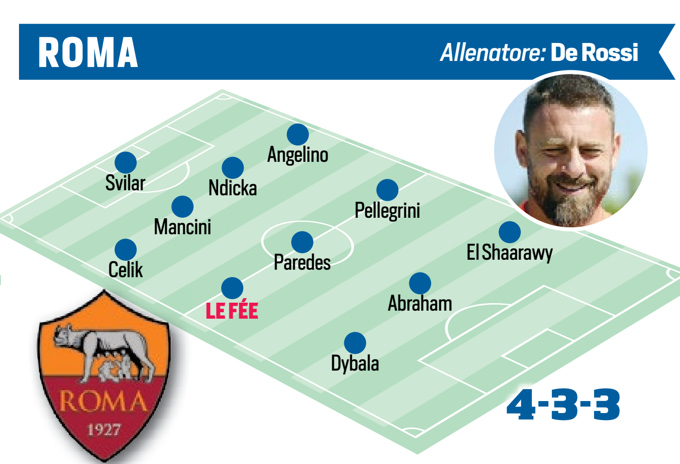
Acquisti: Delle Monache (a, Sampdoria); Faticanti (c, Ternana, fp); Fruchtl (p, Austria Vienna); Gaspar (d, Estrella); Lemmens (d, Lecco, fp); Listowski (c, Lecco, fp); Pierret (c, Quevilly-Rouen); Rodriguez (a, Ascoli, fp); Tete Morente (a, Elche)
Cessioni: Almqvist (a, Rostov, fp); Bleve (p, Carrarese); Blin (c, Palermo); Dermaku (d, fc); Piccoli (a, Cagliari); Pongracic (d, Fiorentina); Touba (d, Bashaksehir, fp); Venuti (d, Sampdoria)

PARMA — Allenatore: Pecchia



Acquisti: Cobbaut (d, Mechelen, fp); Suzuki (p, Sint Truiden); Valeri (d, Frosinone, fc)
Cessioni: Ansaldi (d, fc); Juric (c, Real Valladolid); Zagaritis (d, fc)

ROMA — Allenatore: De Rossi



Acquisti: Angelino (d, Lipsia, riscatto dopo prestito); Darboe (c, Sampdoria, fp); Kumbulla (d, Sassuolo, fp); Le Fée (c, Rennes); Ryan (p, Az Alkmaar); Sangaré (d, Levante); Shomurodov (a, Cagliari, fp); Solbakken (a, Urawa Red, fp)
Cessioni: Aouar (c, Al-Ittihad); Azmoun (a, Bayer Leverkusen, fp); Belotti (a, Como); Huijsen (d, Juventus, fp); Kristensen (d, Eintracht F., fp); Llorente (d, Betis, fp); Lukaku (a, Chelsea, fp); Renato Sanches (c, Psg, fp); Rui Patricio (p, fc); Spinazzola (d, Napoli, fc)

TORINO — Allenatore: VANOLI



Acquisti: Adams (a, Southampton, fc); Bayeye (d, Ascoli, fp); Coco (d, Las Palmas); Dembelé (d, Venezia, fp); Karamoh (a, Montpellier, fp); Ilkhan (c, Basaksehir, fp); Masina (d, Udinese, riscatto dopo prestito); Paleari (p, Benevento), Radonjic (a, Maiorca, fp); Zapata (a, Atalanta, rdp)
Cessioni: Buongiorno (d, Napoli); Djidji (d, fc); Gemello (p, fc); Kabic (a, Stella Rossa, fp); Lovato (d, Salernitana, fp); Okereke (a, Cremonese, fp); Rodriguez (d, fc)

BOLOGNA
Allenatore: ITALIANO

Skorupski, Posch, Beukema, Lucumi, Miranda, Aebischer, Freuler, Ndoye, Ferguson, Orsolini, Dallinga
4-2-3-1

Acquisti: Cambiaghi (a, Atalanta); Dallinga (a, Tolosa); Freuler (c, Nottingham, riscatto dopo prestito); Holm (d, Spezia); Lykogiannis (d, Cagliari, rdp); Miranda (d, Betis Siviglia); Odgaard (a, Az Alkmaar, rdp); Pyyhtia (c, Ternana, fp); Raimondo (a, Ternana, fp)
Cessioni: Kristiansen (d, Leicester, fp); Saelemaekers (c, Milan, fp); Zirkzee (a, Manchester United)

CAGLIARI
Allenatore: NICOLA

Scuffet, Wieteska, Mina, Luperto, Prati, Makoumbou, Deiola, Augello, Zortea, Lapadula, Luvumbo
3-1-4-2

Acquisti: Adopo (c, Atalanta); Felici (c, Feralpisalò); Luperto (d, Empoli); Marin (c, Empoli, fp); Piccoli (a, Atalanta); Sherri (p, Egnatia); Zortea (d, Atalanta)
Cessioni: Dossena (d, Como); Gaetano (c, Napoli, fp); Lykogiannis (d, Bologna); Nandez (c, fc); Oristanio (a, Venezia); Petagna (a, Monza, fp); Shomurodov (a, Roma, fp)

COMO
Allenatore: Fabregas



Acquisti: Ali Jasim (a, Al-Kahrbaa); Belotti (a, Fiorentina); Braunoder (c, Austria Vienna, riscatto dopo prestito); Cerri (a, Empoli, fp); Dossena (d, Cagliari); Kovacik (d, Podbrezova); Moreno (d, Villarreal); Reina (p, Villarreal)
Cessioni: Solini (d, Mantova)

FIORENTINA
Allenatore: PALLADINO



Acquisti: Amrabat (c, Manchester United, fp); Brekalo (a, Hajduk Spalato, fp); Kean (a, Juventus); Pongracic (d, Lecce); Sabiri (c, Al-Fayha, fp)
Cessioni: Arthur (c, Juventus, fp); Belotti (a, Como); Bonaventura (c, fc); Castrovilli (c, Lazio, fc); Duncan (c, fc); Faraoni (d, Verona, fp); Maxime Lopez (c, Sassuolo, fp); Milenkovic (d, Nottingham Forest)

GENOA
Allenatore: Gilardino



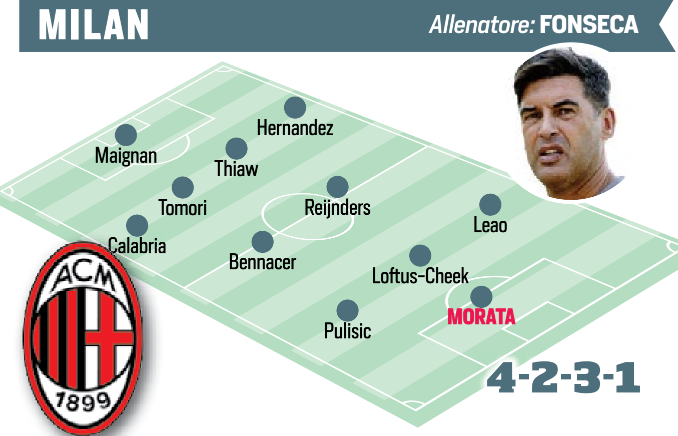
Acquisti: Aramu (a, Bari, fp); Bohinen (c, Salernitana, riscatto dopo prestito); Cassata (c, Spezia, fp); De Winter (d, Juventus, rdp); Favilli (a, Ternana, fp); Hefti (d, Montpellier, fp); Jagiello (c, Spezia, fp); Marcandalli (d, Reggiana, fp); Masini (c, Ascoli, fp); Melegoni (c, Reggiana, fp); Portanova (c, Reggiana, fp); Puscas (a, Bari, fp); Thorsby (c, Union Berlino, rdp); Vitinha (a, Marsiglia, rdp); Yalcin (a, Karagümrük, fp); Zanoli (d, Salernitana)
Cessioni: Martinez (p, Inter); Yeboah (a, Minnesota United)

INTER
Allenatore: Inzaghi



Acquisti: Agoume (c, Siviglia, fp); Alex Perez, (d, Betis); Arnautovic (a, Bologna, riscatto dopo prestito); V. Carboni (a, Monza, fp); Carlos Augusto (d, Monza, rdp); Correa (a, Marsiglia, fp); F. Pio Esposito (a, Spezia, fp); Frattesi (c, Sassuolo, rdp); Martinez (p, Genoa), Radu (p, Bournemouth, fp); Salcedo (a, Lecco, fp); Satriano (a, Brest, fp); F. Stankovic (p, Sampdoria, fp); Taremi (a, Porto); Topalovic (c. Domzale); Vanheusden (d, Standard L., fp); Zielinski (c, Napoli, fc)
Cessioni: Audero (p, Sampdoria, fp); Cuadrado (c, fc); Klaassen (c, Ajax, fp); Sanchez (a, fc), Sensi (c, fc); A. Stankovic (c, Lucerna)

MILAN
Allenatore: FONSECA



Acquisti: Ballo Tourè (d, Fulham, fp); Maldini (c, Monza, fp); Morata (a, Atletico Madrid); Nasti (a, Bari, fp); Origi (a, Nottingham, fp); Pellegrino (d, Salernitana, fp); Romero (a, Almeria, fp); Saelemaekers (c, Bologna, fp); Traorè (c, Palermo, fp)
Cessioni: Caldara (d, Modena, fc); De Ketelaere (c, Atalanta, riscatto dopo prestito); Giroud (a, Los Angeles FC, fc); Kjaer (d, fc); Krunic (c, Fenerbahce, rdp); Lazetic (a, Backa Topola, p); Mirante (p, fc); Simic (d, Anderlecht)

MONZA
Allenatore: NESTA



Acquisti: Forson (a, Manchester United); Kyriakopoulos (d, Sassuolo, riscatto dopo prestito); Petagna (a, Cagliari, fp)
Cessioni: Akpa Akpro (c, Lazio, fp); V. Carboni (a, Inter, fp); Colombo (a, Milan, fp); Di Gregorio (p, Juventus); Donati (d, fc); Gomez (a, fc); Maldini (c, Milan, fp); Gori (p, Juventus, fp); Mancuso (a, Mantova); Zerbin (a, Napoli, fp)

NAPOLI
Allenatore: CONTE



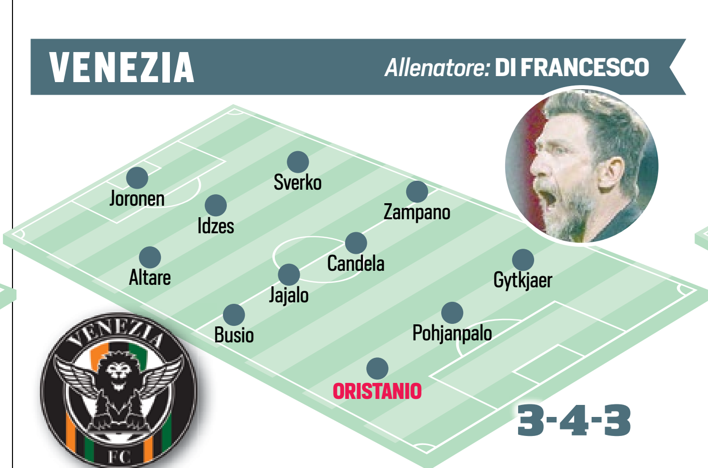
Acquisti: Buongiorno (d, Torino); Caprile (p, Empoli, fp); Cheddira (a, Frosinone, fp); Folorunsho (c, Verona, fp); Gaetano (c, Cagliari, fp); Rafa Marin (d, Real Madrid); Spinazzola (d, Roma, fc); Zerbin (a, Monza, fp)
Cessioni: Demme (c, fc); Dendoncker (c, Aston Villa, fp) Gollini (p, Atalanta, fp); Lindstrom (a, Everton, p); Traorè (c, Bournemouth, fp); Zielinski (c, Inter, fc)

UDINESE
Allenatore: RUNJAIC



Acquisti: Bravo (a, Leverkusen); Guessand (d, Volendam, fp); Lucca (a, Pisa, riscatto dopo prestito); Martins (a, Watford, fp); Pizarro (a, Colo Colo); Semedo (a, Volendam, fp)
Cessioni: José Ferreira (d, Watford, fp); Masina (d, Torino, rdp); Pereyra (c, Aek, fc); Walace (c, Cruzeiro)

VENEZIA
Allenatore: DI FRANCESCO



Acquisti: Altare (d, Cagliari, riscatto dopo prestito); Ascione (a, Victoria Manna); Doumbia (c, AlbinoLeffe); Mikaelsson (a, Kristiansund, fp); Oristanio (a, Cagliari); Walace (c, Cruzeiro)
Cessioni: Cheryshev (a, fc); Cuisance (c, Hertha Berlino); Dembelè (d, Torino, fp); Olivieri (a, Juventus, fp); Ullmann (d, fc)

VERONA
Allenatore: ZANETTI



Acquisti: Braaf (a, Fortuna Sittard, fp); Frese (d, Nordsjaelland); Harroui (c, Frosinone); Livramento (a, Maastricht); Mosquera (a, CD America); Tchatchoua, (d, Charleroi, riscatto dopo prestito)
Cessioni: Bonazzoli (a, Salernitana, fp); Cabal (d, Juventus); Centonze (d, Nantes, fp); Folorunsho (c, Napoli, fp); Henry (a, Palermo); Noslin (a, Lazio); Perilli (p, fc); Swiderski (a, Charlotte, fp); Vinagre (d, Sporting, fp)

In campo alle 15 contro la Spagna nella semifinale dell'Europeo U19

Corradi «Ci vuole un'Italia col sorriso»

«Chi punta a essere un campione è impaziente di giocare una sfida così: spero di vedere la giusta serenità di chi si è preparato»

Bernardo Corradi, 48 anni, ct dell'Italia Under 19

Alessia Scurati

La partita è di quelle che fa sognare solo a sentire il suono che fa: Italia-Spagna. E poco importa che questo Europeo sia 'solo' un Europeo Under 19, anche perché ormai la sfida tra le due a livello di giovanili è quasi un Clásico. Gli azzurrini lo sanno e vogliono fare in modo di uscire anche questa volta, come un anno fa, vincenti nella sfida contro la Rojita. «Prendo in prestito le parole del nostro capodelegazione Gianfranco Serioli che ieri (martedì, ndr), in maniera molto serena, ha parlato alla squadra dicendo ai ragazzi che i grandi campioni o chi vuole diventarlo un Italia-Spagna non vede l'ora di giocarla - ha raccontato alla vigilia il ct italiano, Bernardo Corradi -. Io stesso se potessi mi cambierei domani per poter scendere in campo. Quello che posso augurarmi è che l'affrontino con la giusta serenità di chi si è preparato e impegnato per oltre un mese e che scendano in campo, qualsiasi cosa succeda all'interno della gara, che sia positiva o negativa, con la giusta serenità per potersi godere il momento e divertirsi. Li vorrei veder giocare col sorriso sulle labbra, quella sarebbe una bella soddisfazione».

Un sorriso che magari i ragazzi sperano di mantenere fino alla fine del match e oltre. Per capire come fare, chiedere a Luca Lipani. Il centrocampista, che stasera dovrebbe tornare come d'abitudine dal primo minuto nel suo ruolo di regista in mediana, lo scorso anno a Malta è stato colui che ha deciso il match con un colpo di testa letale, al minuto 86. L'Italia era andata due volte in vantaggio, due volte era stata ripresa dagli spagnoli, ma lo stacco di Lipani era stata la mossa vincente per mettersi in tasca un biglietto valido per la finale contro il Portogallo. Chissà se anche per questo pomeriggio si è tenuto un asso nella manica.

«Questa Spagna in particolare è un po' diversa rispetto alle squadre che eravamo abituati ad affrontare: sono più diretti, con un po' meno di palleggio, però è sempre la Spagna», ha ricordato Corradi. Che dopo aver dato riposo a quasi tutti i titolari delle prime due gare nel match contro l'Ucraina - l'Italia era già qualificata e le energie vanno dosate - per questa sera dovrebbe ricorrere all'undici di gala. Tornerà a difendere la porta Marin, che ha osservato un turno di riposo domenica. La difesa italiana dovrebbe essere confezionata con la carta carbone rispetto a quella vista contro l'Irlanda del Nord: con Chiarodia e Mane in mezzo, Bartesaghi a sinistra e a destra il figlio d'arte Mattia Mannini - che di posizioni ne può coprire parecchie anche a centrocampo, qualora ce ne sarà bisogno -. dovrebbe tornare tra i titolari di centrocampo anche il granata Ciammaglichella, autore fin qui di un ottimo europeo, con (appunto) Lipani e Di Maggio. Davanti spazio al trio gol e fantasia formato dai due milanisti, Zeroli sulla trequarti e Camarda punta di riferimento, più un Pafundi alla Lamine sulla destra per dare sfogo alla sua fantasia.

«È una Spagna più diretta, con meno palleggio. Ma resta sempre la Spagna»

Davanti il tridente Pafundi, Camarda e Zeroli. In mezzo c'è Ciammaglichella

«C'è la tensione giusta che fa arrivare alla gara con la corretta concentrazione - ha concluso Corradi -. In questi giorni abbiamo lavorato più sull'aspetto mentale e tattico che sulle gambe, perché a questo punto della competizione sul piano atletico c'è poco su cui poter incidere. Sono le energie nervose che aiutano ad affrontare con la giusta attenzione una grande partita come questa». E magari, aver avuto la possibilità di riposare un giorno in più rispetto ai nostri avversari (che hanno giocato lunedì) potrebbe dare all'Italia qualche grammo in più di quella magia che servirà per battere la Spagna.

ITALIA 4-3-1-2 — **SPAGNA 4-3-3**

Italia: 12 Marin; 16 Mannini, 6 Mane, 4 Chiarodia, 3 Bartesaghi; 17 Ciammaglichella, 5 Lipani, 8 Di Maggio; 18 Zeroli; 10 Pafundi, 11 Camarda

Spagna: 13 Raúl Jiménez; 3 Julio Díaz, 5 Gasiorowski, 4 Keddari, 14 Ramón; 6 Hernández, 16 Chema Andrés, 20 Belid; 2 Mella, 9 Iker Bravo, 11 Dani Rodríguez

Ore: 15
Stadio: Windsor Park, Belfast
Web: RaiPlay, tuttosport.com
Arbitro: Barbu (Romania)
Assistenti: Marica (Romania) – Smiljanic (Bosnia Erzegovina)
Quarto ufficiale: Bilbija (Bosnia Erzegovina)

Ct: B. Corradi
A disposizione: 1 Magro, 2 Magni, 7 Sia, 9 Ebone, 14 Pagnucco, 15 Harder, 19 Romano, 20 Anghelé
Indisponibili: nessuno
Squalificati: C.Corradi
Diffidati: nessuno

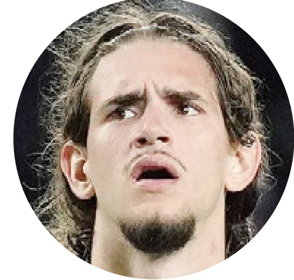
Ct: Lana
A disposizione: 1 González, 7 Diao, 8 Carvalho, 10 Fortuny, 12 Dani Díaz, 15 Perea, 17 Jesús Rodríguez, 18 Múñoz, 19 Senhadji
Indisponibili: nessuno
Squalificati: nessuno
Diffidati: nessuno

GLI AVVERSARI | FRANCIA-UCRAINA L'ALTRA SEMIFINALE

E Gasiorowski ci riprova

Raffaele R. Riverso

«Un Europeo a otto squadre non è mai semplice». Eppure, per il secondo anno consecutivo, la Spagna di José Lana è riuscita a ottenere il pass alle semifinali dove troverà, proprio come nella scorsa edizione, l'Italia. E dire che, fino a pochi sospiri dalla fine dell'ultimo incontro del girone, gli spagnoli erano sicuri di essere riusciti a evitare l'incrocio con i campioni in carica azzurri che si sono presentati in Irlanda del Nord con i favori dei pronostici. La Francia, però, è riuscita a pareggiare nei minuti finali, soffiando il primo posto del gruppo a Yarek Gasiorowski e compagni. Ed è proprio il centrale del Valencia con il vizio del gol - uno dei due calciatori della Spagna Under 19 ad aver già esordito in Liga (l'altro è il betico Assane Diao) - il leader della nazionale che proverà, alle 15 al Windsor Park di Belfast, a interrompere il cammino dell'Italia verso il bis continentale. Occhi puntati, anche sul blaugrana Dani Rodriguez e il gallego David Mella i due calciatori più imprevedibili a disposizione di Lana, il cui obiettivo è conquistare quello che sarebbe il 12° Europeo di categoria per la Spagna, permettendole di staccare l'Inghilterra in vetta alla classifica delle nazionali più vincenti del torneo. L'altra semifinale metterà di fronte (alle 20) Francia e Ucraina che, proprio come Italia e Spagna, sono già sicure della qualificazione al Mondiale Under 20 che si disputerà l'anno prossimo in Cile. Competizione alla quale aspirano anche le nazionali di Norvegia e Turchia, terze classificate nei rispettivi gruppi, che si giocheranno il quinto e ultimo pass nello spareggio in programma tra le due semifinali (17.30).



Yarek Gasiorowski, 19 anni, difensore della Spagna U19

CheSconto!

trasforma ogni tua spesa in un guadagno!



Dopo il caso De Bruyne, stavolta l'allenatore catalano ha dovuto commentare la possibile partenza del portiere


Ederson Moraes, 30 anni, portiere brasiliano di proprietà del Manchester City

Guardiola, è l'estate dei saluti a sorpresa

Il tecnico: «Non so se Ederson andrà via. Vorrei tanto che restasse, però purtroppo non dipende da me»

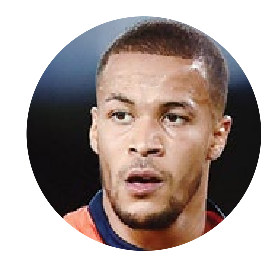
Alessandro Aliberti

Un inizio d'estate inedito è quello che sta vivendo Pep Guardiola. Il catalano, che solitamente di questi tempi è chiamato a commentare gli obiettivi di mercato del suo Manchester City, durante questa prima fase di preparazione che la squadra sta effettuando negli Stati Uniti si è invece già più volte trovato a parlare di addii veri o presunti. Nelle scorse ore, per esempio, il mago di Santpedor aveva voluto allontanare le voci di un'imminente separazione da uno dei simboli dell'era guardiolana in quel di Manchester, l'asso belga Kevin De Bruyne, dicendo chiaramente: «Resta». Ieri, invece, parlando dal ritiro dal North Carolina, Pep non è stato altrettanto netto nello smentire le voci che vorrebbero il portiere brasiliano Ederson vicino a trasferirsi in terra araba, nonostante i due anni di contratto che ancora lo legano al City: «Non lo so, forse deve valutare altre opzioni - ha detto. Naturalmente io vorrei che rimanesse. Ma non dipende da me, ma dai club. Non conosco la situazione. Non ci sono stati contatti negli ultimi giorni. Per ora si tratta di allenarsi e di stare con noi fino alla fine della finestra di trasferimento e poi vediamo cosa succede», ha ammesso Guardiola. Negli ultimi mesi l'interesse della Saudi Pro League per il portiere del City si è andato via via intensificandosi. Il primo club ad avvicinarsi è stato l'Al-Nassr, che è stato anche l'unico a presentare una vera offerta: 25 milioni di sterline (meno di 30 milioni di euro). Proposta che non è stata ritenuta sufficiente nemmeno per aprire una trattativa. Nelle ultime ore, invece, sul giocatore è piombato l'Al-Ittihad, che pare intenzionato ad avvicinarsi molto di più alle richieste dei campioni d'Inghilterra, che valutano il portiere brasiliano circa 60 milioni di euro. Sempre sul fronte portieri, il Chelsea di Maresca è invece vicino a concludere l'acquisto del ventunenne danese del Villarreal, Filip Jorgensen. Nelle casse del club spagnolo dovrebbero entrare fra i 20 e i 25 milioni di euro. Dopo nove stagioni lascia la Spagna anche Stefan Savic: il difensore montenegrino dice addio all'Atletico Madrid e si trasferisce a titolo gratuito al Trabzonspor. Come era già capitato un anno fa, anche in questa estate risuonano sfrenate le sfarzose sirene arabe. Tanto che dalla Spagna arriva la notizia che dopo Nacho Fernandez - passato ufficialmente all'Al-Qadsiah e congedandosi ieri con una toccante conferenza stampa a cui ha preso parte anche il presidente Florentino Perez - anche Antonio Rudiger potrebbe essere tentato dai milioni provenienti dalla Saudi Pro League. L'Al Ittihad, infatti, ha avanzato all'ex Roma e Chelsea un'offerta che si aggirebbe fra i 12-13 milioni di euro a stagione. Molto difficile, però, che i campioni d'Europa lascino andare il difensore tedesco, uno dei simboli dell'ultimo trionfo in Champions, e legato alla Casa Blanca da altri due anni di contratto. Con la benedizione della sua stella più luminosa, Son Heung-min, il Tottenham batte la concorrenza di altri importanti club per quello che è considerato uno dei talenti più cristallini del calcio sudcoreano: il diciottenne Min-hyuk Yang. Gli Spurs, infatti, sono vicini a chiudere l'accorso con il Gangwon FC, società della K-League sudcoreana, tanto che nei prossimi giorni il classe 2006 è atteso a Londra per effettuare le visite mediche. Il Leicester, invece, tornato in Premier solamente un anno dopo la retrocessione in Championship, ha avviato un dialogo con l'Arsenal per tentare di regalare a Steve Cooper l'esterno d'attacco dei Gunners, Reiss Nelson. Il giocatore cresciuto nell'Academy del club del nord di Londra potrebbe arrivare in prestito, ma con obbligo di riscatto.

Il portiere brasiliano piace all'Al-Ittihad: con 60 milioni può lasciare il City

CHAMPIONS

Troost-Ekong! Paok trascinato dai suoi centrali


William Troost-Ekong, 30 anni, difensore del Paok

Inizia con una vittoria il cammino europeo del Paok di Lucescu, che batte 3-2 i bosniaci del Borac Banja Luka, aggiudicandosi la gara di andata del secondo turno di qualificazione dei playoff di Champions League. Un match complicatissimo, equilibrato dall'inizio alla fine con i campioni di Grecia avanti subito con un gol del centrale difensivo Koulierakis. Al momentaneo pari di Herrera, il Paok è ripassato avanti con un'altra rete del ventenne greco, protagonista di una delle migliori serate di sempre dal suo approdo in prima squadra. Dopo il gol del pareggio di Kulasin, ci ha pensato l'ex Udinese Troost Ekong a decidere la partita. Due centrali per tre gol, tutti di testa. Tra una settimana, il ritorno in casa dei bosniaci per decretare la squadra che passerà al turno successivo.

CHAMPIONS LEAGUE
(secondo turno di qualificazione/andata)
Paok (Gre)-Borac Banja Luka (Bos) 3-2; Ludogorets (Bul)-Dinamo Minsk (Bie) 2-0; Celje (Slo)-Slovan Bratislava (Slk) 1-1

CONFERENCE LEAGUE
(secondo turno di qualificazione/andata)
Struga (Mac)-Pyunik (Arm) 2-1; Riga (Let)-Slask (Pol) 1-0; Dinamo Batumi (Geo)-Decic (Mac) 0-2; Aek (Gre)-Inter Escaldes (And) 4-3; Cliftonville (Nir)-Auda (Let) 1-2

GIOCHI | CONFUSIONE AL TORNEO OLIMPICO: CADE L'ARGENTINA, DOPO UN PAREGGIO CHE AVEVA PORTATO ALLA SOSPENSIONE

Il Marocco vince al Var dopo 2 ore e nello stadio vuoto

Sandro Bocchio

Se Osvaldo Soriano fosse stato ancora tra noi, avrebbe raccontato divertito come la realtà sia riuscita a superare la fantasia. Perché siamo passati da "Il rigore più lungo del mondo" a "Il Var più lungo del mondo". Il primo è il racconto, contenuto nella raccolta "Cuentos de los anos felices", della sfida in Patagonia tra Estrella Polar e Deportivo Belgrano: un rigore fischiato all'ultimo minuto a favore dei padroni di casa provoca il caos sugli spalti e la sospensione del match. Si torna in campo una settimana dopo, solo per battere quel tiro dagli undici metri. Nessuno spoiler, godetevi la lettura.

La seconda (la realtà) è andata in scena ieri, protagonista ancora l'Argentina di Soriano, superando la fantasia dello scrittore e inserendosi nella tecnologia applicata al calcio. Accade a Saint-Étienne, dove 42.000 spettatori assistono al match con il Marocco, debutto del torneo olimpico. Un match che comincia alle 15 - con i fischi all'inno argentino per le polemiche nate dai cori razzisti di Enzo Fernandez e compagni in Copa América - e che finirà intorno alle 19.10. Già sul campo le dinamiche sorprendono perché i nordafricani, al 4' st, sono 2-0 per la doppietta di Rahimi (secondo gol su rigore). Un match che la squadra allenata da Mascherano riapre al 23' st grazie a Giuliano Simeone, terzogenito del Cholito Diego, in gol 28 anni dopo il padre, che segnò ad Atlanta 1996.

Un secondo tempo contrassegnato da frequenti perdite di tempo e da un recupero di 15'. Proprio all'ultimo assalto l'Argentina pareggia con un gol rocambolesco di Medina, in un'azione contrassegnata da due traverse consecutive. E comincia il caos. Vero, non di fantasia. Dal settore marocchino piovono in campo oggetti e petardi. Ci sono anche tentativi di invasione da parte di tifosi nordafricani per abbracciare i propri giocatori (alcuni sono adolescenti, perfino bambini). Nyberg viene richiamato dal Var, ma non riesce a consultare le immagini: manda le squadre negli spogliatoi, mentre la polizia si schiera con caschi e scudi. Si pensa alla conclusione del match, in realtà è sospeso. I responsabili della sicurezza decidono di far evacuare lo stadio e, poco prima delle 19, Argentina e Marocco rientrano in un Geoffroy Guichard vuoto: si scaldano in una atmosfera surreale, poco dopo Nyberg controlla al Var e annulla il 2-2 per fuorigioco. Si parte con un calcio di punizione e, tempo pochi secondi, arriva - finalmente - il fischio conclusivo, con la vittoria sorprendente del Marocco e il Var più lungo del mondo. Finita? Tutt'altro. L'Argentina vuole presentare ricorso e magari si placherà la rabbia di Mascherano: «Nessuna delle due squadre voleva riprendere, è il circo più clamoroso che ho visto nella mia vita».


L'arbitro Nyberg e le due squadre a St. Étienne: nessuno sugli spalti

Caos sugli spalti, stop e, alla ripresa, 2-2 annullato per un fuorigioco

PARIGI 2024
(1ª giornata)
Gruppo A Francia-Stati Uniti 3-0; Guinea-Nuova Zelanda 1-2 **Classifica** Francia, Nuova Zelanda 3; Guinea, Stati Uniti 0
Gruppo B Argentina-Marocco 1-2; Iraq-Ucraina 2-1 **Classifica** Marocco, Iraq 3; Argentina, Ucraina 0
Gruppo C Uzbekistan-Spagna 1-2; Egitto-Repubblica Dominicana 0-0 **Classifica** Spagna 3; Egitto, Repubblica Dominicana 1; Uzbekistan 0
Gruppo D Giappone-Paraguay 5-0; Mali-Israele 1-1 **Classifica** Giappone 3; Mali, Israele 1; Paraguay 0





E NON PERDERTI NEMMENO UN'AZIONE!

TUTTE LE NEWS SPORTIVE, GLI EVENTI LIVE,
I RISULTATI, LE STATISTICHE E CONTENUTI MULTIMEDIALI ESCLUSIVI.











INQUADRA QUI
E SEGUICI





La neopromossa, dopo Mancuso, insegue un altro inserimento di alto profilo

Mantova operazione fantasia: vuole Aramu

Oggi ci sarà un vertice col Genoa. Il Catanzaro si assicura Pittarello, la Cremonese chiede Nasti. Il Cesena punta Bastoni e Baldini



Mattia Aramu, 29 anni, è rientrato al Genoa dopo l'esperienza con il Bari

Cristiano Tognoli

Passi in avanti sempre più consistenti da parte del Mantova con il Genoa per il trequartista Mattia Aramu, che Possanzini vuole mettere a fianco di Mancuso in un attacco di ottimo livello per una neopromossa. La chiusura dell'affare potrebbe avvenire proprio oggi, giorno in cui è in programma l'amichevole tra Genoa e Mantova (ore 17 a Moena). Il club lombardo nel frattempo ha ufficializzato l'acquisto dal Verona dell'esterno d'attacco Davide Bragantini, che dopo l'anno di prestito in Serie C stavolta si trasferisce in biancorosso a titolo definitivo con un contratto quinquennale. Bel colpo del Catanzaro, che si assicura il centravanti Filippo Pittarello, autore di 6 gol e 3 assist nella scorsa stagione al Cittadella. La Sampdoria, che per adesso non ritiene adeguate le offerte dell'Inter per il difensore Giovanni Leoni, nell'operazione che porterà il portiere Emil Audero al Como avrà l'esterno cipriota Nikolas Ioannou, il portiere Simone Ghidotti e probabilmente anche il centrocampista Alessandro Bellemo. I blucerchiati hanno anche chiesto in prestito alla Roma il centrocampista Nicolò Pisilli, classe 2004, che si sta mettendo in belle evidenza con De Rossi nel ritiro estivo dei giallorossi. Il Cesena sta chiudendo il cerchio attorno all'esterno sinistro dello Spezia Simone Bastoni ed è in dirittura d'arrivo anche per il trequartista del Cittadella Enrico Baldini, che con i granata veneti non sta giocando un minuto nei test estivi. Il Frosinone ha ufficializzato l'attaccante Giuseppe Ambrosino, che arriva in prestito fino a giugno dal Napoli e che può quindi tornare a lavorare con Vivarini dopo la scorsa stagione al Catanzaro. I due portieri dello Spezia saranno quasi certamente Momo Sarr (dalla Cremonese) e Bruno Bertinato (dal Venezia). Per ufficializzare il primo, il club ligure aspetta però di piazzare almeno un paio di esuberi mentre per il secondo bisogna attendere che i lagunari abbiano l'ok dall'Inter per Filip Stankovic, che si giocherà il posto tra i pali con Jesse Joronen. La Cremonese ha bussato alle porte del Milan per Marco Nasti.

Samp: Ioannou, Ghidotti e Bellemo nell'operazione Audero al Como

Nel mercato degli svincolati c'è adesso anche la mezzala Mario Gargiulo, che ha rescisso con il Modena e valuta proposte dalla Serie B prima di prendere in considerazione quelle che già gli sono giunte dalla C. Il Brescia cerca ancora un difensore centrale da inserire nelle rotazioni (piace Gianluca Calvani del Genoa, reduce dal prestito al Pontedera) e un attaccante (l'obiettivo è Simone Seghetti, 8 gol l'anno scorso a Perugia, che però il club umbro vorrebbe tenersi e che comunque è anche sul taccuino di altre società di serie B).

A Bari attenzioni sempre puntate su un possibile cambio di proprietà del club. Dall'Arabia Saudita rimbalzano nuovi rumor relativi allo sceicco del Kuwait Al-Sabah, interessato ad acquistare la società dalla famiglia De Laurentiis. Nei giorni scorsi ci sarebbe stato addirittura un incontro a Milano nel quale il presidente dei pugliesi avrebbe fornito informazioni relative ai conti del club. Oggi prima resa dei conti nella sede della Figc, chiamata a esprimersi sull'esposto del Brescia di Cellino (al quale si sarebbe unito il Pisa) per far luce sui parametri che i club cadetti devono rispettare nell'ambito delle ristrutturazione del debito per poter fare mercato. Non è escluso però che la Federcalcio ripassi la palla alla Lega di B, che a sua volta è pronta a rimandarla al mittente trattandosi appunto di una norma federale. A quel punto si aprirebbe di fatto uno stucchevole balletto dell'estate calcistica italiana.

SERIE C

Pro Vercelli Marchetti per la difesa

Guido Ferraro

Dopo molti giovani la Pro Vercelli ingaggia l'esperto difensore Stefano Marchetti, svincolato ex AlbinoLeffe. Ufficiali: Ternana il difensore Giuseppe Loiacono dal Crotone; Cerignola, il portiere Stefano Greco ex Gubbio; Pontedera, in prestito dall'Atalanta la punta Jonathan Italeng. La Casertana sul centrocampista Federico Proia del Vicenza, l'Avellino cede in prestito al Ravenna il difensore Leo Di Martino. La Cavese ha chiesto al Palermo la punta Giuseppe Fella (era al Latina). Al Lumezzane il portiere Matteo Carnelos dal Cjarlins Muzane (D). Il consiglio direttivo di Lega Pro ha deliberato la sostituzione dei consiglieri decaduti Andrea Langella, Antonio Magrì e Roberta Nocelli. Cooptati Vincenzo Grella (Catania), Renato Mazzamauro (Giugliano) e Udassi (Torres). Il difensore Edoardo Sbampato va al Treviso. Il danese Magnus Troest (37 anni), oltre 300 partite in B, firma per il neopromosso Pompei - alla storica prima volta in D - dopo aver vinto il campionato con la Cavese, Al Siracusa l'interno Alberto Acquadro ex Trapani. Il Terracina, in D dopo 9 anni, ha scelto come nuovo allenatore Mario Somma.

(CREAZ)

L'OPINIONE

Un ritiro che oscura la vigilia azzurra

Piero Guerrini

Questa fa male. E molto. Perché Jannik Sinner era uno dei più attesi, forse più di ogni altro campione azzurro ai Giochi. Perché si credeva (e crediamo ancora, comunque), che il barone de Morpurgo 100 anni dopo potesse avere eredi sul podio ai Giochi. Perché comunque un ritiro così importante toglie attenzione alla vigilia di un'Olimpiade da non perdere con l'Italia più grande di sempre, di sicuro in termini partecipativi (ora 402) e probabilmente anche di allori. Perché, soprattutto, è partita la sequela di lamentele, di acidi commenti tuttologi sui social e non solo. Dita puntate al nulla. Del resto un motivo forse c'è. Gli attacchi populisti a Sinner erano cominciati proprio dopo la sua scelta di rinunciare ai Giochi di Tokyo 2021. Lui appena ventenne l'aveva spiegata: «La decisione, dolorosa, è stata dettata dal fatto che non ho giocato il mio miglior tennis durante gli ultimi tornei e devo concentrarmi sulla mia crescita. Ho bisogno di questo tempo per lavorare sul mio gioco, l'obiettivo è diventare un miglior giocatore in campo e fuori». Nemmeno il Coni era rimasto contento. E il caos, sciocco, si era scatenato dopo la rinuncia di Sinner al playoff di Davis per andare alle Finals. Accusa di poca italianità, persino. Nell'incapacità di cogliere che in questi casi parliamo di sport individuale e di campioni che sono aziende, con dipendenti peraltro. E nel tennis tutti lo dicono, gli appuntamenti chiave sono altri. L'Olimpiade è una ciliegina quadriennale sulla torta. E comunque se prima di Tokyo era stata scelta, qui c'è un parere medico. E non vale che qualcuno dica: "ma alle Olimpiadi si va anche zoppi", significa non voler guardare la realtà dell'iperprofessionismo.

Questa fa male, piuttosto, perché segnala una certa fragilità di Jannik. E magari dovrebbe imporre riflessione al ragazzo che ha appena smesso di crescere e si è caricato di tanto lavoro perché ha bisogno di essere al 100% per esprimere il suo tennis esplosivo.

Jannik, è sicuro, c'era rimasto male per le critiche ricevute in passato. Stavolta non se ne curi e si curi. Che al primo trionfo i critici saranno tutti sdraiati ai suoi piedi. E gli appassionati esulteranno come e più di prima.



Al momento della partenza per Parigi, Jannik annuncia il forfeit a causa di una tonsillite

SINNER ADDIO SOGNI D'ORO

«È una grandissima delusione, le Olimpiadi erano uno dei miei obiettivi principali della stagione, non vedevo l'ora di reppresnetare il mio Paese»

Piero Guerrini
INVIATO A PARIGI

Meno uno. Meno il numero uno. Non uno qualsiasi. La spedizione azzurra più grande di sempre scende a 402. E l'antivigilia dei Giochi azzurri si tinge di nero. Jannik Sinner rinuncia. La gola fa male. E fa male al cuore di Jannik che aveva posto i Giochi come un obiettivo primario della stagione. Del resto quante volte può capitare di andare alle Olimpiadi da n.1 del mondo da poco sul trono. La febbre a 38° il primo avviso che ne aveva rinviato la partenza. E, dopo visite e indagini, la tonsillite. Causa ultima. Non è bastato il giorno di riposo.L'annuncio attraverso i canali social: «Sono amareggiato di informarvi che purtroppo non potrò partecipare ai Giochi Olimpici di Parigi. Dopo una buona settimana di allenamento sulla terra ho cominciato a non sentirmi bene. Ho trascorso un paio di giorni a riposo e però nella visita il medico ha riscontrato una tonsillite e mi ha fortemente sconsigliato di giocare. Perdermi i Giochi è una grandissima delusione, era uno dei miei obiettivi principali per questa stagione. Non vedevo l'ora di avere l'onore di rappresentare il mio Paese in questo evento importantissimo con i miei compagni. Un grande in bocca al lupo a tutti gli atleti italiani che supporterò da casa. Forza Italia».

Il presidente federale Binaghi ha sempre sostenuto, o meglio osservato, che per i tennisti l'Olimpiade è un evento importante, non il più importante, sottolinea: «È un grandissimo dispiacere, in particolare per il ragazzo che ci teneva tantissimo e per i moltissimi sportivi italiani che aspettavano di vederlo in campo. Purtroppo, riviviamo il dramma che abbiamo conosciuto agli Internazionali d'Italia. Auguro a Jannik di rimettersi al più presto e sono convinto che lo vedremo al meglio delle forze agli Us Open, un torneo che tutti gli italiani potranno vedere in chiaro, gratuitamente e integralmente», in quanto su Supertennis tv.

«Dopo una buona settimana di allenamenti mi sono sentito male»

Ha ragione Binaghi a ricordare i malanni passati, a cominciare dal problema all'anca che aveva costretto Jannik al ritiro a Miami e poi saltare una parte importante della stagione su terra. A Roma, per di più complice un altro stato influenzale. Il grande sforzo compiuto da settembre fino alla parte americana del circuito 1000 ha insomma presentato il conto. Sinner è super tennista con alcune qulità da super atleta, per esempio l'elasticità. Ma non è Hulk. E nel tennis si gioca troppo, ancor più in relazione alla velocità e intensità del gioco e al materiale usato. Bisogna sceglie-re. Ma stavolta non è stata scelta, Jannik avrebbe rischiato di peggiorare la situazione in vista della stagione sul cemento americano, i 1000 in Canada e a Cincinnati, gli Us Open. E poi comincerà la

Binaghi: «Sono convinto che lo rivedremo al meglio agli US Open»

Jannik Sinner, 22 anni, numero 1 al mondo, in questa stagione era già stato costretto a saltare gli Internazionali d'Italia GETTY

difesa dei punti per il primo posto. E infine le Atp Finals in casa, a Torino, dove tutti lo aspettano. Il tentativo di bis in Coppa Davis.

La tonsillite non è malanno da prendere con leggerezza, va curata con attenzione per non rischiare complicazioni. E poi dipende dai tipi di tonsillite. Alcune richiedono 5-6 giorni, altre anche dieci giorni o più. Insomma, meglio fermarsi e non rischiare di peggiorare la salute e nel contempo buttare anche via una parte cruciale di stagione. Certo sono i tempi ad aver lasciato attoniti, depressi, e qualcuno arrabbiato, gli appassionati. Perché la rinuncia è arrivata alla vigilia della nuova partenza, rischedulata quando era stato scongiurato il Covid. Ma non possono esserci dubbi sul fatto che Sinner volesse giocare questo Roland Garros-2 a Cinque Cerchi, in un teatro che arricchisce la nobiltà dell'oro olimpico. Troppe volte Jannik si era sbilanciato. E con la sua squadra aveva programmato la stagione pure in ragione di questo appuntamento. Di più, quando sei un “top player”, gli sponsor gradiscono il viaggio olimpico, si preparano campagne pubblicitarie. E di solito sono previsti bonus.

Sinner deve ricaricarsi. È vero, ha disputato due ottime prove Slam, con la semifinale al Roland Garros e il quarto a Wimbledon, match persi entrambi al quinto set contro Alcaraz e Medvedev. Altro segnale che qualcosa si può fare sulla tenuta nei tornei lunghi. Ma prima aveva dovuto fermarsi. La seconda Olimpiade saltata lascia amarezza. Del resto Alcaraz si è fermato in stagione. Per i Giochi, a 23 anni, c'è tempo. Anche se il tempo non aspetta.



Novak Djokovic, 37 anni, insegue l'oro olimpico, unico successo che gli manca GETTY

Djoker da n. 1 Italia, carte da giocare

L'oro olimpico è l'unico gioiello che manca alla collezione Djokovic. Paolini, Musetti e i doppi da podio

Piero Guerrini
INVIATO A PARIGI

La rinuncia di Sinner non travolge soltanto l'Italia sportiva, sconvolge il Roland Garros dove oggi si sorteggeranno i tabelloni del torneo. Anche se Boris Becker aveva già deciso di puntare su Nole Djokovic («perché l'oro olimpico è l'unico traguardo mancante a Novak e perché lui è cresciuto tantissimo durante Wimbledon, poco dopo l'intervento al menisco, ritrovando il ritmo degli incontri. Tra Wimbledon e Parigi c'è stato abbastanza tempo per prepararsi, e non ho dubbi che sarà uno dei grandi favoriti»). Però Jannik era n. 1 e ora lo sarà proprio Nole che peraltro eviterà certamente un possibile incroci in semifinale contro Alcaraz. Un bel colpo per le ambizioni di Djokovic. E Medvedev eviterà un quarto di finale complesso, salendo al n. 4 del seeding.

Il torneo accoglie la notizia della rinuncia di Holger Rune, il danese è infortunato, e però non perde potenziali protagonisti azzurri. Perché Lorenzo Musetti ha ritrovato smalto e fiducia e sul rosso è avversario tosto per chiunque. Certo, è nei quarti a Umago, Atp 250, arriverà all'ultimo. Ma potrebbe essere ancora più carico di entusiasmo. La forma e la fiducia possono mascherare la stanchezza per un periodo di stagione impegnativo. Poi abbiamo Darderi, Arnaldi (pur in un periodo faticoso). E dopo una riunione ieri a Parigi, i tecnici della Fitp hanno deciso comunque di schierare un quarto giocatore come da diritto acquisito. Non potendo essere convocato un altro giocatore perché i termini sono scaduti e altri tornei in corso, si è chiesto un ulteriore aggravio di lavoro e fatica a Vavassori. Il regolamento non si può equivocare: «Dopo il 19 luglio 2024, alle 23.59 di Parigi, l'ITF sostituirà eventuali ritirati con giocatori/squadre già qualificati ma non ancora in gara in quell'evento. In questo caso, la riassegnazione si baserà sul ranking del 10 giugno 2024 e sarà possibile fino all'inizio della prima partita del giocatore/squadra nell'evento in questione».

Unica alternativa era che Andrea rinunciasse. Ma non lo farà. Già giocherà il doppio misto con Saras Errani e il doppio da favorito con Bolelli. Proprio il ritiro di Sinner, porterà Bolelli/Vavassori al n. 1 del seeding, crediamo, al posto di Sinner/Musetti. Perché cambia anche il doppio azzurro. Sinner Musetti in ragione della classifica di singolaristi erano i n. 1 delle coppie. Ora Muso avrà come compagno Darderi, non Arnaldi. Ma la coppia di tennis più attesa è quella spagnola. Il passato-futuro: Nadal/Alcaraz. Sempre Becker ha benedetto l'operazione: «Sono il team più atteso alle Olimpiadi in generale, forse alla pari del Dream Team nella pallacanestro. Uno dei più grandi di tutti i tempi insieme al suo successore alla conquista della medaglia d'oro. È una circostanza eccezionale, sarà fantastico da vedere e rimarrà nei libri di storia».

Vavassori giocherà anche in singolare. Musetti/Darderi in doppio. Rune ko

Le carte azzurre da calare sono comunque importanti e va ricordato che il torneo dello Slam aveva applaudito italiani in semifinale in ogni tabellone. Già, perché se si è persa una J, resta l'altra, Jasmine Paolini. Reduce dalla semifinale sulla stessa superficie, Jas ha ovviamente davanti a sè il fantasma di Iga Swiatek, imbattibile o quasi su ogni superficie che non sia o non ricordi un giardino. La continuità di rendimento di Paolini è impressionante nel 2024. E lei non ha mostrato alcun calo. Per di più in doppio con Sarita Errani sa come fare. Un'altra in gas è Coco Gauff, più che altro perché sa la portabandiera degli Stati Uniti a fianco di LeBron James. Un onore, a fianco della Leggenda Nba.

IN BREVE

GIOCHI INVERNALI
SCELTA SALT LAKE CITY 2034 MA È POLEMICA USA-CIO

Il Comitato Olimpico Internazionale ha assegnato alla città di Salt Lake City i Giochi Olimpici Invernali del 2034. La designazione della capitale dello Utah, già sede dei Giochi Olimpici Olimpiadi del 2002 e che dispone di tutte le infrastrutture, era fuori dubbio poiché il CIO l'ha scelta lo scorso novembre per avviare un “dialogo mirato”. Ma tra il mondo olimpico e gli Stati Uniti si è posata un'ombra, che si è insinuata nei dibattiti di mercoledì e perfino nel nuovo contratto con la città ospitante: la vicenda dei 23 nuotatori cinesi positivi nel 2021 senza sanzioni. Senza precedenti, il CIO ha introdotto nell'accordo con Salt Lake City una clausola risolutiva «nel caso in cui l'autorità suprema dell'Agenzia mondiale antidoping non venga pienamente rispettata», ha spiegato John Coates, vicepresidente dell'organismo olimpico. L'apertura da parte della giustizia americana di un'indagine penale sulla gestione del caso da parte dell'Agenzia mondiale antidoping (WADA) allarma il Cio federazioni internazionali, temendo che gli Stati Uniti si pongano come poliziotti antidoping in nome della legge Rodchenkov, con la quale si attribuiscono giurisdizione extraterritoriale.

ATLETICA
IL POLACCO KOBIELSKI SOSPESO PER DOPING

Il saltatore in alto polacco Norbert Kobielski è stato sospeso provvisoriamente per doping a pochi giorni dalle Olimpiadi di Parigi. Lo ha annunciato l'Athletics Integrity Unit (AIU). Il 27enne, che ha un record personale di 2,33 metri, si è classificato 10° ai campionati mondiali dello scorso anno a Budapest e sesto agli Europei di Roma del mese scorso. Kobielski ha lasciato la delegazione olimpica polacca che era già arrivata a Parigi, l'AIU ha affermato che è risultato positivo al “metabolita pentedrone norefedrina”.

SICUREZZA
ARRESTATO CHEF RUSSO C'È L'OMBRA DEL KGB

Uno chef russo è stato arrestato in Francia con l'accusa di aver cospirato di “aver organizzato eventi che potrebbero portare alla destabilizzazione durante i Giochi Olimpici”. Secondo quanto scrive il Guardian, l'uomo, un quarantenne che vive in Francia da 14 anni, è stato arrestato domenica durante un raid nel suo appartamento nel centro di Parigi, in cui sarebbe stato trovato un documento collegato ad un'unità d'élite delle forze speciali russe che opera sotto il comando dell'Fsb, erede del Kgb.

AMBIENTE
ACCORDO CONI-MASE UN ALBERO AI MEDAGLIATI

Parigi 2024 all'insegna della sostenibilità ambientale. Grazie a un accordo tra CONI e Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, tutti i medagliati azzurri riceveranno, al momento della premiazione a Casa Italia, un attestato di “Ambasciatore dell'Ambiente”, e in dono un albero che sarà piantato nel comune di appartenenza dell'atleta come simbolo di rigenerazione ambientale. Gli atleti olimpici, con la loro influenza globale, sono testimonial naturali della sostenibilità ambientale.

OGGI
ARCO U
14.15: individuale, ranking round
CALCIO D
17.00: gir. C Spagna-Giappone; gir. A Canada-N.Zelanda 19.00: gir. C Nigeria-Brasile; 19.00: gir. B Germania-Australia; 21.00: gir. A Francia-Colombia; 21.00: gir. B Usa-Zambia
PALLAMANO D
9.00: fase a gironi
RUGBY U
14.00: fase a gironi
20.00: sem. 9º/12º posto
21.00: quarti di F

DOMANI
19.30: cerimonia di apertura

27 LUGLIO
BADMINTON
8.30: gironi doppio Mix
9.20: gironi singolare D
10.10: gironi doppio U/D
11.00: gironi singolare U
BASKET U
11.00: gir. A Australia-Spagna
13.30: gir. B Germania-Giappone
17.15: gir. B Francia-Brasile
21.00: gir. A Grecia-Canada
BEACH VOLLEY
23.00: gir. A U
Nicolai/Cottafava
Cherif/Ahmed (Qat)
BOXE
15.30: 54 kg D eliminatorie
16.18: 60 kg D eliminatorie
17.06: 63,5 kg U eliminatorie
17.38: 80 kg U eliminatorie
CALCIO U
15.00: gir. C Rep. Dom.-Spagna
15.00: gir. B Argentina-Iraq
17.00: gir. C Uzbekistan-Egitto
17.00: gir. B Ucraina-Marocco
19.00: gir. A Nuova Zelanda-Usa
19.00: gir. D Israele-Paraguay
21.00: gir. D Giappone-Mali
21.00: gir. A Francia-Guinea
CANOA
15.00: slalom C1/U batt.
15.50: slalom K1/D batt.
CANOTTAGGIO
9.00: singolo U batt. 10.12: singolo D batt. 11.30: 2 di coppia U batt. 12.00: 2 di coppia D batt. 12.30: 4 di coppia U batt. 12.50: 4 di coppia D batt.
CICLISMO
14.30: cronometro D
16.34: cronometro U
EQUITAZIONE
9.30: Dressage, completo individuale e a squadre
GINNASTICA ARTISTICA
11.00: qual. U; 15.30: qual. U
20.00: qual. U
HOCKEY PRATO
10.00: fase a gironi
JUDO
10.00: -48 kg D fino ai quarti
10.00: -60 kg U fino ai quarti
16.00: -48 kg D rip. sem. e F
16.34: -60 kg U rip. sem. e F
NUOTO
11.00: batt. 100 farfalla D, 400 sl D, 100 rana U, 400 sl U, 4x100 sl D, 4x100 sl U
20.42: sem. e F 400 sl U, 400 sl D, sf 100 rana U, 4x100 sl D, 4x100 sl U
PALLAMANO U
9.00: fase a gironi
PALLANUOTO D
14.00: gir. A Olanda-Ungheria
15.35: gir. B Grecia-Usa
18.30: gir. B Spagna-Francia
20.05: gir. A Australia-Cina
PALLAVOLO U
9.00: gir. C Giappone-Germania
13.00: gir. B ITALIA-Brasile
17.00: gir. B Polonia-Egitto
21.00: gir. C Usa-Argentina
RUGBY U
14.30: sem. e F
SCHERMA
10.00: spada individuale D
10.25: sciabola individuale U
20.40: spada individuale D F
21.05: sciabola ind. U F
SKATEBOARD U
12.00: strada preliminari
17.00: strada F
SURF
7.00: round 1 U/D
TENNIS
12.00: primo turno singolare e doppio U/D
TENNISTAVOLO
15.00: qual. singolare U/D
16.30: ottavi doppio misto
20.00: primo turno singolare U/D
TIRO A SEGNO
9.00: carabina 10m squadre/mix qual. e F
10.30: pistola 10m U qual.
12.30: pistola 10m D qual.
TUFFI
11.00: trampolino 3m sincro D F

28 LUGLIO
ARCO D
9.30: squadre ottavi
14.15: squadre quarti
15.47: squadre sem.
16.48: squadre F
BADMINTON
8.30: gironi doppio Mix
8.30: gironi singolare D
9.20: gironi doppio U
10.10: gironi doppio D
BASKET
11.00: gir. C Sud Sudan-P.Rico U
13.30: gir. A Spagna-Cina D
17.15: gir. C Serbia-Usa U
21.00: gir. A Serbia-Portorico D
BEACH VOLLEY
9.00: gir. A D
Menegatti/Gottardi
Liliana/Paula (Bra)
10.00: gironi B U
Ranghieri/Carambula
Van de Velde/Immers (Ola)
BOXE
11.00: 57 kg U eliminatorie
11.16: 71 kg U eliminatorie
11.48: 92 kg U eliminatorie
12.20: 50 kg D eliminatorie
12.52: 66 kg D eliminatorie
CALCIO D
17.00: gir. C Brasile-Giappone
17.00: gir. A N.Zelanda-Colombia
19.00: gir. C Spagna-Nigeria
19.00: gir. B Australia-Zambia
21.00: gir. A Francia-Canada
21.00: gir. B Usa-Germania
CANOA
15.30: slalom K1/D semiF
17.45: slalom K1/D F
CANOTTAGGIO
9.00: singolo D rip.
9.36: singolo U rip.
10.10: 2 di coppia D rip.
10.20: 2 di coppia U rip.
10.30: 2 senza D batt.
11.00: 2 senza U batt.
11.30: 2 di coppia PL/D batt.
12.00: 2 di coppia PL/U batt.
12.30: 4 senza D batt.
12.50: 4 senza U batt.
EQUITAZIONE
10.30: cross country a squadre
13.00: cross country individuale
GINNASTICA ARTISTICA
9.30: qual. D; 11.40: qual. D
14.50: qual. D; 18.00: qual. D
21.10: qual. D
HOCKEY PRATO
10.00: fase a gironi
JUDO
10.00: -52 kg D fino ai quarti
10.00: -66 kg U fino ai quarti
16.00: -66kg U rip. sem. e F
16.34: -52 kg D rip. sem. e F
MOUNTAIN BIKE
14.10: cross country D
NUOTO
11.00: batt. 200 sl U, 400 misti U, 100 rana D, 100 dorso U, 200 sl D
20.30: sem. e F 400 misti U, 100 farfalla D, sf 200 sl U, sf 100 rana D, sf 100 dorso U, 100 rana U, sf 200 sl D
PALLAMANO D
9.00: fase a gironi
PALLANUOTO U
(12 squadre, 2 gironi da 6 le prime 4 ai quarti)
10.35: gir. B Australia-Spagna
12.05: gir. B Serbia-Giappone
15.00: gir. A ITALIA-Usa
16.35: gir. A Croazia-Montenegro
19.30: gir. B Francia-Ungheria
21.05: gir. A Romania-Grecia
PALLAVOLO
9.00: gir. C ITALIA-R.Dominicana D
13.00: gir. B Polonia-Giappone D
17.00: gir. A Francia-Serbia U
21.00: gir. A Slovenia-Canada U
RUGBY D
15.30: Fase a gironi
SCHERMA
9.30: fioretto individuale D
10.00: spada individuale U
20.50: fioretto individuale D F
21.20: spada individuale U F
SKATEBOARD D
12.00: strada preliminari
17.00: strada F
SURF
7.00: round 2 U/D
TENNIS
12.00: primo turno singolare e doppio U/D
TENNISTAVOLO
10.00: primo turno singolare U/D
16.00: doppio misto quarti
20.00: primo turno singolare U/D
TIRO A SEGNO
9.15: carabina 10m D qual.
9.30: pistola 10m U F
11.15: carabina 10m U qual.
12.00: pistola 10m D F
VELA
12.00: iQfoil U/D; 49er; 49r FX D

29 LUGLIO
ARCO U
15.47: sem. squadre
16.48: F squadre
BADMINTON
8.30: gironi doppio mix
9.20: gironi doppio U
10.10: gironi singolare D
10.10: gironi doppio D
11.00: gironi singolo U
BASKET D
11.00: gir. B Nigeria-Australia
13.30: gir. C Germania-Belgio
17.15: gir. B Canada-Francia
21.00: gir. C Usa-Giappone
BEACH VOLLEY
9.00: gir. A U
Nicolai-Cottafava
Nicolaidis-Carracher (Aus)
BOXE
11.00: 60 kg D eliminatorie
11.48: 63,5 kg U eliminatorie
12.36: +92 kg U eliminatorie
CANOA
16.30: slalom C1/U sem. e F
CANOTTAGGIO
9.30: singolo U sem.
9.54: singolo D sem.
10.20: 2 senza U/D, 2 di coppia PL U/D, 4 di coppia U/D rip.
11.40: 8 U/D batt.
EQUITAZIONE
11.00: completo individuale qualificazione salto
12.15: completo a squadre F salto
15.00: completo individuale F salto
GINNASTICA ARTISTICA
17.30: F concorso generale a sq. U
HOCKEY PRATO
10.00: fase a gironi
JUDO
10.00: -57 kg D fino ai quarti
10.00: -73 kg U fino ai quarti
16.00: -57 kg D rip.
sem. e F
16.34: -73 kg U rip.
sem. e F
MOUNTAIN BIKE
14.10: Cross Country U
NUOTO
11.00: batt. 400 misti D, 100 dorso D, 800 sl U
20.30: sem. e F 400 misti D, 200 sl U, sf 100 dorso D, 100 dorso U, 100 rana D, sf 200 sl D
PALLAMANO U
9.00: fase a gironi
PALLANUOTO D
14.00: gir. B Francia-ITALIA
15.35: gir. B Usa-Spagna
18.30: gir. A Cina-Olanda
20.05: gir. A Ungheria-Canada
PALLAVOLO D
9.00: gir. C Turchia-Olanda
13.00: gir. B Brasile-Kenya
17.00: gironA Usa-Cina
21.00: gir. A Francia-Serbia
RUGBY D
14.00: gironi
20.00: 9-12º posto
21.00: quarti
SCHERMA
9.30: sciabola individuale D
9.55: fioretto individuale U
20.50: sciabola individuale D F
21.15: fioretto individuale U F
SURF
7.00: round 3 U/D
TENNIS
12.00: secondo turno singolare U/D doppio U/D, doppio misto
TENNISTAVOLO
10.00: primo turno singolo U/D
17.00: sem. doppio misto
20.00: secondo turno singolo U/D
TIRO A SEGNO
9.15: pistola 10m mix qual.
9.30: carabina 10m D F
12.00: carabina 10m U F
TIRO A VOLO
9.00: trap U qual.
TUFFI
11.00: 10m sincro U F
VELA
12.00: iQfoil U/D
12.00: 49er U
12.00: 49er FX D

30 LUGLIO
ARCO
12.00: individuale U/D fino ai sedicesimi
BADMINTON
8.30: gironi singolare D
9.20: gironi doppio U
10.10: gironi doppio D
11.00: gironi singolare U
BASKET U
11.00: gir. A Spagna-Grecia
13.30: gir. A Canada-Australia
17.15: gir. B Giappone-Francia
21.00: gir. B Brasile-Germania
BASKET 3x3
(8 squadre, gir. all'italiana le prime due in semiF 3-6 giocano i quarti)
17.30: gironi D
18.35: gironi U
BEACH VOLLEY
11.00: gir. A D
Menegatti-Gottardi
Marwa-Elgobashy (Egi)
BOXE
11.00: 51 kg U eliminatorie
11.48: 80 kg U eliminatorie
12.20: 54 kg D eliminatorie
13.08: 57 kg D eliminatorie
CALCIO U
15.00: gir. C Rep.Dom.-Uzbekistan
15.00: gir. C Spagna-Egitto
17.00: gir. B Ucraina-Argentina
17.00: gir. B Marocco-Iraq
19.00: gir. A Usa-Guinea
19.00: gir. A N.Zelanda-Francia
21.00: gir. D Paraguay-Mali
21.00: gir. D: Israele-Giappone
CANOA
15.00: slalom C1/D batt.
16.00: slalom K1/U batt.
CANOTTAGGIO
9.30: singolo D quarti
10.10: singolo U quarti
10.50: 2 di coppia D sem.
11.10: 2 di coppia U sem.
11.30: 4 senza D rip.
11.40: 4 senza U rip.
CICLISMO BMX
13.50: round D
15.12: round U
GINNASTICA ARTISTICA
18.15: F concorso generale a sq. D
EQUITAZIONE
11.00: qual. dressage a squadre
13.45: qual. dressage individuale
HOCKEY
10.00: fase a gironi
JUDO
10.00: -63 kg D fino ai quarti
10.00: -81 kg U fino ai quarti
16.00: -81 kg U rip.
sem. e F
16.34: -63 kg D rip.
sem. e F
NUOTO
11.00: batt. 200 farfalla U, 100 sl U, 1.500 sl D, 100 sl D, 200 rana U, 4x200 sl U
20.30: sem. e F sf 100 sl U, sf 200 farfalla U, 100 dorso D, 800 sl U, sf 100 sl D, sf 200 rana U, 4x200 sl U
PALLAMANO D
9.00: fase a gironi
PALLANUOTO U
10.30: gir. B Australia-Serbia
12.05: gir. A Croazia-ITALIA
15.00: gir. B Giappone-Francia
16.35: gir. A Usa-Romana
19.30: gir. A Montenegro-Grecia
21.05: gir. B Spagna-Ungheria
PALLAVOLO U
9.00: gir. B ITALIA-Egitto
13.00: gir. C Usa-Germania
17.00: gir. A Slovenia-Serbia
21.00: gir. A Francia-Canada
RUGBY D
15.30: sem.
19.00: F
SCHERMA
12.00: spada a squadre D
19.30: spada a squadre D F
SURF
7.00: quarti, sem. e F U/D
TENNIS
12.00: secondo turno singolare U
12.00: secondo e terzo turno singolare D
12.00: secondo e terzo turno doppio U/D
12.00: primo turno doppio misto
TENNISTAVOLO
10.00: secondo turno singolare U/D
13.30: F doppio misto
TIRO A SEGNO
9.30: pistola 10 m squadra mista F
TIRO A VOLO
9.00: trap U/D qual.
15.30: trap U F
TRIATHLON
8.30: individuale U
VELA
12.00: iQfoil U/D
12.00: 49er U
12.00: 49r FX D

31 LUGLIO
ARCO
12.00: individuale U trentaduesimi e sedicesimi
12.26: individuale D trentaduesimi e sedicesimi
BADMINTON
8.30: gironi singolare D
9.20: gironi singolare U
20.30: doppio misto quarti di F
BASKET
11.00: gir. A Portorico-Spagna D
13.30: gir. A Cina-Serbia D
17.15: gir. C Portorico-Serbia U
21.00: gir. C Usa-Sud Sudan U
BASKET 3x3
17.30: gironi D
18.35: gironi U
BEACH VOLLEY
22.00: gir. B U
Ranghieri-Carambula
Mol-Sorum (Nor)
BOXE
11.00: 57 kg U eliminatorie
11.32: 71 kg U eliminatorie
12.04: 75 kg D eliminatorie
13.08: 60 kg D quarti
CALCIO D
17.00: gir. C Giappone-Nigeria
17.00: gir. C Brasile-Spagna
19.00: gir. B Zambia-Germania
19.00: gir. B Australia-Usa
21.00: gir. A N. Zelanda-Francia
21.00: gir. A Colombia-Canada
CANOA
15.30: slalom C1/D semiF e F
CANOTTAGGIO
9.30: 2 di coppia PL/U F C e sem.
9.42: 2 di coppia PL/D F C e sem.
9.54: singolo U sem. C/D
10.14: singolo D sem. C/D
10.34: 2 senza U sem.
10.54: 2 senza D sem.
12.02: 4 di coppia U F B
12.14: 4 di coppia D F B
12.26: 4 di coppia U F A
12.38: 4 di coppia D F A
CICLISMO BMX
13.10: freestyle F D
14.45: freestyle F U
EQUITAZIONE
10.00: dressage a squadre qual.
12.45: dressage individuale qual.
GINNASTICA ARTISTICA
17.30: F concorso generale individuale U
HOCKEY PRATO
10.00: fase a gironi
JUDO
10.00: -70 kg D fino ai quarti
10.00: -90 kg U fino ai quarti
16.00: -70 kg D rip.
sem. e F
16.34: -90 kg U rip.
sem. e F
NUOTO
11.00: batt. 200 rana D, 200 dorso U, 200 farfalla D
20.30: sem. e F 100 sl D, 200 farfalla U, sf 200 farfalla D, 1.500 sl D, sf 200 dorso U, sf 200 rana D, 200 rana U, 100 sl U
PALLAMANO U
9.00: fase a gironi
PALLANUOTO D
14.00: gir. A Olanda-Australia
15.35: gir. A Canada-Cina
18.30: gir. B ITALIA-Usa
20.05: gir. B Spagna-Grecia
PALLAVOLO
9.00: gir. B Polonia-Brasile U
13.00: gironi C Giappone-Argentina U
17.00: Gir. A Usa-Serbia D
21.00: gir. B Polonia-Kenya D
SCHERMA
12.00: sciabola a squadre U ottavi e quarti
19.30: sciabola a squadre U F
TENNIS
12.00: terzo turno singolare U
12.00: quarti singolare e doppio D
12.00: sem. doppio U
12.00: quarti doppio misto
TENNISTAVOLO
10.00: secondo e terzo turno singolare U/D
TIRO A SEGNO
9.00: carabina 3p. 50m U qual.
TIRO A VOLO
9.00: trap D qual.
15.30: trap U F
TRIATHLON
8.00: individuale D
TUFFI
11.00: 10m sincro D F
VELA
12.00: iQfoil U/D
12.00: 49er U
12.00: 49r FX D

1 AGOSTO
ATLETICA
7.30: marcia 20 km U
9.20: marcia 20 km D
ARCO
9.30: individuale U trentaduesimi e sedicesimi
9.56: individuale D trentaduesimi e sedicesimi
BADMINTON
8.30: quarti doppio D
9.40: ottavi singolare U
13.00: quarti doppio U
14.10: ottavi singolare U
18.30: ottavi singolare D
19.30: sem. doppio mix
BASKET D
11.00: gir. C Giappone-Germania
13.30: gir. B Australia-Canada
17.15: gir. B Francia-Nigeria
21.00: gir. C Belgio-Usa
BASKET 3x3
9.00: gironi D
10.05: gironi U
BEACH VOLLEY
17.00: gir. A U
Nicolai-Cottafava
Ahman-Hellvig (Sve)
20.00: gir. A D
Menegatti-Gottardi
Patricia-Duda (Bra)
BOXE
11.00: 50 kg D eliminatorie
11.48: 66 kg D eliminatorie
12.36: 54 kg D quarti
12.52: 63,5 kg U quarti
13.08: 92 kg U quarti
CANOA
15.30: slalom K1 U semiF
17.30: slalom J1 U F
CANOTTAGGIO
9.30: singolo D sem. A-B
9.50: singolo U sem. A-B
10.10: otto D rip.
10.20: otto U rip.
10.30: 2 di coppia D F B
10.42: 2 di coppia U F B
10.54: 4 senza D F B
11.06: 4 senza U F B
11.18: 2 di coppia D F
11.30: 2 di coppia U F
11.50: 4 senza D F
12.10: 4 senza U F
CICLISMO BMX
20.00: racing race quarti U
20.20: racing race quarti D
22.05: racing race last U
22.15: racing race last D
EQUITAZIONE
11.00: salto a ostacoli a squadre qual.
GINNASTICA ARTISTICA
18.15: F concorso generale individuale D
GOLF
9.00: individuale U primo giro
HOCKEY PRATO
10.00: fase a gironi
JUDO
10.00: -78 kg D fino alle sem.
10.00: -100 kg U fino alle sem.
17.18: -100 kg U F
17.49: -78 kg D F
NUOTO
11.00: batt. 200 dorso D, 50 sl U, 200 misti U, 4x200 sl D
20.30: sem. e F 200 farfalla D, 200 dorso U, sf 50 sl U, 200 rana U, sf 200 dorso D, sf 200 misti U, 4x200 sl D
PALLAMANO D
9.00: fase a gironi
PALLANUOTO U
10.30: gir. A Grecia-Usa
12.05: gir. B Serbia-Spagna
15.00: gir. B Francia-Australia
16.35: gir. A ITALIA-Montenegro
19.30: gir. A Romania-Croazia
21.05: gir. B Ungheria-Giappone
PALLAVOLO D
9.00: gir. C Turchia-R.Dom.
13.00: gir. B Brasile-Giappone
17.00: gir. C ITALIA-Olanda
21.00: gir. A Francia-Cina
SCHERMA
10.00: fioretto a squadre D ottavi, quarti
14.50: fioretto a squadre D sem.
19.10: fioretto a squadre D F
TENNIS
12.00: quarti singolare U
12.00: sem. D
12.00: sem. doppio D
12.00: sem. doppio misto
TENNISTAVOLO
10.00: quarti singolare D
12.00: quarti singolare U
TIRO A VOLO
9.30: carabina 3p. 50 m U F
12.00: carabina 3p. 50 m D qual.
VELA
12.00: iQfoil U/D
12.00: 49er U medal race
12.00: 49er FX D medal race
12.00: ILCA 7 U/D

2 AGOSTO
ARCO
9.30: misto a squadre ottavi quarti e sem.
16.24: misto a squadre F
ATLETICA
10.05: decathlon U (100 m, lungo, peso, altro, 400)
10.10: martello U qual.
10.15: alto D qual.
10.35: 100 D preliminari
11.05: 1.500 U batt.
11.50: 100 D batt.
18.10: 5.000 D batt.
18.15: triplo D qual.
18.55: disco D qual.
19.10: 4x400 mista batt.
19.45: 800 D batt.
20.10: peso U qual.
21.20: 10.000 U F
BADMINTON
8.30: doppio D sem.
10.50: doppio U sem.
15.00: doppio misto F
17.40: singolare U quarti
BASKET U
11.00: gir. B Giappone-Brasile
13.30: gir. A Australia-Grecia
17.15: gir. A Canada-Spagna
21.00: gir. B Francia-Germania
BASKET 3x3
9.00: gironi D
10.05: gironi U
BEACH VOLLEY
9.00: gir. B U
Ranghieri-Carambula
Grimalt-Grimalt (Cil)
BOXE
15.30: 57 kg D eliminatorie
16.34: 51 kg U quarti
17.06: 80 kg U quarti
17.38: +92 kg U quarti
CALCIO U
15.00: quarti 1B-2A
17.00: quarti 1D-2C
19.00: quarti 1C-2D
21.00: quarti 1A-2B
CANOA
15.30: Kayak Cross D time trial
16.40: Kayak Cross U time trial
CANOTTAGGIO
9.30: singolo U F D/E/F
9.42: singolo D F D/E/F
10.42: 2 senza U F B
10.54: 2 senza D F B
11.06: 2 di coppia PL U F B
11.18: 2 di coppia PL D F B
11.30: 2 senza U F A
11.42: 2 senza D F A
12.02: 2 di coppia PL U F A
12.22: 2 di coppia PL D F A
CICLISMO BMX
20.00: racing race sem. U
20.15: racing race sem. D
21.35: racing race F U
21.50: racing race F D
EQUITAZIONE
14.00: salto a ostacoli a squadre F
GOLF
9.00: individuale U secondo giro
HOCKEY PRATO
10.00: fase a gironi
JUDO
10.00: +78 kg D fino ai quarti
10.00: +100 kg U fino ai quarti
16.00: +78 kg D rip.
sem. e F
16.34: +100 kg U rip.
sem. e F
NUOTO
11.00: batt. 100 farfalla U, 200 misti D, 800 sl D, 4x100 mista mix
20.30: sem. e F 50 sl U, 200 dorso D, 200 misti U, sf 100 farfalla U, sf 200 misti D
PALLAMANO U
9.00: fase a gironi
PALLANUOTO D
14.00: gir. A Australia-Canada
15.35: gir. B Grecia-ITALIA
18.30: gir. B Usa-Francia
20.05: gir. A Cina-Ungheria
PALLAVOLO U
9.00: gir. C Argentina-Germania
13.00: gir. B Brasile-Egitto
17.00: gir. A Francia-Slovenia
21.00: gir. C Giappone-Usa
SCHERMA
12.00: spada a squadre U ottavi, quarti e sem.
19.30: spada a squadre U F
TENNIS
12.00: sem. singolare U
12.00: F 3º posto singolare D
12.00: F 3º posto doppio U
12.00: F 3º posto doppio misto
19.00: sem. singolare U
19.00: F doppio misto
TENNISTAVOLO
10.00: semiF singolare D
11.00: semiF singolare U
13.30: semiF singolare D
14.30: semiF singolare U
TIRO A SEGNO
9.00: pistola 25m D qual.
9.30: carabina 3p 50m D F
TIRO A VOLO
9.00: skeet U qual.
TRAMPOLINO ELASTICO
12.00: qual. D
13.50: F D
18.00: qual. U
19.45: F U
TUFFI
11.00: trampolino 3m sincro U F
VELA
12.00: iQFoil U/D F
12.00: ILCA 7 U
12.00: ILCA 6 D
12.00: 470 misto

3 AGOSTO
ATLETICA
10.05: decathlon U (110 ostacoli, disco, asta, giavellotto, 1.500)
10.10: asta U qual.
10.35: 100 U preliminari
11.10: 800 D rip.
11.45: 100 U batt.
19.15: 1.500 U rip.
19.35: peso U F
19.50: 100 D sem.
20.20: triplo D F
20.55: 4x400 mista F
21.20: 100 D F

ARCO D
9.30: individuale ottavi quarti, sem.
14.43: F
BADMINTON
8.30: singolare D quarti
15.00: doppio D F
BASKET
11.00: gir. A Cina-Portorico D
13.30: gir. A Serbia-Spagna D
17.15: gir. C Portorico-Usa U
21.00: gir. C Serbia-Sud Sudan U
BASKET 3x3
17.30: gironi D
21.30: quarti D
BEACH VOLLEY
9.00: gironi U
9.00: gironi D
18.00: lucky loser match U
18.00: lucky loser match D
BOXE
15.30: 57 kg U quarti
16.02: 71 kg D quarti
16.34: 50 kg D quarti
17.06: 66 kg D quarti
17.38: 66 kg D sem.
CALCIO D
15.00: quarti 1B-2C
17.00: quarti 1C-3A/B
19.00: quarti 2A-2B
21.00: quarti 1A-3B/C
CANOA
15.30: kayak cross D
16.40: kayak cross U
CANOTTAGGIO
9.30: singolo D F C/B/A
9.42: singolo U F C/B/A
10.50: otto D F
11.10: otto U F
CICLISMO
11.00: prova in linea U
EQUITAZIONE
10.00: dressage a squadre F
GINNASTICA ARTISTICA
15.30: F corpo libero U
16.19: F volteggio D
17.15: F cavallo con maniglie U
GOLF
9.00: individuale U terzo giro
HOCKEY PRATO
10.00: fase a gironi
JUDO
8.00: mixed team
NUOTO
11.00: batt. 50 sl D, 1.500 sl U, 4x100 mista U, 4x100 mista D
20.30: sem. e F 100 farfalla U, 2f 50 sl D, 200 misti D, 800 sl D, 4x100 mista mix
PALLAMANO D
9.00: fase a gironi
PALLANUOTO U
10.30: gir. B Spagna-Giappone
12.05: gir. A Croazia-Grecia
15.00: gir. B Australia-Ungheria
16.35: gir. A Montenegro-Usa
19.30: gir. B Serbia-Francia
21.05: gir. A ITALIA-Romania
PALLAVOLO
9.00: gir. C Olanda-Rep.Dom. D
13.00: gir. B Giappone-Kenya D
17.00: gir. B Polonia-ITALIA U
21.00: gir. A Canada-Serbia U
SCHERMA
11.30: sciabola a squadre D ottavi, quarti, sem.
19.00: sciabola a squadre D F
TENNIS
12.00: F 3° posto singolare U
12.00: F singolare D
12.00: F doppio U
TENNISTAVOLO
13.30: F singolare D
TIRO A SEGNO
9.30: pistola 25m D F
TIRO A VOLO
9.00: skeet U/D qual.
15.30: skeet U F
VELA
12.00: ILCA 7 U
12.00: ILCA 6 D
12.00: 470 misto
12.00: Nacra 17 foiling

4 AGOSTO

ATLETICA
10.15: 3.000 siepi D batt;
10.55: 200 D bat; 11.00: lungo U qual; 11.45: martello D qual.
11.50: 110 ostacoli U batt.
12.35: 400 ostacoli D batt.
19.05: 400 U batt; 19.50: alto D F
20.00: 100 U sem; 20.30: martello U F; 20.40: 800 D sem.
21.15: 1.500 U se.; 21.55: 100 U F
ARCO U
9.30: individuale ottavi, quarti, sem.
14.33: individuale F
BADMINTON
8.30: singolare D sem.
10.50: singolare U sem.
15.00: doppio U F
BASKET D
11.00: gir. C Giappone-Belgio
13.30: gir. B Canada-Nigeria
17.15: gir. C Germania-Usa
21.00: gir. B Australia-Francia
BASKET 3x3
17.30: gironi U
21.30: quarti U
BEACH VOLLEY
9.00: ottavi U
9.00: ottavi D
BOXE
11.00: 57 kg D quarti
11.32: 75 kg D quarti
12.04: 54 kg D sem.
12.20: 51 kg U sem.
12.36: 63.5 kg U sem.
12.52: 80 kg U sem.
13.08: 92 kg U sem.
CANOA
15.30: kayak cross U batt.
16.45: kayak cross D batt.
CICLISMO
14.00: prova in linea D
EQUITAZIONE
10.00: dressage individuale F

GINNASTICA ARTISTICA
15.00: F anelli U
15.40: F parallele asimmetriche D
16.25: F volteggio U
GOLF
9.00: individuale U quarto giro
HOCKEY PRATO U
10.00: quarti
12.30: quarti
17.30: quarti
20.00: quarti
NUOTO
18.30: F 50 sl D, 1.500 sl U, 4x100 mista U, 4x100 mista D
PALLAMANO U
9.00: fase a gironi
PALLANUOTO D
14.00: gir. A Ungheria-Australia
15.35: gir. B ITALIA-Spagna
18.30: gir. A Canada-Olanda
20.05: gir. B Francia-Grecia
PALLAVOLO D
9.00: gir. C ITALIA-Turchia
13.00: gir. A Francia-Usa
17.00: gir. A Cina-Serbia
21.00: gir. B Brasile-Polonia
TENNIS
12.00: F doppio D
12.00: F singolare U
TENNISTAVOLO
13.30: F singolare U
TIRO A SEGNO
9.00: pistola automatica 25 m U qual.
TIRO A VOLO
9.30: skeet D qual.
15.30: skeet D F
VELA
12.00: ILCA 7 U
12.00: ILCA 6 D
12.00: 470 misto
12.00: nacra 17 foiling
12.00: kite U/D

5 AGOSTO

ARRAMPICATA
10.00: Boulder & Lead sem.
13.00: Speed D qual.
ATLETICA
10.05: 400 ostacoli U batt.
10.40: asta D qual.
10.50: 400 ostacoli D rip.
11.20: 400 U rip.
11.35: disco U qual.
11.55: 400 D batt.
12.50: 200 D rip.
19.00: asta U F
19.04: 3000 siepi U batt.
19.55: 200 U batt.
20.30: disco D F
20.45: 200 D sem.
21.10: 5000 D F
21.45: 800 D F
BADMINTON
9.45: singolare D F
14.30: singolare U F
BASKET 3x3
17.30: sem. D
18.00: sem. U
21.00: F D
21.30: F U
BEACH VOLLEY
9.00: ottavi U
9.00: ottavi D
CALCIO U
18.00: sem.
21.00: sem.
CANOA
15.30: kayak cross D quarti, sem. e F
15.52: kayak cross U quarti, sem. e F
CICLISMO SU PISTA
17.00: sprint a squadre D
17.27: inseguimento a squadre U
EQUITAZIONE
14.00: salto ostacoli individuale qual.
GINNASTICA ARTISTICA
11.45: F parallele U
12.38: F trave D
13.33: F sbarra U
14.22: F corpo libero D
HOCKEY PRATO
10.00: quarti D
LOTTA
15.00: greco romana 60 kg U ottavi, quarti, sem.
15.00: libera 60 kg D ottavi, quarti, sem.
15.00: greco romana 130 kg U ottavi, quarti, sem.
NUOTO ARTISTICO
19.30: squadre, programma tecnico
PALLANUOTO U
12.00: gir. B Ungheria-Serbia
13.35: gir. B Australia-Giappone
15.10: gir. A Grecia-ITALIA
18.30: gir. A Croazia-Usa
20.05: gir. B Francia-Spagna
21.40: gir. A Romania-Montenegro
PALLAVOLO U
9.00: quarti
13.00: quarti
17.00: quarti
21.00: quarti
TENNISTAVOLO
10.00: ottavi squadre U
10.00: ottavi squadre D
TIRO A SEGNO
9.30: pistola automatica 25m F
TIRO A VOLO
9.00: skeet mix qual.
15.00: skeet mix F
TRIATHLON
8.00: staffetta mix a squadre
TUFFI
10.00: 10m D qual.
15.00: 10m D sem.
VELA
12.00: ILCA 7 U
12.00: ILCA 6 D
12.00: 470 misto
12.00: Nacra 17 foiling
12.00: Kite U
12.00: kite D

6 AGOSTO

ARRAMPICATA
10.00: Boulder & Lead D sem.
13.00: Speed U qual.
ATLETICA
10.05: 1.500 D batt.
10.20: giavellotto U qual.
10.50: 110 ostacoli U rip.
11.15: lungo D qual.
11.20: 400 D rip.
12.00: 400 ostacoli U rip.
12.30: 200 U rip.
19.35: 400 U sem.
20.00: martello D F
20.07: 400 ostacoli D sem.
20.20: lungo U F
20.50: 1.500 U F
21.10: 3000 siepi D F
21.40: 200 D F
BASKET U
11.00: quarti
14.30: quarti
18.00: quarti
21.30: quarti
BEACH VOLLEY
17.00: quarti U
17.00: quarti D
21.00: quarti U
21.00: quarti D
BOXE
21.30: 71 kg U sem.
22.02: 50 kg D sem.
22.34: 66 kg D sem.
23.06: 60 kg D F
CALCIO D
18.00: sem.
21.00: sem.
CANOA
9.30: K4 500 U batt. e quarti
10.00: K4 500 D batt.
10.30: C2 500 U batt. e quarti
11.00: C2 500 D batt. e quarti
11.30: K2 500 U batt. e quarti
12.10: K2 500 D batt. e quarti
CICLISMO SU PISTA
17.30: inseguimento a squadre D qual.
18.59: sprint a squadre U primo turno
19.14: inseguimento a squadre U primo turno
19.55: sprint a squadre U F
EQUITAZIONE
10.00: salto ostacoli individuale F
HOCKEY PRATO
14.00: semiF U
19.00: semiF U
LOTTA
11.00: greco romana 60 kg U rip.; libera 68 kg D rip.; greco romana 130 kg U rip; greco romana 77 kg U ottavi, quarti, sem.
11.30: libera 50 kg D ottavi, quarti, sem.; greco romana 97 kg U ottavi, quarti, sem.
19.30: greco romana 60 kg U F
20.05: greco romana 130 kg U F
20.50: libera 68 kg D F
NUOTO ARTISTICO
19.30: libero a squadre
PALLAMANO D
9.30: quarti
13.30: quarti
17.30: quarti
21.30: quarti
PALLANUOTO D
14.00: quarti
15.35: quarti
19.00: quarti
20.35: quarti
PALLAVOLO D
9.00: quarti; 13.00: quarti
17.00: quarti; 21.00: quarti
SKATEBOARD D
12.30: park preliminari
17.30: park F
TENNISTAVOLO
10.00: ottavi squadre U
10.00: ottavi squadre U
15.00: quarti squadre U
15.00: quarti quadre D
TUFFI
10.00: 3m U qual.
15.00: 10m D F
VELA
12.00: ILCA 7 U medal race; ILCA 6 D medal race; 12.00: 470 misto; Nacra 17 foiling; kite ; kite D

7 AGOSTO

ARRAMPICATA
10.00: Boulder & Lead U sem.
12.28: Speed D quarti sem. e F
ATLETICA
7.30: marcia staffetta mista
10.05: alto U qual.
10.15: 100 ostacoli D batt.
10.25: giavellotto D qual.
11.10: 5000 U batt.
11.55: 800 U batt.
12.45: 1.500 D rip.
19.00: asta D F
19.05: 110 ostacoli U sem.
19.15: triplo U qual.
19.35: 400 ostacoli D sem.
20.02: 200 U sem.
20.25: disco U F
20.45: 400 D sem.
21.20: 400 U F
21.40: 3000 siepi U F
BASKET D
11.00: quarti
14.30: quarti
18.00: quarti
21.30: quarti
BEACH VOLLEY
17.00: quarti U
17.00: quarti D
21.00: quarti U
21.00: quarti D
BOXE
21.30: 57 kg D sem.
22.02: +92 kg U sem.
22.34: 63,5 kg U F
22.51: 80 kg U F
CANOA
9.30: K1 500 D batt. e quarti
10.40: K1 1000 U batt. e quarti
11.40: C1 1000 U batt. e quarti
CICLISMO SU PISTA
12.45: sprint U qual. trentaduesimi, sedicesimi, ottavi
13.26: keirin D primo turno rip.
13.52: inseguimento a squadre D primo turno
18.04: inseguimento a squadre U F
GOLF
9.00: individuale D primo giro
HOCKEY PRATO
14.00: semF D
19.00: semiF D
LOTTA
11.00: greco romana 77 kg U rip.
11.00: libera 50 kg D rip.
11.00: greco romana 96 kg D rip.
11.30: greco romana 67 kg U ottavi, quarti, sem.
11.30: libera 53 kg D ottavi, quarti, sem.
11.30: greco romana 87 kg U ottavi, quarti, sem.
19.30: greco romana 77 kg U F
20.05: greco romana 97 kg U F
20.50: libera 50 kg D F
NUOTO ARTISTICO
19.30: acrobatico a squadre
PALLAMANO U
9.30: quarti
13.30: quarti
17.30: quarti
21.30: quarti
PALLANUOTO U
14.00: quarti; 15.35: quarti
19.00: quarti; 20.35: quarti
PALLAVOLO U
16.00: semiF; 20.00: semiF
PESI
15.00: 61 kg U
19.30: 49 kg D
SKATEBOARD U
12.30: park preliminari
17.30: park F
TAEKWONDO
9.00: -49 kg D qual. quarti, sem.
9.10: -58 kg U qual. quarti, sem.
20.19: -49 kg D F
20.35: -58 kg U F
TENNISTAVOLO
10.00: quarti e sem. squadre U
10.00: quarti squadre D
TUFFI
10.00: 3m U semiF
15.00: 3m D qual.
VELA
12.00: 470 misti medal race
12.00: Nacra 17 foiling medal race
12.00: kite U/D

8 AGOSTO

ARRAMPICATA
10.00: Boulder&Lead D sem.
12.28: speed U quarti sem. e F
ATLETICA
10.05: eptathlon D (100 ostacoli, alto, peso, 200)
10.25: peso D qual.
10.35: 100 ostacoli D rip.
11.10: 4x100 D batt.
11.35: 4x100 U batt.
12.00: 800 U rip.
19.35: 1.500 D sem.
20.00: lungo D F
20.25: giavellotto U F
20.30: 200 U F
21.25: 400 ostacoli D F
21.45: 110 ostacoli U F
BASKET U
17.30: semiF
21.00: semiF
BEACH VOLLEY
17.00: sem. U
17.00: sem. D
21.00: sem. U
21.00: sem. D
BOXE
21.30: 57 kg U sem.
22.02: 75 kg D sem.
22.34: 51 kg U F
22.51: 54 kg D F
CALCIO U
17.00: F 3° posto
CANOA
10.30: C1 200 D batt., quarti
11.20: C2 500 U sem. F B, F A
11.40: K4 500 D sem., F A
11.50: K4 500 U sem., F A
CICLISMO SU PISTA
17.00: omnium U
17.18: keirin D quarti sem., F
18.01: sprint U quarti, F 5-8 posto
GINNASTICA RITMICA
10.00: generale individuale qual.
GOLF
9.00: individuale D secondo giro
HOCKEY PRATO U
14.00: F 3° posto
19.00: F 1° posto
LOTTA
11.00: greco romana 67 kg U rip.
11.00: libera 53 kg D rip.
11.00: greco romana 87 kg U rip.
11.30: libera 57 kg U ottavi quarti, sem.
11.30: libera 57 kg D ottavi quarti, sem.
11.30: libera 86 kg U ottavi quarti, sem.
19.30: greco romana 67 kg U F
20.05: greco romana 87 kg U F
21.15: libera 53 kg D F
NUOTO DI FONDO
7.30: 10 m D
PALLAMANO D
16.30: semiF
21.30: semiF
PALLANUOTO D
13.00: semiF 5-8 posto
14.35: semiF 1-4 posto
18.00: semiF 5-8 posto
19.35: semiF 1-4 posto
PALLAVOLO D
16.00: semiF
20.00: semiF
PENTATHLON MODERNO
11.00: individuale U scherma
14.30: individuale D scherma
PESI
15.00: 59 kg D
19.30: 73 kg U
TAEKWONDO
9.00: -68 kg U qual. quarti, sem.
9.10: -57 kg D qual. quarti, sem.
20.19: -68 kg U F
20.35: -57 kg D F
TENNISTAVOLO
10.00: semiF squadre U
15.00: semiF squadre D
20.00: semiF squadre D
TUFFI
10.00: 3m D semiF
15.00: 3m U F
VELA
12.00: kite U/D sem. e F

9 AGOSTO

ARRAMPICATA
10.15: Boulder&Lead F
ATLETICA
10.05: Eptathlon D (lungo, giavellotto, 800)
10.40: 4x400 D batt.
11.05: 4x400 U batt.
11.30: 800 U sem.
12.05: 100 ostacoli D sem.
19.30: 4x100 D F
19.40: peso D F
19.45: 4x100 U F
20.00: 400 D F
20.10: triplo U F
20.55: 10000 D F
21.45: 400 ostacoli U F
BASKET D
17.30: semiF
21.00: sem.
BEACH VOLLEY D
21.00: F 3° posto
22.30: F 1° posto
BREAK DANCE
16.00: B-girls qual.
20.00: B-girls quarti
20.40: B-girls sem.
21.14: B-girls F
BOXE
21.30: 71 kg U F
21.47: 50 kg D F
22.34: 92 kg U F
22.51: 66 kg D F
CALCIO
15.00: F 3° posto D
18.00: F 1° posto U
CANOA
10.30: C2 500 D sem., F B
10.50: K2 500 D sem., F B
11.10: K2 500 U sem., F B
11.30: C1 1.000 U sem., F B
12.50: C2 500 D F
13.10: K2 500 D F
13.30: K2 500 U F
13.50: C1 1000 U F
CICLISMO SU PISTA
14.00: sprint D qual. trentaduesimi, rip. sedicesimi, rip.
14.41: sprint U sem.
18.00: sprint U F race 1
18.09: madison D F
19.02: sprint U F race 2
19.38: sprint U F
GINNASTICA RITMICA
10.00: generale a squadre qual.
14.30: generale individuale F
GOLF
9.00: individuale D terzo giro
HOCKEY PRATO D
14.00: F 3° posto
20.00: F 1° posto
LOTTA
11.00: libera 57 kg U rip.
11.00: libera 57 kg D rip.
11.00: libera 86 kg U rip.
11.30: libera 74 kg U ottavi, quarti
11.30: libera 62 kg D ottavi, quarti
11.30: libera 125 kg U ottavi, quarti
18.15: libera 74 kg U sem.
18.35: libera 125 kg U sem.
18.55: libera 62 kg D sem.
19.30: libera 57 kg U F
20.05: libera 86 kg U F
20.50: libera 57 kg D F
NUOTO ARTISTICO
19.30: duo tecnico
NUOTO DI FONDO
7.30: 10 km U
PALLAMANO U
16.30: semiF
21.30: semiF
PALLANUOTO U
13.00: semiF 5-8 posto
14.35: semiF 1-4 posto
18.00: semiF 5-8 posto
19.35: semiF 1-4 posto
PALLAVOLO U
16.00: F 3° posto
PENTATHLON MODERNO
13.00: individuale U sem.
PESI
15.00: 89 kg U
19.30: 71 kg D
TAEKWONDO
9.00: -67 kg D qual. quarti, sem., rip.
9.10: -80 kg U qual. quarti, sem., rip.
20.19: -67 kg D F
20.35: - 80 kg U F
TENNISTAVOLO
10.00: F 3° postosquadre U
15.00: F 1° posto squadre U
TUFFI
10.00: 10m U qual.
15.00: 3m D F

10 AGOSTO

ARRAMPICATA
10.15: Boulder&Lead D F
ATLETICA
8.00: maratona U
19.10: alto U F
19.25: 800 U F
19.40: giavellotto D F
19.45: 100 ostacoli D F
20.00: 5000 U F
20.25: 1.500 D F
21.12: 4x400 U F
21.22: 4x400 D F
BASKET U
11.00: F 3° posto
21.30: F 1° posto
BEACH VOLLEY U
21.00: F 3° posto
22.30: F 1° posto
BOXE
21.30: 57 kg D F
21.47: 57 kg U F
22.34: 75 kg D F
22.51: +92 kg U F
BREAK DANCE
16.00: B-boys qual.
20.00: B-boys quarti
20.45: B-Boys sem.
21.14: B-Boys F
CALCIO D
17.00: F
CANOA
10.30: K1 500 D sem., F C-B
11.10: K1 1000 U sem., F B
11.40: C1 200 D sem., F B
13.00: K1 500 D F
13.20: K1 1000 U F
13.50: C1 200 D F
CICLISMO SU PISTA
17.00: sprint D ottavi rip., quarti
17.19: Keirin U primo turno rip.
17.59: madison U F
GINNASTICA RITMICA
14.00: generale a squadre F
GOLF
9.00: individuale D quarto giro
LOTTA
11.00: libera 74 kg U rip.
11.00: libera 62 kg D rip.
11.00: libera 125 kg U rip.
11.30: libera 65 kg U ottavi, quarti
11.30: libera 97 kg U ottavi, quarti
11.30: libera 76 kg D ottavi, quarti
18.15: libera 65 kg U sem.
18.35: libera 97 kg U sem.
18.55: libera 76 kg D sem.
19.30: libera 74 kg U F
20.05: libera 125 kg U F
20.50: libera 62 kg D F
NUOTO ARTISTICO
19.30: duo libero
PALLAMANO D
10.00: F 3° posto
15.00: F 1° posto
PALLANUOTO
9.00: F 7° posto D
10.35: F 3° posto D
14.00: F 5° posto D
15.35: F 1° posto D
19.35: F 7° posto U
PALLAVOLO
13.00: F 1° posto U
17.15: F 3° posto D
PENTATHLON MODERNO
9.30: individuale D sem.
17.30: individuale U F
PESI
11.30: 102 kg U
16.00: 81 kg D
20.30: +102 kg U
TAEKWONDO
9.00: +80 kg U qual. quarti, sem., rip.
9.10: +67 kg D qual. quarti, sem., rip.
20.19: +80 kg U F
20.35: +67 kg D F
TENNISTAVOLO
10.00: F 3° posto squadre D
15.00: F 1° posto squadre D
TUFFI
10.00: 10m U sem.
15.00: 10m U F

11 AGOSTO

20.00: Cerimonia di chiusura

ATLETICA
8.00: maratona D
BASKET D
11.30: F 3° posto
15.30: F 1° posto
CICLISMO SU PISTA
11.00: omnium D
11.22: sprint D sem.
11.29: keirin U quarti
12.25: sprint D F 5-8 posto
12.29: keirin U sem.
12.45: sprint D F race 1
13.15: sprint D F race 2
13.23: keirin U F 7-12 posto
13.32: keirin U F 1-6 posto
13.44: sprint D F decider
LOTTA
11.00: libera 65 kg U rip. e F
11.00: libera 97 kg U rip. e F
11.00: libera 76 kg D rip. e F
PALLAMANO U
9.00: F 3° posto
13.30: F 1° posto
PALLANUOTO U
9.00: F 5° posto
10.35: F 3° posto
14.00: F 1° posto
PALLAVOLO D
13.00: F 1° posto
PENTATHLON MODERNO
11.00: individuale D F
PESI
11.30: +81 kg D

PRENDI POSTO TRA I GRANDI DEGLI ESPORTS,CON SPORT NETWORK



Sara Curtis, rivelazione 17enne della velocità, racconta la vigilia della sua prima Olimpiade

«La mia arma è il sorriso Vado a Parigi per migliorare»

La cuneese di mamma nigeriana è reduce da cinque ori agli EuroJr «Alla mia età mi ritengo fortunata Un'esperienza che voglio godermi»



Sara Curtis, 17 anni di Savigliano, primatista italiana dei 50 sl con 24"56 LAPRESSE

Giandomenico Tiseo

Chiamatela essenzialmente Sara Curtis. Nel Bel Paese la tendenza a fare confronti generazionali è pratica diffusa e, quando si parla del nuoto in corsie e dello stile libero, il riferimento a chi da Spinea ha fatto la storia viene spontaneo. Una storia diversa, però, quella della 17enne nativa di Savigliano, in provincia di Cuneo. Papà italiano e mamma nigeriana, Sara racchiude questa multi-etnicità con la leggerezza della sua età e il desiderio di vivere al meglio il proprio sogno. Sì, perché le Olimpiadi di Parigi hanno questo significato. L'amore per il nuoto è scoccato a sei anni ed è stato coltivato a 20 minuti da casa, a Fossano. Il primo allenatore Giorgio Tavella ha passato il testimone a Thomas Maggiora, con cui il rapporto di fiducia è estremamente solido. Un percorso iniziato a dorso, ma poi la scelta di cambiare perché con lo stile a pancia in su la noia era diventata una compagna di viaggio ricorrente. E così, nello stile libero e con una tecnica a braccio teso, ha iniziato a farsi largo a livello nazionale.

Le prime medaglie negli Europei giovanili di Otopeni (Romania) nel 2022, distinguendosi nei 50 stile libero e con le staffette. Stessa storia, stesso mare a Belgrado l'anno scorso, con i 100 sl a livello individuale a regalare ulteriori soddisfazioni, fino ad arrivare all'annata corrente. Dopo aver fatto il suo esordio in Nazionale maggiore agli Europei 2023 in vasca corta sempre a Otopeni, Curtis l'8 marzo scorso ha siglato il nuovo record italiano dei 50 sl di 24"56 e con questo crono ha ottenuto la qualificazione ai Giochi. Un sorriso smagliante uscendo dalla vasca di Riccione, nell'incredulità di una prestazione frutto però della passione e della costanza. Un allenamento quotidiano dalle 14 alle 16, abbinato a due sedute a settimana in palestra e con la necessità di far coesistere gli impegni agonistici e quelli presso l'Istituto Tecnico a Indirizzo Turistico. Non sempre facile affrontare le difficoltà logistiche, ma Curtis ha saputo trovare la perfetta simbiosi con l'elemento che dà la vita e il segreto sta proprio in quel sorriso: «È un modo che mi aiuta ad affrontare i problemi e a risolverli. Sul finire del 2023 non è stato un periodo semplice, ma grazie ai miei cari, al mio allenatore e a questo approccio ne sono uscita».

«L'anno scorso non ho vissuto un periodo semplice: conta l'approccio»

La capacità, anche, di farsi scivolare le criticità, come se si continuasse a nuotare in piscina senza dubbi e in piena spinta. E anche per questo che ha deciso di prendere parte agli Europei juniores di Vilnius, in Lituania, dal 2 al 7 luglio. «Confrontarmi con atlete della mia stessa età è stato importante per capire il mio livello e sfruttare l'occasione, nella consapevolezza che le Olimpiadi siano la priorità». Una sorta di antipasto a cinque cerchi e Sara è stata la primattrice della competizione con i suoi 5 ori continentali tra prove individuali e staffette e un miglioramento notevole nei 100 sl vinti in 54"22 (record italiano categoria Cadette). E ora a Parigi 2024 e la voglia di divertirsi: «Vivrò quest'esperienza in maniera tale da godermi tutto quello che farò. Faccio parte di un gruppo molto forte e con atleti di grande esperienza e qualità da cui ho tanto da imparare. Il mio obiettivo sarà quello di migliorare i miei tempi e vedremo fin dove potrò arrivare. Di sicuro, mi ritengo fortunata di essere ai Giochi a 17 anni» le sue impressioni prima dell'avventura nella città degli Innamorati. Con questo spirito Curtis si avvicina alla rassegna olimpica per mettere nel mirino uno o più atti conclusivi nei 50 sl e nelle staffette e immagazzinare sensazioni in una carriera che per lei, ad altissimo livello, è solo agli inizi. Bonne chance!

«Qui faccio parte di un gruppo forte e di esperienza: ho tanto da imparare»

Berrettini diventa Mister Tie-Break

Il romano conquista a Kitzbuehel contro Tabilo il settimo successo di fila con altri due giochi decisivi

A Umago ritorno positivo sulla terra per Musetti
E Sonego centra finalmente 2 successi di fila nel '24



Matteo Berrettini, 28 anni, sul rosso quest'anno ha vinto 12 partite su 13. Oggi affronta la wild card Moreno Nicolas de Alboran GETTY

Roberto Bertellino

Berrettini è sempre più "uomo tie-break". Anche ieri ne ha vinti due (come martedì contro Kotov) eliminando negli ottavi del 250 Atp di Kitzbuehel il cileno Alejandro Tabilo, n. 2 del ranking nel prestigioso torneo austriaco e 21 al mondo, nel 2024 due volte vincitore in tornei del massimo circuito e semifinalista agli Internazionali d'Italia. Matteo ha così portato la striscia positiva sul rosso a 7 incontri di fila e 12 su 13 chiusi con successo in stagione. Il 28enne romano, fresco di titolo preso di prepotenza a Gstaad, sempre sulle montagne ma svizzere, ha chiuso le ostilità in un'ora e 48 minuti, vincendo il primo tie-break 7-4 e il secondo 7-5. Bravo l'ex numero 6 del mondo a non disunirsi nel 2° set quando dal 5-2 ha perso per la prima volta il servizio e si è visto ripreso dal cileno di origini canadesi sul 5-5.

L'azzurro oggi nei quarti troverà la wild card americana Moreno Nicolas de Alboran, numero 143 Atp e col quale non ha precedenti: «Partita molto dura - ha detto Berrettini - contro un giocatore che sta disputando una gran stagione ed è in fiducia. Ho servito molto bene ad eccezione del game nel quale avrei dovuto chiudere. Il successo nei due tie-break dimostra però che sto esprimendo un buon tennis e sono concentrato. Vivo un bel momento e mi piace questo torneo, arricchito dal sostegno del pubblico e dei molti italiani presenti. Mi sto godendo questo periodo e non vedo l'ora di tornare in campo». Ottimi i suoi numeri, fotografati da 31 vincenti e solo 13 errori gratuiti con l'81% di prime palle in campo.

Uno dei suoi amici storici, Lorenzo Sonego, è finalmente riuscito a centrare due vittorie consecutive nel 2024 in un tabellone del circuito maggiore. Lo ha fatto a Umago, torneo che da sempre vede brillare gli azzurri, battendo in due frazioni e con grande autorità - dopo le ansie del 1° turno - il francese Muller, che nel primo turno aveva fermato Arnaldi. Per Sonego oggi ci sarà il testa a testa con l'argentino Francisco Cerundolo, 4 del seeding e 37 Atp.

I precedenti dicono 1-1 con l'azzurro a segno a Vienna lo scorso anno e il sudamericano vittorioso sempre nel 2023 a Miami. Il torneo croato ha visto ieri anche l'esordio di Lorenzo Musetti, n.2 del draw, che avevamo lasciato in semifinale a Wimbledon. Per il carrarino vittoria in due set sull'argentino Marco Trungelliti, a livello Challenger sempre molto ostico per gli azzurri. Dopo una partenza lenta Lorenzo ha chiuso al decimo gioco il primo set e nel secondo ha dominato, con due break che lo hanno proiettato nei quarti dove oggi troverà il serbo Lajovic che ha stoppato con due tie-break Flavio Cobolli, alle prese con problemi fisici (si è toccato più volte lo stomaco, per poi confermare «sì, non stavo bene») e un nervosismo che lo ha portato a polemizzare con l'arbitro e a litigare con uno spettatore, di cui ha chiesto l'allontanamento. «Sono contento del successo - ha detto Musetti - e della crescita di rendimento nel corso del match. Non sono partito benissimo anche perché dovevo metabolizzare il passaggio dall'erba alla terra. Nel secondo set ho giocato un tennis più libero e ho sentito il sostegno del pubblico. Lo ringrazio perché nell'ultimo mese, forse il migliore della mia carriera, l'ho sempre sentito vicino». Nulla da fare per Fabio Fognini, fermato dal cinese di Taipei Tseng e da un tilt fisico, come lascia intendere l'inquietante punteggio. In serata ko anche Darderi, piegato da uno scintillante Mensik.

In Croazia ko Darderi. Cadono pure Cobolli e Fognini, nervosi e con problemi fisici

OTTAVI. 250 Atp Kitzbuhel: Berrettini b. Tabilo (Cil) 7-6 (4) 7-6 (5). **250 Atp Umago:** Sonego b. Muller (Fra) 7-5 6-1; Musetti b. Trungelliti (Arg) 6-4 6-3; Lajovic (Ser) b. Cobolli 7-6 (5) 7-6 (3); Tseng (Tai) b. Fognini 6-1 6-0; Mensik (Cec) b. Darderi 6-4 6-3.

IN BREVE

CICLISMO

TRENTIN TERZO IN VALLONIA

(al.bra.) Il norvegese Markus Hoelgaard ha vinto la Arlon-La Roche en Ardenne (192,6 km), terza tappa del Giro di Vallonia (Belgio). Ha preceduto di 2 secondi il belga Jimmy Janssens, 3° a 43" Matteo Trentin. È sempre leader in classifica il neozelandese Corbin Strong. Il Giro di Vallonia terminerà domani.

MOSCHETTI INVESTITO

Brutta avventura in allenamento per Matteo Moschetti. Il quasi 28enne corridore lombardo, da sapere il Q36.5 Pro Cycling Team, è rimasto coinvolto in un incidente in allenamento alle porte di Milano. Il velocista è stato investito da un camion e trasportato in ospedale per cure mediche urgenti. Moschetti ha riportato diverse ferite ma è cosciente. Professionista dal 2019, ha vinto 7 corse, tra cui la Per sempre Alfredo del 2021 e una tappa della Volta a la Comunitat Valenciana del 2022.

BASKET

SUPERCOPPA A CASALECCHIO

Sarà l'Unipol Arena di Casalecchio di Reno (Bo) la sede della Supercoppa italiana, in programma per sabato 21 e domenica 22 settembre. L'evento della LBA inaugurerà la nuova stagione e vedrà in semifinale i campioni d'Italia dell'EA7 Emporio Armani Milano sfidare l'Umana Reyer Venezia mentre il Napoli Basket, vincitrice dell'ultima edizione della Final Eight, affronterà la Virtus Segafredo Bologna.

ARRAMPICATA

A Rock Master ci sarà il meglio delle Olimpiadi Adrenalina in notturna con Ghisolfi

Mario Facchini

Ghisolfi ama Rock Master e Rock Master ama Ghisolfi: Stefano Ghisolfi è il climber torinese che ha preso armi e bagagli per trasferirsi in terra trentina, dove coltiva la sua passione per l'arrampicata e sviluppa la sua carriera. Vive ormai da diversi anni ad Arco, capitale della sua disciplina sportiva preferita e dove ogni anno si organizza l'evento più iconico al mondo nel panorama del climbing al quale lo scalatore è atteso per la prossima edizione. La conferenza stampa di presentazione della 37ª edizione che si svolgerà nel territorio del Garda Trentino sabato 14 settembre, è stata l'occasione per "strappare" qualche nome all'esperto direttore di gara Angelo Seneci in un periodo in cui l'élite dell'arrampicata sportiva ha testa e gambe alle Olimpiadi di Parigi. Come ha ricordato lo stesso Seneci: «Anche questa sarà un'edizione che punta a soddisfare la domanda di elevata spettacolarità richiesta dal nostro pubblico e non mancheranno i grandi campioni. Fra gli olimpici faccio i nomi di Adam Ondra, Jessica Pilz e Laura Rogora, atleti che non hanno bisogno di presentazioni ai quali aggiungo anche Stefano Ghisolfi». Per conoscere gli occupanti degli altri posti a disposizione sui 16 totali (8 donne e 8 uomini) ci sarà da pazientare un po' e le Olimpiadi potranno essere uno spartiacque decisivo. Il duello degli amici-rivali Ondra-Ghisolfi è già pronto a tenere con il naso all'insù il grande pubblico di Rock Master, che per l'edizione 2024 riproporrà la sua tradizionale combinata che unisce l'esplosività della prova KO Boulder all'adrenalina dell'inconfondibile Duello Lead. Riflettori puntati e accesi. Le finali saranno in notturna, sulle pareti del rinnovato Climbing Stadium di Arco, con diretta tv su RaiSport alle 22.30.

TUTTOSPORT

DIRETTORE RESPONSABILE
GUIDO VACIAGO

NUOVA EDITORIALE SPORTIVA s.r.l.
Direzione, Redazione, Amministrazione, Ufficio Diffusione e Ufficio Marketing
Corso Svizzera 185 - 10149 TORINO
Tel. 011/7773.1 - posta@tuttosport.com
PUBBLICITA'
Concessionaria per la pubblicità Italia (nazionale e locale) ed estero:
SPORT NETWORK
Milano 20134 - Via Messina, 38.
Tel. 02/349621 - Fax 02/34962450
Roma 00185 - Piazza Indipendenza, 11/B
Tel. 06/49.24.61
Fax 06/49.24.64.01

ABBONAMENTI
Spedizione in Abbonamento Postale 45% Art. 2 comma 20/B Legge 662/96
Filiale di Torino. Annuale (7 numeri) € 410; Semestrale (7 numeri) € 205; Annuale (6 numeri) € 354; Annuale (1 numero) € 64.
Tramite bonifico bancario IT96F0312403210000081230790 intestato a Nuova Editoriale Sportiva, Corso Svizzera, 185

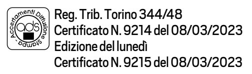
I dati personali saranno trattati con modalità informatiche o manuali per l'invio di Tuttosport, nei limiti in cui tale trattamento sia necessario. Informazioni dettagliate sul trattamento dei dati personali sono fornite separatamente, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, nonché del D.lgs 196 del 2003, come modificato dal D.lgs. 101/2018. Per l'esercizio dei diritti di cui al Capo III del Regolamento UE 2016/679, nonché del D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. 101/2018, si prega di contattare il Titolare del trattamento, scrivendo a Nuova Editoriale Sportiva S.r.l. – Tuttosport, Corso Svizzera 185, 10149 Torino, oppure ai seguenti indirizzi: **abbonamenti@tuttosport.com; privacy@tuttosport.com**

DISTRIBUZIONE
Distributore per l'Italia **Press-di** Distribuzione Stampa e Multimedia S.r.l. - Segrate

CENTRI STAMPA
Monza Stampa s.r.l. Via Buonarroti, 153 - Monza (MB); **Centro Servizi Editoriali s.r.l.** Via del Lavoro, 18 - Grisignano di Zocco (VI); **Società Tipografico Editrice Capitolina S.p.A.** Via G. Peroni, 280 - Roma; **L'Unione Sarda** Via Elmas, 212 - Elmas (CA); **Società Editrice Sud S.p.A.** Via Uberto Bonino, 15/c - Messina

Titolare del trattamento
NUOVA EDITORIALE SPORTIVA S.R.L.

Responsabile del trattamento dati
GUIDO VACIAGO
(ai sensi del Regolamento UE 2016/679, nonché del D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. 101/2018)



Reg. Trib. Torino 344/48
Certificato N. 9214 del 08/03/2023
Edizione del lunedì
Certificato N. 9215 del 08/03/2023

PREZZO DEL QUOTIDIANO € 1,50*

PREZZI ALL'ESTERO: Francia € 2,50; Malta € 2,50; Monaco P. € 2,50; Svizzera Fr. S. 3,80; Inghilterra £ 2,00

MOSSE AUDI

Binotto promuove Citterio

Matteo Binotto è già al lavoro per costruire un team all'altezza dell'Audi, che sbarcherà ufficialmente in Formula 1 nel 2026 con le nuove regole, ma che già il prossimo anno vivrà un stagione di transizione con la Sauber, quasi definitivamente acquistata. L'ingegnere, "tagliato" quasi due anni fa dalla Ferrari, è tornato in pista con l'identico ruolo di team principal. Sarà operativo dal 1° agosto, ma intanto ha preso la sua prima decisione. Smentendo le voci dell'acquisto di Enrico Gualtieri, dt delle power unit, Binotto ha deciso di promuovere a capo dello staff motori (la parte più rivoluzionata dal nuovo regolamento) ma Walter Citterio, ingegnere brianzolo arrivato a Maranello 14 anni fa e già da qualche mese a Nauburg an der Donau, in Baviera, come Head of Engine concept di F1. Quindi una scelta di Andreas Seidl e Oliver Hoffmann, il duo Sauber bocciato da Audi per le lentezze nel progetto ma probabilmente per il mercato piloti deficitario, non avendo convinto Carlos Sainz.

PROGRAMMA E TV. Oggi: ore 14.30 conferenza stampa piloti. **Domani:** ore 13.30 e 17 prove libere. **Sabato:** ore 12.30 prove libere; ore 16 qualifiche (differita TV8 alle 18.30). **Domenica:** ore 15 gara (differita TV8 alle 18). dirette su Sky Sport F1 e Now.

CLASSIFICHE MONDIALI. Piloti: 1. Verstappen (Ola, Red Bull) 265; 2. Norris (Gbr, McLaren) 189; 3. Leclerc (Mon, Ferrari) 162; 4. Sainz (Spa, Ferrari) 154; 5. Piastri (Aus, McLaren) 149; 6. Perez (Mex, Red Bull) 124; 7. Hamilton (Gbr, Mercedes) 125; 8. Russell (Gbr, Mercedes) 116; 9. Alonso (Spa, Aston Martin) 45; 10. Stroll (Can, Aston Martin) 24; 11. Hülkenberg (Ger, Haas) 22; 12. Tsunoda (Giap, Racing Bulls) 22; 13. Ricciardo (Aus, Racing Bulls) 11; 14. Bearman (Gbr, Ferrari) 6; 15. Gasly (Fra, Alpine) 6; 16. Magnussen (Dan, Haas) 5; 17. Albon (Tha, Williams) 4; 18. Ocon (Fra, Alpine) 3. **Costruttori:** 1. Red Bull 389; 2. McLaren 339; 3. Ferrari 322; 4. Mercedes 241; 5. Aston Martin 69; 6. Racing Bulls 33; 7. Haas 27; 8. Alpine 9; 9. Williams 4.



La prova del nove Carlos Sainz sulla Ferrari SF-24 che in attesa di un pacchetto che ne migliiori la performance deve verificare i miglioramernti con il fondo introdotto in Ungheria GETTY

La Ferrari va in Belgio su un circuito iconico e sulla carta sfavorevole alla SF-24 per non andare in vacanza depressa: sulle curve a tutto gas come l'Eau Rouge viene confermato il fondo rinnovato e posta grande attenzione all'affidabilità

Spa, come... scalare un Ottomila in pista

Sono il numero di cambiate nel weekend, quasi 50 nel giro in qualifica L'ing. Carrozzo: «Ma serve pure molta sensibilità del pilota sul pedale»

Giorgio Pasini
TORINO

Scalare un Ottomila. Ecco Spa-Francorchamps, uno dei templi della Formula 1. Sette chilometri sui saliscendi delle Ardenne, 19 curve dei campioni con la leggendaria Eau Rouge, una specie esse discesa-salita da prendere in pieno a 300 all'ora che produce una centrifuga di interiora e sentimenti. Una serie di pieghe per cuori forti e campioni, probabilmente non a caso teatro della prima vittoria in Formula 1 di Michael Schumacher (1992) e Charles Leclerc alla sua stagione d'esordio con la Ferrari (2019). Che poi le... scalate sono circa 4.000, come i cambi di marcia all'insù. In totale appunto ottomila nell'arco di un weekend. Roba da fare venire male alle... dita (pensate una volta quando c'era il cambio manuale) e alla testa.

«È il circuito più lungo del campionato, con quasi 50 cambi marcia per giro in qualifica, caratterizzato da lunghi tratti super veloci da percorrere a pieno pedale: non a caso la marcia più utilizzata è proprio l'ottava! - racconta Francesco Carrozzo, 34enne messinese Testing & Track Engineer Ferrari -. Si alternano curve lente come La Source e le Bus Stop - affrontate in seconda marcia, dove il pilota in uscita deve controllare lo slittamento delle gomme con la propria sensibilità sul pedale - e curve veloci, come la Blanchimont e l'Eau Rouge, che si percorrono a pieno acceleratore».

Facile capire che il cambio sia una delle parti più sollecitate e quindi robustezza e affidabilità sia un fattore chiave. «Il cambio è il tramite tra la coppia che viene erogata dalla power unit e quella effettivamente scaricata a terra dalle gomme - racconta Carrozzo -. Riceve tutte le sollecitazioni in termini di accelerazioni e carichi provenienti dall'interazione tra le gomme posteriori e l'asfalto, come bump, cordoli, bloccaggi e slittamenti. Ne consegue che deve essere un componente estremamente versatile e affidabile, visto l'utilizzo ripetuto della stessa unità per molti Gran Premi. Una grossa parte delle sollecitazioni è anche data dalle cambiate stesse: ne vengono effettuate migliaia in un singolo Gran Premio e tutte devono essere estremamente rapide e precise».

Vasseur: «Saremo competitivi, in Ungheria abbiamo ridotto il bouncing»

Con queste premesse la parola "cambio" è davvero quella che identifica questo weekend, che arriva subito dopo Budapest e che porta alla pausa estiva (ripresa il 23-25 agosto in Olanda). Un gran premio che per la Rossa, uscita un po' con le ossa rotte da questo mese tour de force, è che deve cambiare marcia per non deprimersi. Non facile in un tracciato che sulla carta poco si addice alla Sf-24, tanto più con i pessimi ricordi di Silverstone in testa. E che al contrario esalta McLaren (macchina top su tutte le piste, ormai) e Mercedes, mentre per Red Bull c'è il punto interrogativo dello smarcamento del quinto motore per Max Verstappen che comporterebbe 10 posizioni di penalità in griglia.

«Il Gran Premio del Belgio chiude un luglio particolarmente impegnativo per la squadra in pista e per tutti coloro che sono impegnate in fabbrica a Maranello - la premessa al weekend di Fred Vasseur -. Il circuito di Spa-Francorchamps ci permetterà di verificare se abbiamo fatto un buon lavoro nelle ultime settimane per mitigare gli effetti collaterali che pacchetto di aggiornamento introdotto di recente ci ha dato nelle curve ad alta velocità. Il bouncing (i saltellamenti in fase di alto carico, ndr) è stato molto ridotto all'Hungaroring, grazie all'evoluzione del fondo portata a Budapest e ora vedremo se sarà così anche sui curvoni belgi. Se mettiamo a disposizione di Carlos e Charles una SF-24 con la quale possono spingere al limite con fiducia, credo che potremo avere un fine settimana competitivo e portare a casa molti punti».



in edicola, online, sui social
e in campo!



Ogni settimana, il tuo quotidiano sportivo preferito ti aspetta in edicola con approfondimenti e interviste. In più, su **tuttosport.com** trovi anche gli aggiornamenti in tempo reale dai campi agonistici ed amatoriali e sulla pagina **Padel Social Club** contenuti dedicati e tutte le informazioni sui tornei organizzati in tutto il territorio nazionale. Se ami il padel, giochi con **Tuttosport.**

TUTTOSPORT





QJ punta sull'Italia con moto all'europea

Il marchio fa parte della galassia Geely e propone a listino una media in due versioni. La SRV 550 è una scrambler

Adriano Torre

L'acronimo QJ pare derivato da serie televisive americane, in realtà rappresenta un nome e una realtà lontanissima in tutti i sensi: QJ nell'estensione del suo nome è il QianJiang Group, azienda cinese produttrice di moto e non solo, entrata dal 2016 nell'orbita del colosso Geely Holding Group (quello di Volvo, Lotus e altre importanti partecipazioni a livello mondiale). Una storia imponente con ramificazioni ovunque, tali da disperdersi nel racconto. Ritornando con lo sguardo sulle moto, QJ ha deciso di prendere le misure del mercato europeo concentrando l'attenzione e le sue proposte sull'Italia, "una porta tra Oriente e Occidente e l'eccellenza nel campo motociclistico", con cui da tempo il Gruppo cinese condivide forti connessioni, dall'acquisizione del marchio Benelli a importanti partnership con recentissime estensioni sportive. Ora con grandi ambizioni, basta scorrere il listino delle proposte di QJ Motor, c'è quasi da perdersi talmente vasta l'offerta di modelli, motori e telai per tutti i gusti. Le moto sono importate in Italia da Volta Tech (importatore nazionale a capitale cinese), con sede a Cinisello Balsamo. Una gamma di proposte completa e diversificata, come le interessanti "gemelle diverse", SRV 550 e SRK 550, nate sulla stessa piattaforma, con propulsore condiviso e segnato da potenze differenti, ma con atteggiamenti individuali: la SRV 550 è una scrambler più… tranquilla mentre la SRK 550 è una naked tipica e più grintosa, con aspetto aggressivo.

Il motore condiviso ha un'architettura classica: bicilindrico in linea raffreddato a liquido di 554 cc con fasatura dell'albero motore a 180°, nel caso della scrambler capace di generare una potenza massima di 48 CV a 7.500 giri e una coppia di 51 Nm a soli 5.500 giri. Cambia invece la potenza per la naked, e si spinge oltre fino a 56 CV a 8.250 giri e 54 Nm (ma prossimamente arriverà anche con potenza limitata a 48 CV per patenti A2). Iniezione elettronica con doppio corpo farfallato di 32 mm. Trasmissione primaria a ingranaggi, finale a catena. Frizione multidisco in bagno d'olio con sistema antisaltellamento, cambio a 6 rapporti.

Quello del motore non è ovviamente l'unico elemento in comune per le "gemelle diverse". Lo stile della SRV 550 ricorda le café racer di un tempo ma si distingue perché innovativo e originale: si potrebbe definire una modern-classic versatile e maneggevole (pesa 206 kg in ordine di marcia) per ogni tipo di uso, agile e pratica in città, comoda e ideale per la gita fuori porta rilassati e in serenità. Elegante la livrea bicolore, l'aspetto retrò è consolidato dal faro tondo, ma con moderna tecnologia a Led, serbatoio da 16 litri a goccia con incavi per le gambe, elegante lo scarico laterale. La sella è a 785 mm da terra, con una elegante seduta in ecopelle marrone, con cuciture a vista a sottolineare la cura dei dettagli, come il cruscotto LCD di forma circolare. Nonostante l'aspetto senza tempo, la ciclistica è moderna: troviamo un impianto frenante con all'anteriore due grossi dischi da 320 mm e pinze ad attacco radiale, forcella con steli da 41 mm rovesciati, mono regolabile nel precarico e cerchi in lega da 17".

La QJ SRV 550 con livrea bicolore è una moto dal gusto retrò. Monta un motore bicilindrico con potenza di 48 cavalli e pesa 206 kg. in ordine di marcia. La scrambler SRV 550 ha un prezzo di listino di 5.990 euro

LA GEMELLA DIVERSA

QJ SRK 550, una naked con inclinazioni sportive


La SVK 550 ha un aspetto più aggressivo

(a.tor.) Grintosa, aggressiva come una vera "streetfighter": la SRK 550 prodotta dalla cinese QJ Motor sposa lo stile naked per esternare le sue propensioni: una stradale ideale per l'uso urbano ma studiata e attrezzata per aggiungere emozioni e vivere sportivamente curve e tornanti grazie alle ruote da 17" e al brillante motore da 56 CV. La SRK 550 è la proposta più spinta e non soltanto per la differenza di potenza, subito incisiva nello scatto, erogata dal comune motore bicilindrico in linea raffreddato a liquido con distribuzione DOHC 8V: in questo caso parliamo di 56 CV a 8.250 giri e 54 Nm di coppia a 5.500 giri, con una velocità massima attorno ai 180 km/h (ma prossimamente arriverà anche con potenza limitata a 48 CV per patenti A2), con due mappature del motore e il Traction Control disattivabile. Nel complesso è un progetto molto innovativo. Stilisticamente mette in mostra splendidi fianchetti che fanno il paio con il fanale compatto e il serbatoio possente. Rispetto alla scrambler, essendo più compatta e leggera (pesa 190 kg in ordine di marcia), ha un un differente raggio di sterzo. Tra le sue dotazioni spicca la partecipazione delle sospensioni dalla matrice italiana (Marzocchi): forcella regolabile nel precarico molla e nell'idraulica di ritorno, stesso discorso sul monoammortizzatore, con escursione di 110 mm all'anteriore e 45 al posteriore. Ottimo e potente il sistema frenante, 320 mm all'anteriore a doppio disco con ABS e disco da 260 mm con ABS sul posteriore. La sella sale a 790-810 mm da terra. Il serbatoio è da 15 litri. Il display TFT da 5" è compatto a a colori. Connessione con smartphone, la presa USB è dotata anche di Type C e posizionata sotto al serbatoio. Tra i controlli elettronici c'è il sistema che permette di attivare a distanza l'interruttore principale e il bloccasterzo. Il prezzo iniziale è di 5.850 euro franco concessionario.



Giovani promesse del tamburello in azione

Un'invasione di giovani per le finali tricolori Open

Astigiano in vetrina da domani a domenica, coinvolti sette comuni per le categorie da Giovanissimi a Juniores. Sono 54 le sfide previste

Enrico Capello

L'Astigiano, 14 anni dopo, torna a essere sede del più importante evento nazionale giovanile di tamburello: le finali del Campionato Italiano Open (la specialità che si gioca su un campo tipo tennis) per Giovanissimi, Allievi e Juniores maschili e femminili. Da domani a domenica, infatti, sei Comuni della Val Rilate - Montechiaro, Cinaglio, Chiusano, Cunico, Monale e Settime - saranno piacevolmente invasi da circa 500 persone (tra cui 200 atleti) provenienti da Asti, Lombardia, Veneto e Trentino (17 società e 24 squadre). La nostra regione sarà rappresentata dalle formazioni di Settime, Casa Paletti, Chiusano e Alegra Settime. Imponente l'organizzazione della FIPT Piemonte, presieduta da Roberto Gino, con i pranzi e le premiazioni ospitati a Montechiaro e le cene e i pernottamenti al Colle di Castelnuovo Don Bosco. La presentazione è avvenuta lunedì, a cura di Ivo Anselmo, a Cunico. Dopo i saluti del sindaco di Cunico Cristina Ceron, che ha raccontato la rinascita del campo di tamburello del paese, sono intervenuti Alessandra De Vincenzi e Gianni Maccario, consiglieri nazionali FIPT, Roberto Caranzano, presidente della Commissione Tecnica, Roberto Pitetti (sindaco di Cinaglio), Luigi Bosco (sindaco di Chiusano), orgoglioso di ospitare i match serali – domani e sabato, ore 21, con semifinale e finale Allievi - Emiliano Camparo (delegato di Monale), Luigi Musso (sindaco di Settime) e Maurizio Marcanzin (sindaco di Montechiaro).

«Sarà una festa del tamburello che genererà entusiasmo e partecipazione. Organizzare il torneo è un impegno economico, logistico, tecnico, ma lo facciamo volentieri e con passione per dare solide basi al futuro del movimento dell'Open - spiega Riccardo Bonando, Presidente Commissione Giovanile -. Federazione, Comuni e Regione stanno lavorando coese. In questi anni il Piemonte è stato capofila dell'attività giovanile in Italia. È sul nostro territorio che sono nati i progetti "Il Tamburello va a scuola" e "Giovani Promesse". Nel primo caso siamo presenti con gli istruttori federali negli istituti di Asti, Novara, Casale, Vercelli, Chivasso, chierese, Torino città e cintura per 2500 ore formative. Con "Giovani Promesse" sono le società, con il supporto della FIPT Piemonte, a creare eventi attraverso cui bambini e ragazzi approcciano il tamburello in modo ludica. Nel 2024 sono previste una ventina di tappe. In Piemonte abbiamo circa 400 tesserati under».

«Le finali nazionali giovanili Open sono il frutto di importanti investimenti. Nel weekend la Val Rilate godrà di forti ricadute turistiche - aggiunge Roberto Gino -. Grazie alla struttura che ci supporta e alle istituzioni. Il budget è di 30 mila euro e per questo abbiamo avanzato alla Regione, tramite il Bando Grandi Eventi, una richiesta di contributo che andrà a sommarsi ai soldi messi da FIPT nazionale e piemontese e dagli sponsor. La kermesse ha incentivato, inoltre, gli investimenti dei Comuni per il restyling degli impianti, tutti ammodernati. Grazie, poi, a Mimmo Basso, Presidente FIPT Asti, che è stato il primo a presentare pubblicamente al presidente federale nazionale, Edoardo Facchetti, la candidatura del Piemonte. Le colline della Val Rilate sono affascinanti. Assistere agli incontri permetterà di scoprire questo angolo suggestivo del Piemonte». Le sfide previste sono 54 da domani alle ore 9. Calendario su www.fiptpiemonte.it.

TAMBASS

Finale scudetto il Portacomaro è la sorpresa

(e.c.) Saranno Grazzano Badoglio e Portacomaro a giocarsi, domenica 4 agosto, ore 16, allo sferisterio "Cesare Porro" di Vignale Monferrato il tricolore 2024 del tamburello a muro (tambass). Una certezza e una sorpresa. La sfida vedrà, infatti, di fronte la squadra del presidente Alessandro Redoglia, che ha dominato la scena dal 2012 (vincendo 8 scudetti), e quel Portacomaro che nel 2023 aveva chiuso la serie A all'ultimo posto e che, grazie agli innesti di Samuel Valle e Federico Arrobbio, ha compiuto un balzo in avanti clamoroso arrivando a giocarsi il titolo italiano. Il Grazzano, ferito nell'orgoglio dalla Coppa Italia persa il 7 luglio con il Montechiaro, si è vendicato sui rivali eliminandoli nella semifinale playoff con una doppia vittoria per 19-12 in casa e 6-19 in trasferta. Gara di ritorno a senso unico, quella di domenica a Montechiaro, presenti circa 300 spettatori, con i ragazzi di Fulvio Natta che hanno subito preso il largo, schiacciando, con personalità e colpi lunghi, forti e precisi, gli smarriti padroni di casa attanagliati dalla tensione. Nel Grazzano partita perfetta di tutta la squadra: Vittorio Fracchia, Elia Volpe, Mattia Musso, Alessio Olivieri e Samuele Carpignano. Sorpresa sabato a Vignale dove il Portacomaro ha nuovamente battuto il quintetto alessandrino, dopo il 19-13 dell'andata, imponendosi 17-19 sul campo in terra su cui il Vignale concede pochissimi punti. Prova superba di Valle che ha raggiunto la sua quarta finale di fila nel tambass.

Cassetta, il nuovo record Primo italiano in top 100

Il 25enne torinese è entrato nell'élite del padel mondiale dopo il successo ai quarti di finale nel FIP Gold disputato in Messico con Geens



Due fasi di gioco del torinese Marco Cassetta: a sinistra, durante un'azione di campo, a destra al servizio

Roberto Bertellino

Torinese, 25 anni, ex tennista, Marco Cassetta è il primo giocatore italiano (non naturalizzato) a essere entrato nei top 100 della classifica mondiale FIP (Federazione Internazionale Padel).

È riuscito a fare il salto nell'élite del movimento grazie agli ultimi risultati, vedi la semifinale nel FIP Gold disputato in Messico due settimane fa: «Era un obiettivo stagionale l'ingresso tra i migliori 100 giocatori del mondo – spiega Cassetta –, ma ciò che conta maggiormente è continuare a crescere per potermela giocare anche con i top 50 e i top 30, i migliori del mondo. La strada è ancora lunga, ma le motivazioni sono tante. Il segreto è il lavoro costante. Cercherò in tale ottica di qualificarmi in più tabelloni possibili dei Premier, per giocare più partite a livello alto. È questo che consente un ulteriore salto di qualità».

Insieme ai compagni di Nazionale sta disputando gli Europei di Cagliari

La certezza matematica della top 100 l'ha avuta dopo il successo centrato nei quarti del torneo sudamericano di Saltillo, in coppia con il belga Clement Geens, contro il tandem della nazionale francese composto da Moureau e Bergeron. In semifinale nulla da fare contro la coppia prima testa di serie, che poi ha vinto il torneo, formata da Gonzalo Rubio, numero 27 del mondo, e Augustin Torre. Una top 100 con dediche per Marco Cassetta: «Ci tengo a ringraziare il mio coach, Raul Rodriguez, per tutto quello che ha fatto e fa nel quotidiano. Lui sa quanti sacrifici affrontiamo, quanto tenga al padel e quanto lavoriamo per progredire, giorno dopo giorno, gara dopo gara. Lui è una sorta di padre sportivo per il sottoscritto. È grazie a lui e ai suoi insegnamenti se sono qui. Quando ho vinto il match che mi ha dato la sicurezza della nuova classifica, mi ha detto di essere contento, ma subito ha ribadito che ci si deve mettere immediatamente sotto perché questo non è nulla. Il primo che mi motiva a dare sempre di più è proprio Raul. Ringrazio poi moltissimo i miei genitori e la mia ragazza, Angela. Così gli amici che sono sempre con me, nei momenti positivi e negativi».

«Era il mio obiettivo stagionale, adesso voglio continuare a crescere e lavorare per giocarmela con i primi 30 al mondo»

Lo sguardo nel breve si rivolge agli Europei di Cagliari, scattati lunedì. L'Italia è inserita nel girone C, con Ungheria, Germania e Finlandia: «Siamo una squadra forte, affiatata e in costante ascesa. Giochiamo in casa, davanti al pubblico sardo che farà certo sentire il proprio calore, e cercheremo di sfruttare al massimo questo indubbio vantaggio. L'obiettivo è arrivare secondi alle spalle della superfavorita Spagna facendo meglio di altre nazioni importanti nel padel come Portogallo, Francia e Svezia».

Un anno di svolte il 2024 per Marco Cassetta, sotto molti punti di vista. Rimanendo in ambito tecnico, infatti, ha iniziato a giocare a destra per quanto concerne il circuito mondiale: «Una scelta – precisa – già maturata alla fine della scorsa stagione. Mi trovo bene e sento di avere grandi margini di miglioramento in questa posizione. A differenza di quanto accade al giocatore di sinistra, hai meno pressione di dover chiudere a tutti i costi il punto. Devi essere più regolare e mettere tante più palle in campo. In sintesi giocare per il compagno di sinistra chiamato a chiudere, un lavoro più di costruzione e gestione fatto anche di corsa e recuperi, momento di gioco che mi è sempre piaciuto. Inoltre posso toccare più palle con il diritto, che anche nel tennis era il colpo sul quale mi sono sempre sentito più sicuro. Ovvio che occorre imparare ad adattarsi trovando via via la naturalità del gesto che ancora non posseggo totalmente. Ripeto, ho molta fiducia».

I sogni, dunque, si stanno traducendo in realtà e molte pagine del libro personale di Marco sono ancora tutte da scrivere.

L'EVENTO | **12 SQUADRE DA 6 ATLETI PROTAGONISTE TRA COMPETIZIONE E AGGREGAZIONE**

"Otto ore" al Palavillage, quando si dice buona la prima


La squadra vincitrice della "Otto ore" al Palavillage

Il Palavillage di Grugliasco non è solo un club sportivo nel quale il padel rappresenta l'attività prevalente. È anche una fucina di idee che punta ad abbinare al momento tecnico quello di aggregazione, note essenziali per l'evoluzione di questa specialità sempre più appetita e amata.

Nel fine settimana da poco archiviato è andata in scena la prima edizione della "Otto ore" di padel, dalle 16 alle 24, che ha visto al via 12 squadre di sei giocatori ciascuna (4 uomini e 2 donne). La fase iniziale si è svolta con la formula dei gironi Open. Circa a metà della competizione si è passati alla creazione di due raggruppamenti, il Gold e il Silver, composti dai giocatori più vittoriosi nella prima fase e da quelli nella stessa meno ispirati sotto il profilo dei risultati di giornata: «La formula è piaciuta molto – spiega Riccardo Zecchini della dirigenza del Palavillage – tanto che a fine evento si è già ipotizzata una seconda edizione magari aumentando anche il numero delle ore giocate che potrebbero salire a dieci. Al termine molti partecipanti erano pronti a proseguire gli sforzi di campo».

L'organizzazione è stata curata nel dettaglio da Nicole Callegari e da Lanceli Divino e tutti i protagonisti l'hanno apprezzata molto: a vincere è stata una giovanissima formazione di casa, composta dagli Under 16 Francesco Blangino, Federico Canino, Samuele Berra, Nicolò Rotella, Sonia Macca e Carlotta Burello. Al termine i colpi di "pala" hanno lasciato il posto a una spaghettata di mezzanotte e al dj set.

Altre due ore di divertimento prima di pensare al prossimo evento: «Una bella esperienza – sottolineano Nicole e Lanceli – che ha saputo assecondare le aspettative dei partecipanti, motivati e pronti a dar battaglia nel significato sportivo del termine. Soddisfazione poi per la vittoria dei nostri giovani, i primi a esplodere in un'esultanza tanto naturale quanto significativa quando hanno terminato la prova sul campo numero 1, quello del Re della Festa. La formula "easy" ha consentito nella prima fase a tutti di giocare contro tutti e anche questo è stato molto apprezzato. Alla "Otto ore" si sono iscritti molti giocatori di 2.a categoria e questo ha permesso anche allo spettacolo di essere all'altezza sotto il profilo tecnico».

Vittoria per una delle formazioni di casa composta da atleti Under 16

Un evento brandizzato Ceresa Mori Immobiliare che si è svolto in contemporanea con la "Dodici ore" di Beach Volley. Da queste parti non ci si annoia mai.

R.B.



MASSIGEN
RITROVA L'ENERGIA CON PRONTO RECUPERO
MASSIGEN
Pronto Recupero
ENERGIA PLUS
con creatina, beta-alanina, arginina, vitamine e minerali
26 bustine
gusto arancia rossa
Marco Viti
MASSIGEN
Pronto Recupero
ZERO ZUCCHERI
a basso contenuto calorico
con creatina, carnitina, arginina, glutatione, astaxantina, vitamine, magnesio
18 bustine
gusto arancia rossa
Marco Viti
MASSIGEN
Pronto Recupero
con creatina, carnitina, arginina, glutatione, astaxantina, vitamine, magnesio
18 bustine
gusto arancia rossa
Marco Viti
DISPONIBILE
ZERO ZUCCHERI
Marco Viti
creiamo benessere dal 1933